

Ufficio Lavori Pubblici

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Proposta n. 0202 422/2021

Responsabile Istruttoria
VENTURINI MAURIZIO

Determina n. 181 del 29/04/2021

Oggetto: AGGIUDICAZIONE DEFINITIVA PER MANUTENZIONE PERIODICA DEGLI IMPIANTI DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA - ANNO 2021 - 2022- CUP G27H21000780004 - CIG ZE731441B5.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

RICHIAMATO:

- il D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali) e in particolare l'art. 183 in materia di "Impegno di spesa";
- il D.lgs 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 marzo 2009, n. 42) e in particolare il principio contabile applicato della contabilità finanziaria (all. 4/2) che, tra l'altro, disciplina le modalità ed i limiti di assunzione dell'impegno di spesa;
- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi);
- la Legge Regionale 7 dicembre 1998, n. 54 (Sistema delle autonomie in Valle d'Aosta) e particolarmente l'art. 46 in materia di organizzazione degli uffici e del personale;
- la Legge Regionale del 6 agosto 2007, n. 19 (Nuove disposizioni in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi);
- il Regolamento comunale generale sull'ordinamento degli uffici e dei servizi approvato con deliberazione della Giunta comunale n. 76 del 27/07/2016;
- il Regolamento comunale di Contabilità approvato con deliberazione della Giunta comunale n. 4 del 09/01/2019;
- la deliberazione del Consiglio comunale **n. 7 del 03/03/2021** con la quale si approvava il bilancio di previsione pluriennale 2021/2023 e il D.U.P.S. (documento unico di programmazione semplificato) per pari periodo;
- la deliberazione della Giunta comunale **n. 32 del 24/03/2021** con la quale si assegnavano ai responsabili di servizio le quote di bilancio ai sensi dell'art. 46 comma 5 della L.R. 7/12/1998 n. 54 e dell'art. 169 del D.lgs. 267/2000;

PREMESSO che:

- E' intenzione dell'amministrazione comunale attendere una proposta di partenariato pubblico privato per la gestione energetica dei beni comunali; i tempi per la definizione ed approvazione della proposta sono prevedibili in circa un anno di tempo;
- Considerato che si rende necessario garantire continuità nel servizio per un numero di mesi tale da permettere la definizione e l'eventuale successiva gestione della proposta e della relativa gara di appalto ed al fine di garantire la continuità del servizio, si è interpellata la ditta Peaquin srl di Saint Vincent, già titolare del precedente appalto di manutenzione che si è resa disponibile a gestire la manutenzione in oggetto per i prossimi 12 mesi;
- Vista la trattativa diretta MEPA cod. TD1660715 e la relativa offerta del 13/04/2021, allegata alla presente, con la quale la ditta Peaquin srl - Loc Champlong, 50 di Saint Vincent PI 01033120070 ha offerto un ribasso percentuale di 15,00% sull'importo posto a base di gara di euro 39.800,00 compresi euro 1.000,00 per la sicurezza ed euro 6.800,00 per opere in economia non soggette a ribasso per un importo contrattuale di Euro 35.000,00 + IVA 22% per un importo complessivo di euro **Euro 42.700,00**;
- VISTA la Legge 120 del 11/09/2020 *“Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, recante «Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitali» (Decreto Semplificazioni)* “e in particolare:
 - l'art. 1, comma 2, lett. a) Legge 120/2020, che prevede l'affidamento diretto per lavori di importo inferiore a 150.000 euro e per servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo inferiore a 75.000 euro;
 - l'art. 32, comma 2 in materia di determina a contrarre in caso di affidamento diretto;
 - RAVVISATA, pertanto, la necessità di approvare l'aggiudicazione dell'appalto in oggetto ai sensi dell'art. 33 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 in favore della ditta Peaquin srl - Loc Champlong, 50 di Saint Vincent PI 01033120070;

VISTE le disposizioni dettate:

- dalla legge del 13 agosto 2010, n. 136 *“Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia”* in materia di tracciabilità dei flussi finanziari relativi a contratti pubblici di lavori, forniture e servizi;
- dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 *“Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”*;

VISTO il parere favorevole espresso dal Responsabile dell'Area contabile in ordine alla regolarità contabile attestante la copertura finanziaria della spesa, nell'ambito dei principi di gestione del bilancio per l'effettuazione delle spese, ai sensi degli art. 183 e 184 del T.U. 18 agosto 2000, n 267, dell'art. 49bis, comma 2 della Legge Regionale 7 dicembre 1998, n. 54 e del vigente Regolamento Comunale di Contabilità;

DETERMINA

Per le motivazioni di fatto e di diritto sopra esposte, che qui si intendono riportate e trascritte per far parte integrante e sostanziale del presente atto:

DI AFFIDARE in via definitiva con efficacia, nelle more delle verifiche del possesso dei prescritti requisiti , ex art. 33 del D.Lgs. 50/2016, per le ragioni di fatto e di diritto espresse in premessa, l'aggiudicazione delle opere di **MANUTENZIONE PERIODICA DEGLI IMPIANTI DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA - ANNO 2021-2022**, alla ditta Peaquin srl - Loc Champlong, 50 di Saint Vincent PI 01033120070 per l'importo **contrattuale pari a Euro 42.700,00 al netto di Iva di legge** ;

DI IMPEGNARE sul bilancio di previsione 2021/2022 esercizio 2021 ed esercizio 2022, a favore della ditta Peaquin srl - Loc Champlong, 50 di Saint Vincent PI 01033120070 sopra individuata la somma complessiva di **Euro 42.700,00** al lordo di Iva al 22% come di seguito specificato:

- **Anno 2021 euro 28.500,00**

	cap	art	mis	prog	pdf
€ 10.000,00	3103	5	10	5	U.1.03.02.15.015

€ 18.500,00	5416	1	10	5	U.2.05.99.99.999
• Anno 2022 euro 14.200,00					
	cap	art	mis	prog	pdcf
€ 4.200,00	3103	5	10	5	U.1.03.02.15.015
€ 10.000,00	5416	1	10	5	U.2.05.99.99.999

1. DI SPECIFICARE che:

- ai sensi dell'art. 7, comma 4, del D.L. 187/2010, è stato acquisito, ai fini della tracciabilità dei flussi finanziari – assegnato dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) - il seguente Codice Identificativo di Gara (CIG): **ZE731441B5**
- il pagamento della prestazione verrà effettuato previa verifica dell'esatto adempimento della prestazione esclusivamente con le modalità di cui all'art. 3 della legge n. 136/2010, a fronte di fatturazione elettronica indirizzata al codice IPA del Comune di Valtournenche **UFA7JG**;

2. DI DARE ATTO:

- che il responsabile del presente procedimento, ai sensi di legge, è il responsabile dell'area tecnico manutentiva, ai sensi dell'art. 46, commi da 3 a 6 della L.R. 54/98;
- che, ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art. 147-bis, comma 1, del D.lgs. n. 267/2000, il presente provvedimento, oltre all'impegno di cui sopra, non comporta ulteriori riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente;
- che ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 183, comma 8, del D.lgs. n. 267/2000, il programma dei pagamenti qui definito è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con i vincoli di finanza pubblica
- che ai sensi dell'art. 6bis della L. 241/1990, dell'art. 6bis della L.R. 19/2007 e del Codice di comportamento dei dipendenti degli enti di cui all'art. 1, c. 1 della L.R. 22/2010, non sussistono conflitti d'interesse con il/i soggetto/i destinatario/i del presente provvedimento;

3. DI TRASMETTERE copia del presente provvedimento:

- agli uffici competenti per la corretta esecuzione di quanto qui disposto;
- al soggetto/i destinatario/i del presente provvedimento per opportuna conoscenza e in ottemperanza all'art. 191, comma 1 del D.lgs. n. 267/2000;

4. DI RENDERE NOTO che ai sensi dell'art. 3 comma 4 della legge 07.08.1990 n° 241 e ss.mm.ii., avverso il presente provvedimento è ammesso:

- ricorso alla stessa Autorità che ha emanato il provvedimento, per l'eventuale auto-annullamento nell'esercizio dei poteri di autotutela;
- ricorso giurisdizionale presso il TAR di Aosta, ai sensi degli artt. 29, 41 e 119 del D. Lgs. n. 104/2010, entro 60 giorni dalla notifica o dalla pubblicazione dell'atto;
- ricorso giurisdizionale presso il TAR di Aosta, ai sensi dell'art. 120 comma 5 del D. Lgs. n. 104/2010, entro 30 giorni, nel caso di procedure di affidamento, ivi comprese quelle di incarichi e concorsi di progettazione e di attività tecnico-amministrative ad esse connesse, relativi a pubblici lavori, servizi o forniture;
- ricorso straordinario al Capo dello Stato, per i motivi di legittimità rientranti nella giurisdizione del giudice amministrativo, entro 120 giorni dalla notificazione o dalla piena conoscenza del provvedimento, ai sensi degli artt. 8 e 9 del D.P.R. 1199/1971.

**Sottoscritta dal Responsabile
(MACHET CRISTINA)
con firma digitale**

	Regione Autonoma Valle d'Aosta		tavola
	Comune di Valtournenche		A
Località	PROPRIETA' COMUNALI	data	MARZO 2021
Oggetto	MANUTENZIONE PERIODICA DEGLI IMPIANTI DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA - ANNI 2021	UFFICIO TECNICO COMUNALE Piazza della Chiesa, 1 11028 Valtournenche tecnico@comune.valtournenche.ao.it	
Titolo	CAPITOLATO SPECIALE DI APPALTO		

CAPO I**DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO E DESIGNAZIONE DELLE DIVERSE CATEGORIE DI LAVORI****ART. I.1 – OGGETTO DELL'APPALTO**

L'Appalto ha per oggetto l'esecuzione delle seguenti opere:

MANUTENZIONE PERIODICA DEGLI IMPIANTI DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA - ANNO 2021

Le lavorazioni oggetto dell'appalto sono indicativamente le seguenti:

Il costo degli oneri sotto descritti è da ritenersi compensato durante tutto il periodo di contratto attraverso la liquidazione trimestrale dell'importo di canone.

A - INTERVENTI COMPRESI NEL CANONE DI MANUTENZIONE:

All'impresa verrà riconosciuto un **canone annuo** per la manutenzione degli impianti di illuminazione pubblica fino ad un massimo di 1400 corpi illuminanti, diviso in quattro rate trimestrali;

L'impresa si obbliga sotto la propria responsabilità a:

Mantenere sempre in perfetta efficienza gli impianti di illuminazione pubblica mediante le necessarie regolazioni, riparazioni e, se richiesto, la sostituzione delle parti malfunzionanti; compreso il buon funzionamento dei quadri elettrici, delle linee, dei corpi illuminanti e di tutte le parti componenti gli impianti di illuminazione pubblica;

- Sono comprese quindi tutte le componenti legate al consumo degli apparati (lampada, reattore, accenditore, condensatore, fusibile di protezione, cavo di collegamento tra giunto e corpo illuminante) oltre che alimentatori per corpi a LED;
- Al fine di mantenere in efficienza il sistema di illuminazione, nel caso di guasto a corpi illuminanti a LED, considerando i tempi di produzione dell'apposito refitting, la ditta dovrà avere in magazzino un numero congruo di corpi illuminanti simili in modo da sostituire il corpo illuminante guasto rapidamente in attesa della sua riparazione. A titolo indicativo si consiglia di tenere in magazzino 5 corpi illuminanti tipo "lanterna" di potenza indicativa di 40-50W; 5 corpi illuminanti Standard Stradali di potenza indicativa 50-70W, 2 corpi illuminanti tipo "campana" di potenza indicativa 50-70W. Nel canone è da considerarsi previsto il nolo del corpo illuminante provvisorio, la sostituzione del corpo illuminante danneggiato, ed il rimontaggio del corpo illuminante riparato, è da considerarsi escluso SOLTANTO il costo del refitting che verrà pagato in base ai prezzi dell'elenco prezzi allegato; si consiglia di tenere in magazzino anche una decina di alimentatori regolabili per LED
- le componenti esistenti nei quadri elettrici (interruttore differenziale, magnetotermico, teleruttore, interruttore crepuscolare e tutti gli accessori esistenti nel quadro elettrico compreso il contenitore dello stesso)
- tutti i componenti del corpo illuminante e dei relativi collegamenti alla linea di alimentazione compresi i fusibili e portafusibili, morsettiere e quant'altro
- A tale proposito, **ogni 60 giorni**, l'impresa dovrà **eseguire un controllo di accensione** delle varie lampade e provvedere alla sostituzione di quelle esaurite o spente o degli accessori relativi che si siano guastati (alimentatori, accenditori, reattori ecc.);
- Entro il **30 novembre**, compreso nel canone, l'impresa dovrà verificare la presenza di fusibili e portafusibili all'interno dei pali, scatole di derivazione o, in genere, supporti dei corpi illuminanti; qualora mancanti l'impresa dovrà provvedere alla fornitura e posa di portafusibili e fusibili, compresi tutti gli oneri per la posa, allacciamento ed il regolare funzionamento.
- A seguito dei controlli dovrà essere emesso un report digitale.
- L'impresa dovrà attivare un numero verde da rendere pubblico per le segnalazioni di malfunzionamenti durante i giorni feriali e con orari di ufficio (minimo dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17);
- L'impresa dovrà attivare un numero per reperibilità per segnalazioni urgenti da comunicare alla DL ed agli uffici comunali

Al fine di mantenere in efficienza gli impianti e nel caso in cui lo ritenga necessario, L'impresa dovrà comunicare alla DL gli eventuali guasti causati da fattori esterni (incidenti stradali, vandalismi o altro) e chiedere l'autorizzazione alla sostituzione dell'apparecchiatura danneggiata; questi lavori saranno contabilizzati a parte.

Qualora fosse necessario la DL comunicherà via Fax o e-mail eventuali **segnalazioni di malfunzionamento** indicando i termini di intervento; se non indicato, l'Impresa si obbliga ad intervenire **entro le 48 ore successive**, anche nell'ambito del controllo di accensione di cui al punto precedente;

dovrà essere effettuata una **revisione completa** di tutti gli impianti e dei suoi componenti, compresi cavi, collegamenti a terra (quando necessari), pali, contenitori dei quadri elettrici, corpi illuminanti, ecc. e la **pulizia** delle lampade e dei portalampada, con l'eventuale **sostituzione** di tutti gli accessori necessari all'accensione delle lampade (reattori, condensatori, accenditori, fusibili su morsettiere a palo) con le seguenti scadenze: **30 Aprile, 30 settembre e 30 novembre** di ogni anno;

L'impresa si obbliga a **comunicare** entro la settimana successiva tramite fax o posta elettronica o report digitale, l'avvenuta esecuzione degli interventi di controllo accensione, revisione completa o riparazioni eseguite (riferite ai precedenti punti) indicando la data di esecuzione e l'elenco delle parti sostituite, dovrà inoltre provvedere all'**aggiornamento della mappatura degli impianti di IP** di cui ai punti successivi;

Mappatura degli impianti di Illuminazione Pubblica (da aggiornare entro il primo semestre di appalto e da mantenere aggiornata successivamente):

Attualmente è depositata presso l'UTC una mappatura composta da planimetrie e da schede, nella quale vengono individuati ed identificati con una sigla sia i quadri elettrici che i vari "gruppo palo" (il gruppo palo è composto da: pozzetto, giunto di derivazione dalla linea principale, eventuale morsettiere e fusibile, palo, corpo illuminante ed i relativi componenti necessari all'accensione).

L'impresa dovrà provvedere al mantenimento delle descrizioni su schede in formato; la mappatura così definita sarà di proprietà del Comune di Valtourneche.

La mappatura dovrà essere consegnata in formato digitale con riferimenti GPS (estensioni GPX; KLM) che potranno essere modificati ed integrati a cura del personale autorizzato dall'ufficio tecnico.

Ogni semestre dovrà inoltre essere eseguito l'aggiornamento su supporto informatico, con scadenza entro il **30 giugno e 31 dicembre di ogni anno**;

Contenuto minimo della mappatura:

- **Planimetrie digitali:** Mappatura aggiornata con salvataggio file in formato GPS; le planimetrie dovranno contenere:
 - la localizzazione e la simbologia dei "gruppi palo" con il loro codice identificativo;
 - dove possibile l'indicazione delle linee elettriche differenziando con colore (o tratteggio) le linee aeree o interrate
 - indicazione della posizione del quadro elettrico ed eventuali sottoquadri di sezionamento compresa la posizione della fornitura di energia (fornita insieme alle planimetrie catastali dall'ufficio tecnico comunale)
 - I file dovranno essere suddivisi su livelli diversi (Layers) uno per ogni quadro; inoltre la suddivisione dovrà avvenire per almeno due macro Zone: Breuil Cervinia e Valtourneche.

Contenuto minimo della schede della mappatura:

Le seguenti schede dovranno essere prodotte con programmi di database, dovranno avere interfaccia facilmente gestibile con possibilità di ricavare statistiche per ognuno dei dati sotto descritti (*a titolo esemplificativo si allega al presente capitolato una scheda di esempio -Allegato B-*):

- **Schede Descrittive linea elettrica:** Per ciascuna linea elettrica dovrà essere indicato:
 - lo schema semplificato del quadro elettrico (indicazione degli interruttori, teleruttori e quant'altro presente nel quadro se possibile corredato di fotografia), la descrizione del posizionamento sul territorio (con fotografia), i codici POD ed ENELTEL della fornitura (messi a disposizione dall'ufficio tecnico comunale), il carico misurato in ampère per ciascuna fase e ciascuna linea misurato sia in fase di spunto che dopo alcuni minuti di funzionamento;
- **Schede Descrittive "gruppo palo":** Per ciascun "gruppo palo" dovranno essere indicati:
 - Frazione o località
 - Basamento o staffa o gruppo pozzetto e basamento integrati;
 - Presenza di portafusibile e fusibile;
 - Altezza e tipologia palo o presenza di tubazione di salita in caso di staffa a muro;
 - Presenza di pastorale o staffa a muro, modello e marca produttrice (quando possibile), sbraccio;
 - Tipologia armatura, marca e modello;
 - Tipologia gruppo accensione (elettronico, o presenza di accenditore, reattore condensatore)
 - Tipologia portalampade
 - Tipologia Lampada
 - Data interventi di manutenzione di ciascun componente il "gruppo palo"

- La quantità indicativa dei corpi illuminanti presenti nel territorio comunale è di:
 - 1300 CIRCA L'ELENCO DI SEGUITO E' PURAMENTE INDICATIVO

Tipologia	n. indicativo
CORPI ILLUMINANTI A LED	600
CORPI ILLUMINANTI CON LAMPADA a LED	200
CORPI ILLUMINANTI CON LAMPADA a SCARICA	500

Sono compresi nel canone di manutenzione il dimensionamento, il collaudo le dichiarazioni di conformità ed ogni onere relativo agli interventi descritti al punto **“A - INTERVENTI COMPRESI NEL CANONE DI MANUTENZIONE”**

B - INTERVENTI di MANUTENZIONE STRAORDINARIA:
Sono da definirsi interventi di manutenzione straordinaria, contabilizzati a misura o, qualora non fosse possibile, in economia, gli interventi non compresi nel canone annuo di manutenzione, in particolare:
gli interventi urgenti per l'eliminazione di quei casi imprevedibili il cui permanere possa recare pericolo alla incolumità;
Sostituzione di apparecchiature danneggiate a causa di eventi esterni e non prevedibili, integrazione di apparecchiatura esistente;
Scavi, reinterri ed i ripristini necessari per la posa di cavidotti elettrici;
Posa di nuovi punti di illuminazione e delle relative linee elettriche aeree o interrate;
La posa di nuovi quadri elettrici o l'integrazione di apparecchi necessari al funzionamento in sicurezza di quadri esistenti , comprendendo in tale opera il dimensionamento e il collaudo a completo carico dell'Impresa;
Tutte le opere necessarie e non specificatamente previste dal presente capitolato e che la DL riterrà opportune per una esecuzione a regola d'arte.
Oltre ai costi generali a carico dell'impresa, si ritengono compresi anche gli oneri relativi al collaudo, alle dichiarazioni di conformità ed ogni onere relativo agli interventi di cui al punto “B - INTERVENTI di MANUTENZIONE STRAORDINARIA” .

ART. I.2 – AMMONTARE DELL'APPALTO

A) Importo relativo alle differenti categorie di lavoro.

L'importo complessivo dell'appalto, comprensivo degli oneri per l'attuazione delle misure per la sicurezza, ammonta presuntivamente a **Euro 39.800,00** a base di gara in **categoria OG10**; in particolare:

RIEPILOGO IMPORTI	Importo
Canone manutenzione	1.000,00 euro/mese € 12.000,00
Altri Interventi soggetti a ribasso	€ 20.000,00
Totale soggetto a ribasso	€ 32.000,00
Opere in economia non soggette a ribasso	€ 6.800,00
Oneri Sicurezza non soggetti a ribasso	€ 1.000,00
Totale non soggetto a ribasso	€ 7.800,00
TOTALE A BASE DI GARA	€ 39.800,00

Le cifre dei precedenti quadri si riferiscono a importi presuntivi delle diverse categorie di lavori a corpo e/o a misura e in economia, soggetti a ribasso d'asta.

L'offerta deve essere espressa con una percentuale in ribasso:

- a. Il canone annuo posto a base di gara;**
 - b. sull'elenco prezzi unitari allegato al presente capitolato;**
- Per elenco prezzi si intende:**

- a. **elenco prezzi unitari della Regione Autonoma Valle d'Aosta aggiornato all'anno 2017** al quale non verranno applicate le percentuali di variazione e di aumento indicate;
- b. **e dell'integrazione all'elenco prezzi** redatta dall'ufficio tecnico comunale; **successivamente**, Qualora i prezzi di particolari attrezzature (ad esempio alcune tipologie di corpi illuminanti, proiettori o altra attrezzatura tecnica specifica) non

fossero compresi nel prezzario di riferimento, si farà riferimento al **prezzario del comune di Milano per l'esecuzione delle opere pubbliche e manutenzioni EDIZIONE 2021 Volume 2.1 "Costi Unitari e piccola manutenzione civili e urbanizzazioni"**;

Qualora i prezzi non fossero presenti nei prezzari precedenti, L'impresa dovrà **fornire un preventivo** per la fornitura specifica, che dovrà essere approvato dalla DL.

In caso di interventi di urgenza, da effettuarsi **entro 6 ore** dalla chiamata e su richiesta esplicita della Direzione Lavori, verrà corrisposto all'appaltatore, oltre l'importo degli interventi eseguiti, calcolato con l'elenco prezzi di cui sopra, l'importo di **Euro 100,00** come rimborso per urgenza non soggetto a ribasso d'asta.

L'importo sarà quindi variabile senza alcun impegno per l'Amministrazione, sia per le quantità come per l'importo delle opere che l'Appaltatore dovrà eseguire.

Salve le eccezioni previste dal presente capitolato, si intendono comprese nel valore contrattuale, convenuto in sede di aggiudicazione, anche tutte le prestazioni accessorie occorrenti per la realizzazione dei lavori a perfetta regola d'arte e nel rispetto delle specifiche prestazioni contrattuali.

A tal fine si intendono per prestazioni accessorie, con carattere esemplificativo e non esaustivo, le seguenti attività:

- la formazione ed il mantenimento di cantieri idonei alla realizzazione dei lavori oggetto dell'appalto;
- il trasporto di qualsiasi materiale o mezzo d'opera;
- le attrezzature, le opere di accesso e quanto altro occorra alla esecuzione piena e perfetta dei lavori; i rilievi, i tracciati, le verifiche, le esplorazioni, i capisaldi e simili che possono occorrere dal giorno in cui riceve in consegna i lavori fino al completamento, con esito positivo, delle operazioni di collaudo gli alloggi degli operai;
- La segnaletica stradale e di cantiere, le protezioni e quant'altro è necessario a segnalare opportunamente la presenza del cantiere e la viabilità nelle zone limitrofe al cantiere;
- gli oneri dovuti per il passaggio, per occupazioni temporanee e per risarcimento di danni per abbattimento di piante, per depositi od estrazioni di materiali, salvo diversamente specificato nel presente capitolato;
- la custodia e la buona conservazione delle opere fino al completamento delle operazioni di collaudo, nonché ogni altra attività richiesta dal capitolato d'appalto. Il valore contrattuale convenuto in sede di aggiudicazione comprende altresì l'onere dell'appaltatore di mantenere in buono stato di servizio le attrezzature ed i mezzi d'opera, le infrastrutture provvisorie e quant'altro occorra per l'esecuzione dei lavori contrattualmente previsti nonché dei lavori oggetto delle varianti.

B) Oneri per la sicurezza

La stima degli oneri per garantire il rispetto delle norme di sicurezza, della prevenzione degli infortuni e della tutela della salute dei lavoratori impiegati nel cantiere è oggetto di specifico compenso.

Tali oneri verranno compensati con le modalità previste all'articolo V.4 del presente capitolato.

In conformità a quanto disposto dall'art. 100, comma 5 del D.Lgs. n. 81/2008 e successive integrazioni al piano di sicurezza e coordinamento proposte dall'appaltatore non determineranno in nessun caso modifiche o adeguamenti dei prezzi pattuiti.

Le modificazioni o le integrazioni per la prevenzione degli infortuni e la tutela dei lavoratori eventualmente disattese nei piani stessi rilevate dall'impresa appaltatrice prima dell'inizio dei lavori o in corso d'opera, valutate e confermate dal RUP, comportano il riconoscimento a favore dell'appaltatore stesso degli eventuali maggiori costi relativi alla sicurezza non soggetti a ribasso.

ART. 13 – DURATA DELL'APPALTO

I LAVORI AVRANNO INIZIO IMMEDIATAMENTE DOPO L'ESPLETAMENTO DELLE OPERAZIONI DI GARA, NON OLTRE IL 20 APRILE 2021;

La durata dei lavori sarà di **365 giorni** naturali a decorrere dalla data di consegna;

ART. 1.4 - CONSEGNA DEI LAVORI

a) Termine per la consegna

a) La consegna potrà avvenire immediatamente dopo l'aggiudicazione sotto riserve di legge.

b) I lavori verranno contabilizzati con Stati di avanzamento lavori e liquidati con Certificato di pagamento; entro 60 gg successivi alla scadenza dell'appalto verrà eseguito il Certificato di regolare esecuzione.

Il direttore dei lavori comunica all'appaltatore il giorno ed il luogo in cui deve presentarsi per ricevere la consegna dei lavori, munito del personale idoneo nonché delle attrezzature e dei materiali necessari per eseguire, ove occorra, il tracciamento dei lavori secondo i piani, profili e disegni di progetto. Sono a carico dell'appaltatore gli oneri per le spese relative alla consegna, alla verifica ed al completamento del tracciamento che fosse stato già eseguito a cura dell'Amministrazione comunale.

In caso di consegna in via d'urgenza, il direttore dei lavori tiene conto di quanto predisposto o somministrato

dall'appaltatore, per rimborsare le relative spese nell'ipotesi di mancata stipula del contratto.

La consegna deve risultare da un verbale esteso in concorso con l'appaltatore nella forma stabilita alla lettera B) del presente articolo; a tale verbale deve essere allegata la documentazione di cui sopra. Dalla data del verbale di consegna decorre il termine utile per il compimento dei lavori stabilito in giorni continui di calendario. Il giorno della consegna dei lavori viene conteggiato nel computo del tempo impiegato per l'esecuzione dei lavori.

b) Processo verbale di consegna

Qualora la consegna sia eseguita in via d'urgenza il processo verbale indica a quali materiali l'appaltatore deve provvedere e quali lavorazioni deve immediatamente iniziare in relazione al programma di esecuzione presentato dall'impresa. Ad intervenuta stipula del contratto il direttore dei lavori revoca le eventuali limitazioni.

Il processo verbale è redatto in doppio esemplare firmato dal direttore dei lavori e dall'appaltatore. Dalla data di esso decorre il termine utile per il compimento dei lavori. Un esemplare del verbale di consegna è inviato al RUP, che ne rilascia copia conforme all'appaltatore, ove questa lo richieda.

CAPO II**Disciplina del contratto****ART. II 4: RICHIAMO ALLE LEGGI SUI LAVORI PUBBLICI**

Per normativa statale vigente è da intendersi, tutte le norme che regolano i contratti, la sicurezza, la contabilità, l'esecuzione dei lavori ed in particolare il Dlgs 50/2016, il D.lgs. n. 81/2008 e s.mi;
Le facoltà e le attribuzioni delle disposizioni sopra indicate attribuite al Ministero dei LL.PP. ed alla direzione dei lavori sono trasferite all'Amministrazione comunale ed al direttore dei lavori da questa nominato

ART. II 5 - DOCUMENTI CHE FANNO PARTE DEL CONTRATTO

Fanno parte integrante del contratto di appalto, anche se allo stesso non materialmente allegati – oltre al bando di gara/lettera di invito ed agli atti deliberativi relativi all'appalto – il presente capitolato speciale d'appalto, l'elenco dei prezzi unitari della regione autonoma della valle d'Aosta, gli elaborati di progetto allegati al bando, la documentazione necessaria ai fini della sicurezza prevista dalla normativa vigente, la dichiarazione relativa ai subappalti, gli ulteriori elaborati individuati dal RUP negli atti di gara.

In caso di non conformità o divergenza tra due o più documenti di cui sopra, si devono osservare le seguenti priorità:

- a) il contratto d'appalto;
- b) il capitolato speciale d'appalto;
- c) l'elenco prezzi unitari della Regione Autonoma Valle d'Aosta aggiornato all'anno 2017 al quale non verranno applicate le percentuali di variazione e di aumento previste fatte salve le maggiorazioni da applicarsi al costo orario della manodopera per lavori in quota, se dovute.
- d) Elenco prezzi integrativo allegato alla gara

Sono contrattualmente vincolanti tutte le leggi e le norme vigenti in materia di lavori pubblici ed, in particolare, a mero titolo esemplificativo e non esaustivo:

- il D.lgs. n. 50/2016;
- il D.lgs. n. 81/2008;

ART. II 6 - DISPOSIZIONI PARTICOLARI RIGUARDANTI L'APPALTO.

La sottoscrizione del contratto da parte dell'appaltatore equivale a dichiarazione di perfetta conoscenza e incondizionata accettazione della legge, dei regolamenti e di tutte le norme vigenti in materia di lavori pubblici, nonché alla completa accettazione di tutte le norme che regolano il presente appalto, e del progetto per quanto attiene alla sua perfetta esecuzione.

L'appaltatore dà atto, senza riserva alcuna, della piena conoscenza e disponibilità degli atti progettuali e della documentazione, della disponibilità dei siti, dello stato dei luoghi, delle condizioni pattuite in sede di offerta e di ogni altra circostanza che interessi i lavori, che, come da apposito verbale sottoscritto con il RUP, consentono l'immediata esecuzione dei lavori.

ART. II 7 - AGGIUDICAZIONE, APPROVAZIONE E STIPULAZIONE DEL CONTRATTO - EFFETTO OBBLIGATORIO DEL CONTRATTO

L'aggiudicazione, l'approvazione e la stipulazione dei contratti pubblici avvengono sulla base delle prescrizioni contenute nell'art 30 e successivi dlsg 50/2016 e successive modifiche ed integrazioni.

La consegna dei lavori avverrà immediatamente dopo l'aggiudicazione dei lavori

ART. II. 8 - CASI DI SCIoglIMENTO DEL CONTRATTO DISPOSTI DALL'AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE**1. Risoluzione del contratto per reati accertati**

Qualora nei confronti dell'appaltatore sia intervenuta l'emanazione di un provvedimento definitivo che dispone l'applicazione di una o più misure di prevenzione di cui all'articolo 3, della l. 1423/56 nonché agli articoli 10 ter, quater e quinquies della l. n. 575/65 introdotti con l'art. 20 della l. n. 645/82 come successivamente modificato e integrato, ovvero sia intervenuta sentenza di condanna passata in giudicato per frodi nei riguardi dell'Amministrazione comunale, di subappaltatori, di fornitori, di lavoratori o di altri soggetti comunque interessati ai lavori, nonché per violazione degli obblighi attinenti alla sicurezza sul lavoro, il RUP valuta, in relazione allo stato dei lavori e alle eventuali conseguenze nei riguardi delle finalità dell'intervento, l'opportunità di procedere alla risoluzione del contratto. Nel caso di risoluzione, l'appaltatore ha diritto soltanto al pagamento dei lavori regolarmente eseguiti, decurtato degli oneri aggiuntivi derivanti dallo scioglimento del contratto.

1 .bis Risoluzione del contratto per varianti.

La risoluzione del contratto può essere esercitata qualora si verifichino le condizioni previste dall'art. 104 del dlgs 50/2016 e successive modifiche, per varianti in corso d'opera che eccedano, rispettivamente, il quinto ed i tre decimi dell'importo originario del contratto.

2. Risoluzione del contratto per grave inadempimento, grave irregolarità e grave ritardo

Quando il direttore dei lavori accerta che comportamenti dell'appaltatore concretano grave inadempimento alle obbligazioni di contratto tale da compromettere la buona riuscita dei lavori, invia al RUP una relazione particolareggiata, corredata dei documenti necessari, indicando la stima dei lavori eseguiti regolarmente e che devono essere accreditati all'appaltatore. Su indicazione del RUP il direttore dei lavori formula la contestazione degli addebiti all'appaltatore, assegnando un termine non inferiore a quindici giorni per la presentazione delle proprie controdeduzioni al RUP.

Acquisite e valutate negativamente le predette controdeduzioni, ovvero scaduto il termine senza che l'appaltatore abbia risposto, l'Amministrazione comunale su proposta del RUP dispone la risoluzione del contratto.

Qualora, l'esecuzione dei lavori sia in grave ritardo per negligenza dell'appaltatore rispetto alle previsioni del programma, il RUP, su proposta del direttore dei lavori, gli assegna un termine, che, salvo i casi d'emergenza, non può essere inferiore a dieci giorni, per compiere i lavori in ritardo, e dà inoltre le prescrizioni ritenute necessarie. Il termine decorre dal giorno di ricevimento della comunicazione. Scaduto il termine assegnato, il direttore dei lavori verifica, in contraddittorio con l'appaltatore, o, in sua mancanza, con la assistenza di due testimoni, gli effetti dell'intimazione impartita, e ne compila processo verbale da trasmettere al RUP.

Sulla base del processo verbale, qualora l'inadempimento permanga, l'Amministrazione comunale, su proposta del RUP, delibera la risoluzione del contratto.

Le gravi e ripetute violazioni dei disposti del D.lgs. n. 81/2008, e delle norme contenute nei piani delle misure per la sicurezza fisica dei lavoratori da parte dell'appaltatore o del concessionario, nonché dei subappaltatori o cottimisti, previa formale costituzione in mora dell'interessato, costituiscono causa di risoluzione del contratto.

3. Provvedimenti seguenti la risoluzione dei contratti

Il RUP, nel comunicare all'appaltatore la determinazione di risoluzione del contratto, nel comunicare all'appaltatore la determinazione di risoluzione del contratto, dispone, con preavviso di venti giorni, che il direttore dei lavori curi la redazione dello stato di consistenza dei lavori già eseguiti, l'inventario di materiali, macchine e mezzi d'opera e la relativa presa in consegna

Qualora sia stato nominato l'organo di collaudo, lo stesso procede a redigere, acquisito lo stato di consistenza, un verbale di accertamento tecnico e contabile con le modalità indicate dal regolamento. Con il verbale è accertata la corrispondenza tra quanto eseguito fino alla risoluzione del contratto e ammesso in contabilità e quanto previsto nel progetto approvato nonché nelle eventuali perizie di variante; è altresì accertata la presenza di eventuali opere, riportate nello stato di consistenza, ma non previste nel progetto approvato nonché nelle eventuali perizie di variante

Il responsabile del procedimento dispone, con preavviso di venti giorni, la redazione dello stato di consistenza dei lavori già eseguiti e l'inventario di materiali, macchine e mezzi d'opera che devono essere presi in consegna dal direttore dei lavori.

Qualora l'amministrazione non si fosse avvalsa della facoltà prevista dall'art. 110, del Decreto legislativo 50/2016, In sede di liquidazione finale dei lavori dell'appalto risolto, è determinato l'onere da porre a carico dell'appaltatore inadempiente in relazione alla maggiore spesa sostenuta per affidare ad altra impresa i lavori.

4. Recesso dal contratto e valutazione del decimo

1. Ai sensi dell'art 109 dlgs 50/2016 e Fermo restando quanto previsto dagli [articoli 88, comma 4-ter, e 92, comma 4, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159](#), la stazione appaltante può recedere dal contratto in qualunque tempo previo il pagamento dei lavori eseguiti o delle prestazioni relative ai servizi e alle forniture eseguiti nonché del valore dei materiali utili esistenti in cantiere nel caso di lavoro o in magazzino nel caso di servizi o forniture, oltre al decimo dell'importo delle opere, dei servizi o delle forniture non eseguite.

2. Il decimo dell'importo delle opere non eseguite è calcolato sulla differenza tra l'importo dei quattro quinti del prezzo posto a base di gara, depurato del ribasso d'asta e l'ammontare netto dei lavori, servizi o forniture eseguiti.

3. L'esercizio del diritto di recesso è preceduto da una formale comunicazione all'appaltatore da darsi con un preavviso non inferiore a venti giorni, decorsi i quali la stazione appaltante prende in consegna i lavori, servizi o forniture ed effettua il collaudo definitivo e verifica la regolarità dei servizi e delle forniture.

4. I materiali, il cui valore è riconosciuto dalla stazione appaltante a norma del comma 1, sono soltanto quelli già accettati dal direttore dei lavori o del direttore dell'esecuzione del contratto, se nominato, o del RUP in sua assenza, prima della comunicazione del preavviso di cui al comma 3.

5. La stazione appaltante può trattenere le opere provvisorie e gli impianti che non siano in tutto o in parte asportabili ove li ritenga ancora utilizzabili. In tal caso essa corrisponde all'appaltatore, per il valore delle opere e degli impianti non ammortizzato nel corso dei lavori eseguiti, un compenso da determinare nella

minor somma fra il costo di costruzione e il valore delle opere e degli impianti al momento dello scioglimento del contratto.

6. L'appaltatore deve rimuovere dai magazzini e dai cantieri i materiali non accettati dal direttore dei lavori e deve mettere i magazzini e i cantieri a disposizione della stazione appaltante nel termine stabilito; in caso contrario lo sgombero è effettuato d'ufficio e a sue spese.

ART.II. 9 – MORTE E FALLIMENTO DELL'APPALTATORE

In caso di morte o di fallimento dell'appaltatore, si applicano le norme previste al riguardo dall'art. 110 del Decreto legislativo 20/2016.

ART.II. 10 – DOMICILIO DELL'APPALTATORE

L'appaltatore deve avere domicilio nel luogo nel quale ha sede l'ufficio di direzione dei lavori; ove non abbia in tale luogo uffici propri, deve eleggere domicilio presso lo studio di un professionista, gli uffici di società legalmente riconosciuta o gli uffici comunali.

Tutte le intimazioni, le assegnazioni di termini ed ogni altra notificazione o comunicazione dipendente dal contratto di appalto sono fatte dal direttore dei lavori o dal RUP, ciascuno relativamente agli atti di propria competenza, a mani proprie dell'appaltatore o di colui che lo rappresenta nella condotta dei lavori oppure sono effettuate presso il domicilio eletto ai sensi di quanto disposto dal presente articolo.

ART.II 11 – INDICAZIONE DELLE PERSONE CHE POSSONO RISCOUTERE E SOTTOSCRIVERE GLI ATTI RELATIVI AL CONTRATTO

L'Amministrazione comunale riconoscerà il soggetto che ha sottoscritto l'offerta come soggetto autorizzato a riscuotere, ricevere e quietanzare le somme dovute in acconto o a saldo, anche per effetto di eventuali cessioni di credito preventivamente riconosciute dall'Amministrazione comunale, e a sottoscrivere ogni atto relativo al contratto di appalto .

L'autorizzazione alla sottoscrizione di offerte per contratti d'appalto dovrà essere comprovata, nel caso di Ditte individuali, mediante Certificato della camera di commercio e, nel caso di Società, anche mediante appositi atti (atto costitutivo, statuto, delibera di assemblea, certificato del competente Tribunale, procura notarile).

La cessazione o decadenza dall'incarico dei soggetti designati a riscuotere, ricevere o quietanzare, per qualsiasi causa avvenga, e anche se ne sia fatta pubblicazione nei modi di legge, deve essere tempestivamente notificata all'Amministrazione comunale. In caso di cessione del corrispettivo di appalto successiva alla stipula del contratto, il relativo atto deve indicare con precisione le generalità del cessionario ed il luogo del pagamento delle somme cedute.

Su istanza motivata e documentata dell'appaltatore l'Amministrazione comunale può autorizzare la sostituzione dei soggetti incaricati a riscuotere, ricevere, quietanzare nonché sottoscrivere i documenti contabili relativi al contratto.

In difetto delle indicazioni previste dal presente articolo nessuna responsabilità può attribuirsi alla stazione stessa per pagamenti a soggetti non autorizzati a riscuotere.

ART.II 12 – RESPONSABILITA' TECNICA DELL'APPALTATORE - RAPPRESENTANZA DELL'APPALTATORE – DIRETTORE TECNICO E DIRETTORE DI CANTIERE

L'appaltatore è l'unico responsabile dell'esecuzione delle opere appaltate in conformità alle buone regole della tecnica e nel rispetto di tutte le norme di Legge vigenti all'epoca della loro realizzazione: la presenza sul luogo del direttore dei lavori o del personale di sorveglianza, le disposizioni da loro impartite, l'approvazione dei tipi e qualunque intervento del genere si intendono esclusivamente connessi con la migliore tutela dell'Amministrazione comunale e non diminuiscono la responsabilità dell'appaltatore, che sussiste in modo pieno ed esclusivo dalla consegna dei lavori al collaudo, fatto salvo il maggiore termine di cui agli artt. 1667 e 1669 del c. c. e di cui alla l. 1086/71e successive modifiche, in particolare il D.P.R. 380/2001.

L'appaltatore che non conduce i lavori personalmente conferisce mandato con rappresentanza, ai sensi dell'art. 1704 del c.c., a persona fornita di idonei requisiti tecnici e morali, alla quale deve conferire le facoltà necessarie per l'esecuzione dei lavori a norma del contratto. L'appaltatore rimane responsabile dell'operato del suo rappresentante. Nel caso in cui la qualifica di appaltatore sia rivestita da imprese costituite in forma societaria, ai fini del presente articolo all'appaltatore s'intende sostituito il legale rappresentante della medesima società.

Il mandato deve essere conferito per atto pubblico e depositato presso l'Amministrazione comunale che provvede a dare comunicazione all'ufficio di direzione lavori; il RUP di realizzazione del lavoro verifica la regolarità dei documenti prodotti e la conseguente accettabilità.

L'appaltatore deve notificare all'Amministrazione comunale, prima dell'inizio dei lavori, il nominativo dei soggetti ai quali è stato affidato l'incarico di direzione tecnica, ed ai quali competono gli adempimenti di carattere tecnico-organizzativo necessari per la realizzazione dei lavori oggetto del presente appalto.

All'appaltatore, inoltre, incombe l'obbligo di preporre alla direzione del cantiere un tecnico, di nominare un assistente responsabile che seguirà continuamente sul posto i lavori, di nominare eventualmente il responsabile del controllo della qualità.

L'appaltatore tramite il direttore di cantiere assicura l'organizzazione, la gestione tecnica, la conduzione del cantiere e l'osservanza del piano di sicurezza e coordinamento e del piano operativo di sicurezza. In caso di appalto affidato ad associazioni temporanee di imprese o a consorzio, l'incarico della direzione di cantiere è attribuito mediante delega conferita da tutte le imprese operanti nel cantiere; la delega deve indicare specificamente le attribuzioni da esercitare dal direttore anche in rapporto a quelle degli altri soggetti operanti nel cantiere.

La nomina dei Tecnici sopraindicati dovrà essere comunicata per iscritto all'Amministrazione comunale e alla direzione dei lavori entro trenta giorni dalla stipula del contratto e comunque prima della consegna dei lavori. Tale personale deve garantire la continua reperibilità.

In particolare, compete esclusivamente all'appaltatore ogni responsabilità per quanto riguarda:

- o le modalità ed i sistemi di organizzazione e conduzione dei lavori e di direzione del cantiere;
- o le opere provvisorie, i ponteggi, le armature, i disarmi, gli scavi, i reinterri, le demolizioni, le previdenze antinfortunistiche e di sicurezza del lavoro ed ogni altro provvedimento per salvaguardare l'incolumità sia del personale che dei terzi e la sicurezza del traffico veicolare e pedonale, nonché per evitare ogni e qualsiasi danno ai servizi pubblici di soprassuolo e sottosuolo ed ai beni pubblici e privati.

L'appaltatore è comunque responsabile dei danni causati all'imperizia o dalla negligenza dei tecnici sopraindicati e risponde nei confronti dell'Amministrazione committente per malafede o la frode dei medesimi nell'impiego dei materiali.

Il direttore tecnico ha l'obbligo di vigilare sull'osservanza dei piani di cui al d.lgs n. 81/2008 e successive modifiche nonché del piano di sicurezza sostitutivo del piano di sicurezza e di coordinamento.

Ogni più ampia responsabilità in caso di infortuni e danni ricadrà pertanto sull'appaltatore, restando l'Amministrazione comunale, nonché il personale preposto alla direzione dei lavori, sollevati ed indenni da qualsiasi domanda di risarcimento o azione legale. L'Amministrazione comunale, con atto del RUP di realizzazione del lavoro può imporre all'appaltatore la sostituzione immediata del suo rappresentante, qualora ricorrano gravi e giustificati motivi, senza che per ciò spetti alcuna indennità all'appaltatore o al suo rappresentante.

Il RUP su motivata indicazione del direttore dei lavori ha il diritto, previa motivata comunicazione all'appaltatore, di allontanare il direttore di cantiere e il personale dell'appaltatore per indisciplina, incapacità o grave negligenza, particolarmente in ordine:

- al rispetto delle norme di sicurezza ed igiene;
- all'effettuazione dei rilievi e tracciati;
- all'impiego di materiali idonei;
- all'osservanza dei tipi di progetto o delle eventuali varianti per quanto riguarda l'ubicazione, l'altimetria e le dimensioni dei manufatti;
- al rispetto delle norme di progetto, e di capitolato nell'esecuzione degli scavi, dei calcestruzzi semplici ed armati, delle murature, delle malte, degli intonaci, dei tubi e prefabbricati in genere, dei reinterri e di quant'altro attiene la consistenza dell'opera finita.

ART. II.13 – ONERI E OBBLIGHI DIVERSI A CARICO DELL'APPALTATORE

L'appaltatore nell'eseguire i lavori in conformità del contratto, deve uniformarsi agli ordini di servizio ed alle istruzioni e prescrizioni che gli siano comunicate per iscritto dal RUP di realizzazione del lavoro o dal direttore dei lavori nei limiti delle rispettive competenze desumibili dal contenuto del capitolato d'appalto e dalle leggi vigenti in materia di lavori pubblici.

E' fatta salva la facoltà dell'appaltatore di fare le proprie osservazioni e riserve nei modi prescritti.

Sono a carico esclusivo dell'appaltatore:

- tutte le spese e le tasse - nessuna esclusa - inerenti e conseguenti alla stipulazione del contratto e degli eventuali atti complementari, compresi i diritti di segreteria.
- la tassa per eventuali occupazioni di suolo pubblico, ivi comprese le relative eventuali variazioni nel corso dell'esecuzione del contratto per indennità di cava, per licenze temporanee di passi carrabili.

L'Amministrazione comunale si riserva di provvedere direttamente ai pagamenti sopraindicati, richiedendo all'appaltatore il preventivo deposito delle somme all'uopo occorrenti.

Qualora un deposito preventivo non sia stato costituito e l'appaltatore non provveda a rimborsare le spese sostenute entro dieci giorni dalla richiesta per i titoli sopra elencati, dall'Amministrazione comunale potrà trattenere l'importo sui pagamenti in corso o rivalersi sulla cauzione definitiva, fermo l'obbligo dell'appaltatore di reintegrare immediatamente la stessa.

Oltre agli oneri specificati nei differenti articoli del presente capitolato, saranno a carico dell'appaltatore

1. L'adozione di tutte le iniziative atte a rispettare le prescrizioni del d.lgs. n. 81/08 e successive modifiche.

2. L'esecuzione, presso gli istituti incaricati, di tutte le esperienze, prove e assaggi che verranno ordinati dalla direzione dei lavori sui materiali impiegati o da impiegarsi nella costruzione, in relazione a quanto prescritto per l'accettazione dei materiali.
3. La denuncia, prima del loro inizio, con le modalità stabilite dall' art. 65 D.P.R. 380/2001 , delle opere in cls. armato, normale e precompresso e a struttura metallica, presso il competente ufficio.
4. La richiesta, ove prevista, delle omologazioni degli impianti presso l'I.S.P.E.S.L.
5. L'esecuzione dei collaudi strutturali e dei collaudi tecnici, o di ogni altra prova, relativi a impianti, tubazioni o manufatti di qualsiasi tipo e natura, la predisposizione della relativa documentazione e l'inoltro delle richieste di omologazione o di approvazione ove espressamente richieste per legge.
6. La predisposizione, al termine dei lavori, di tutti i disegni esecutivi corrispondenti all'effettivo stato dei lavori eseguiti.
7. Il mantenimento, fino alla data di ultimazione delle operazioni di collaudo, degli scoli delle acque e del transito sicuro sulle vie o sentieri pubblici o privati di accesso al cantiere e adiacenti alle opere da eseguire.
8. la pulizia , con il personale necessario, dei locali in costruzione e in corso di ultimazione.
9. Il provvedere, a sua cura e spese e sotto la sua completa responsabilità, al ricevimento in cantiere, scarico e trasporto nei luoghi di deposito situati all'interno del cantiere, o a piè d'opera, secondo le disposizioni della direzione dei lavori, nonché alla buona conservazione e alla perfetta custodia, dei materiali, delle forniture e delle opere escluse dal presente appalto e provviste o eseguite da altre ditte per conto dell'Amministrazione comunale; i danni che per cause dipendenti dall'appaltatore o per sua negligenza, fossero causati ai materiali forniti o ai lavori eseguiti da altre ditte, dovranno essere riparati a carico esclusivo dell'appaltatore.
10. I rapporti con i soci; i suddetti obblighi vincolano l'appaltatore anche se non sia aderente alle associazioni di categoria stipulanti o receda da esse e indipendentemente dalla struttura e dimensione dell'impresa stessa e da ogni sua qualificazione giuridica, economica e sindacale, salva, naturalmente, la distinzione prevista per le imprese artigiane.

Il pagamento degli onorari dovuti ai professionisti incaricati dell'esecuzione del collaudo statico e del collaudo degli impianti è a carico dell'appaltatore; qualora egli non vi provvedesse l'Amministrazione comunale esegue i predetti pagamenti ed il relativo importo viene prelevato dalle rate di acconto o dalla rata di saldo dovute all'impresa.

L'appaltatore è responsabile, nei confronti dell'Amministrazione comunale, dell'osservanza delle norme di cui sopra da parte degli eventuali subappaltatori nei confronti dei rispettivi loro dipendenti anche nei casi in cui il contratto collettivo non disciplini l'ipotesi del subappalto.

Il fatto che il subappalto non sia stato autorizzato, non esime l'appaltatore dalla responsabilità di cui al capoverso precedente e ciò senza pregiudizio alcuno degli altri diritti dell'Amministrazione comunale.

ART. II.14 – PRESCRIZIONI ANTINFORTUNISTICHE E ANTIMAFIA - PIANO DELLE MISURE PER LA SICUREZZA FISICA DEI LAVORATORI

L'appaltatore e' obbligato ad applicare le norme e le prescrizioni dell'art. 105 del Decreto legislativo n. 50/2016, del decreto legislativo 81/2008, delle Direttive CEE in merito, nonché di tutte le leggi e disposizioni in materia antinfortunistica e di sicurezza dei lavoratori in vigore.

In particolare, prima della consegna lavori, l'appaltatore deve:

- 1) presentare all'Amministrazione comunale, tramite il RUP, e alla direzione lavori le posizioni assicurative degli operatori che saranno impiegati in cantiere;
- 2) comunicare alla direzione lavori e all'Amministrazione comunale ai sensi del precedente articolo II.8 del presente capitolato d'appalto il nominativo dei tecnici abilitati che assumeranno il ruolo di direttore tecnico responsabile, di assistente di cantiere, di responsabile del servizio di prevenzione e protezione (art. 4 comma 4 e articolo 8 commi 2, 3 del D.Lgs n. 81/2008 e successive modifiche e dell'eventuale responsabile del controllo della qualità);
- 3) trasmettere all'Amministrazione comunale e alla direzione lavori l'indicazione dei contratti collettivi applicati ai lavori dipendenti, ed il certificato unico di regolarità contributiva ;

Il piano di sicurezza e di coordinamento è redatto dall'Amministrazione comunale ai sensi del D.lgs. n. 81/2008 e successive modifiche, forma parte integrante del contratto di appalto. Entro 30 giorni dall'aggiudicazione, e comunque prima della consegna dei lavori, l'appaltatore consegna all'Amministrazione comunale le eventuali proposte integrative del piano di sicurezza e di coordinamento ed il piano operativo di sicurezza per quanto attiene ogni singolo intervento, le proprie scelte autonome e relative responsabilità nell'organizzazione del cantiere e nell'esecuzione dei lavori, da considerare come piano complementare di dettaglio al piano di sicurezza e coordinamento che forma parte integrante del contratto di appalto.

L'appaltatore è tenuto ad adottare quanto previsto dal piano di sicurezza e di coordinamento e dal piano operativo di sicurezza ed il direttore tecnico di cantiere di cui all'art. II.8 del presente capitolato vigila

sull'osservanza delle misure di sicurezza contenute nei predetti piani.

Il coordinatore in materia di sicurezza e di salute, nominato dall'Amministrazione comunale, durante la realizzazione dell'opera, verifica l'attuazione di quanto previsto nei piani di sicurezza, propone, in caso di gravi inosservanze, alla direzione dei lavori ed all'Amministrazione comunale la sospensione dei lavori, l'allontanamento dei lavoratori e delle imprese dal cantiere e la risoluzione del contratto; sospende in caso di pericolo grave ed imminente le singole lavorazioni fino alla verifica da parte del coordinatore della sicurezza degli avvenuti adeguamenti effettuati dall'impresa appaltatrice.

Copia del piano di sicurezza e di coordinamento dovrà essere messa a disposizione dall'appaltatore ai rappresentanti per la sicurezza dell'impresa e dei suoi eventuali subappaltatori prima dell'inizio dei lavori.

L'appaltatore prima dell'inizio dei lavori dovrà fornire all'Amministrazione comunale una dichiarazione, sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa, con la quale si impegna ad applicare le misure di sicurezza previste dai piani e di rendere edotti lavoratori addetti dei possibili rischi e delle manovre di sicurezza da adottare specificatamente in relazione alle modalità di allestimento del cantiere, alla modalità di esecuzione dei lavori e dell'utilizzo dei mezzi di protezione individuale in relazione al rischio specifico; tale dichiarazione dovrà riportare le firme del direttore tecnico di cantiere, dell'assistente responsabile di cantiere, del responsabile del Servizio di prevenzione e protezione del Piano di Sicurezza e il visto del direttore dei lavori.

Solo dopo la trasmissione della dichiarazione di cui sopra, redatta nelle forme e nei modi prescritti, sarà consentita la consegna dei lavori. Nel caso in cui tale obbligo non venga rispettato, il RUP non procede alla consegna dei lavori ed impone all'appaltatore di ottemperare entro un termine perentorio, in ogni caso non superiore a trenta giorni continui e di calendario, trascorso inutilmente il quale, propone all'organo competente la risoluzione del contratto. Nei casi di immediata consegna dei lavori prima della stipula del relativo, la presentazione della predetta dichiarazione deve avvenire non oltre venti giorni continui e di calendario dalla data di consegna dei lavori. Nel caso in cui l'appaltatore non rispetti tale obbligo, il RUP provvede agli adempimenti di cui sopra.

ART.II. 15 – TRATTAMENTO E TUTELA DEI LAVORATORI

L'appaltatore deve:

- applicare o far applicare integralmente nei confronti di tutti i lavoratori dipendenti impiegati nell'esecuzione dell'appalto le condizioni economiche e normative previste dai contratti collettivi nazionale e territoriale di lavoro della categoria vigenti nella regione durante il periodo di svolgimento dei lavori, ivi compresa l'iscrizione dei lavoratori stessi alla cassa edile della Regione;
- rispondere dell'osservanza di quanto sopra previsto da parte dei subappaltatori, dei cottimisti e dei prestatori d'opera a questi assimilati, nei confronti dei propri dipendenti, per le prestazioni rese nell'ambito del subappalto, cottimo o subcontratto. Il suddetto obbligo vincola l'appaltatore fino alla data del collaudo anche se egli non sia aderente alle Associazioni stipulanti o receda da esse e indipendentemente dalla natura industriale o artigiana, dalla struttura e dalle dimensioni dell'impresa di cui è titolare e da ogni altra sua qualificazione giuridica, economica o sindacale.

Se l'appaltatore gode di agevolazioni finanziarie e creditizie concesse dallo Stato o da altri Enti Pubblici, egli è inoltre soggetto all'osservanza del precitato obbligo per tutto il tempo in cui fruisce del beneficio, previsto dall'art. 36 della l. n. 300/70. L'appaltatore deve altresì osservare le norme e le prescrizioni dei contratti collettivi e delle leggi e dei regolamenti sulla assunzione, tutela, sicurezza, salute, assicurazione, e assistenza, libertà e dignità dei lavoratori.

Contratti e norme dovranno essere rispettati, se trattasi di Cooperative, anche nei confronti dei soci.

L'appaltatore deve fornire la previsione della dimensione numerica richiesta per la determinazione delle rappresentanze sindacali ai fini dell'applicazione della l. n. 300/70 calcolata sulla base del programma di lavoro con riferimento al complessivo numero dei dipendenti dell'appaltatore e dei subappaltatori presenti contemporaneamente nel cantiere, secondo i criteri stabiliti in sede di contrattazione collettiva, nel quadro delle disposizioni sulle rappresentanze sindacali.

A garanzia degli obblighi previdenziali ed assicurativi, si opera sull'importo netto progressivo dei lavori una ritenuta dello 0,50% e, se l'appaltatore trascura alcuni degli adempimenti in materia prescritti, vi provvederà l'Amministrazione comunale con il fondo formato con detta ritenuta, salve le maggiori responsabilità dell'appaltatore. Dell'emissione di ogni certificato di pagamento e fino all'attivazione del sistema di certificazione sulla base del documento unico il responsabile del procedimento provvede a dare comunicazione per iscritto agli enti previdenziali e assicurativi, compresa la cassa edile.

Le ritenute possono essere svincolate soltanto in sede di liquidazione del conto finale, dopo l'approvazione del collaudo o del certificato di regolare esecuzione, ove gli enti suddetti non abbiano comunicato all'amministrazione committente eventuali inadempienze entro il termine di trenta giorni dalla richiesta del RUP.

In caso di ritardo nel pagamento delle retribuzioni dovute al personale dipendente, l'appaltatore è invitato per iscritto dal RUP a provvedervi entro i successivi quindici giorni. Ove egli non provveda o non contesti formalmente e motivatamente la legittimità della richiesta entro il termine sopra assegnato, l'Amministrazione comunale può pagare anche in corso d'opera direttamente ai lavoratori le retribuzioni

arretrate detrando il relativo importo dalle somme dovute all'appaltatore in esecuzione del contratto.

I pagamenti di cui sopra fatti dall'Amministrazione comunale sono provati dalle quietanze predisposte a cura del RUP e sottoscritte dagli interessati.

Nel caso di formale contestazione delle richieste da parte dell'appaltatore, il RUP provvede all'inoltro delle richieste e delle contestazioni all'ufficio provinciale del lavoro e della massima occupazione per i necessari accertamenti.

ART.II. 16 – PRESCRIZIONI GENERALI PER L'ORGANIZZAZIONE NEL CANTIERE E L'ESECUZIONE DELLE OPERE

1. Oneri e obblighi a carico dell'appaltatore

L'appaltatore dovrà provvedere, prima di iniziare i lavori, al tracciamento planimetrico delle opere progettate ed a porre i necessari capisaldi atti a garantire una sicura guida per l'esecuzione delle opere formanti oggetto del presente appalto.

L'Appaltatore non potrà per nessun motivo, anche in caso di eventuali controversie di qualunque natura, sospendere o rallentare i lavori, né sottrarsi all'osservanza delle prescrizioni contrattuali e degli ordini del direttore dei lavori.

Per le assistenze edili al montaggio, da parte di altre imprese, di apparecchiature elettromeccaniche, l'appaltatore dovrà mettere a disposizione, nelle giornate ordinate dalla direzione lavori, tutto il personale ed i mezzi necessari.

Nell'esecuzione dei lavori l'appaltatore dovrà adottare mezzi idonei e precauzioni atte ad evitare danni a persone e cose, ferma restando la sua completa responsabilità penale e civile.

L'appaltatore è comunque in tutti i casi responsabile dei danni causati dall'imperizia o dalla negligenza dei suoi agenti ed operai, nonché della malafede o della frode nella somministrazione o nell'impiego dei materiali.

Sono a carico dell'appaltatore gli oneri e gli obblighi inerenti:

1. la formazione del cantiere attrezzato, in relazione all'entità dell'opera, con tutti i più moderni e perfezionati impianti per assicurare una perfetta e rapida esecuzione di tutte le opere; la delimitazione del cantiere con una solida recinzione, nonché la pulizia e la manutenzione dello stesso, la sistemazione e la manutenzione delle sue strade in modo da rendere sicuri il transito dei veicoli e delle persone addette ai lavori;
2. l'installazione, durante tutto il periodo di esecuzione dei lavori, di apposita tabella di dimensioni non inferiori a m 1 x 2 (larghezza per altezza), collocata in posizione ben visibile indicata dal direttore dei lavori, entro 5 giorni dalla consegna dei lavori stessi. Per le opere con rilevante sviluppo dimensionale, il numero di tabelle dovrà essere adeguato all'estensione del cantiere. Tanto le tabelle quanto il sistema di sostegno dovranno essere eseguiti con materiali di sufficiente robustezza e decoro; la tabella dovrà recare, impresse a colori indelebili, le diciture indicate nello schema tipo fornito dall'Amministrazione comunale, con le opportune modifiche e integrazioni, da apportare, se necessario, in relazione alla peculiarità delle singole opere. In fondo alla tabella dovrà essere previsto un apposito spazio per l'aggiornamento dei dati per comunicazioni al pubblico in merito all'andamento dei lavori. In particolare dovranno essere indicate in tale spazio le sospensioni e le interruzioni intervenute nei lavori, con illustrazione dei motivi che le hanno determinate e con le previsioni circa la ripresa e l'ultimazione dei lavori, al termine dei lavori la tabella
3. dovrà essere rimossa; in difetto di rimozione, provvederà l'Amministrazione comunale, deducendo le spese dal credito residuo dell'impresa;
4. l'approvvigionamento e la distribuzione in cantiere dell'energia elettrica e dell'acqua potabile necessarie senza compenso a parte;
5. la tutela e la conservazione, sia di giorno che di notte, del cantiere e di tutti i materiali in esso esistenti, comprese le opere ed i materiali eventualmente consegnati all'appaltatore dall'Amministrazione;
6. la costruzione (entro il recinto del cantiere, nei siti che saranno indicati dalla direzione dei lavori), la manutenzione e il funzionamento di idonei locali ad uso ufficio per il personale di direzione e assistenza dei lavori, arredati, illuminati e riscaldati;
7. la fornitura di cartelli di avviso e di fari di illuminazione notturna, nei punti prescritti, e di quanto sarà necessario per l'incolumità degli addetti ai lavori e di terzi;
8. la garanzia dell'accesso al cantiere, il libero passaggio nello stesso e nelle opere costruite o in costruzione, alle persone di qualunque altra impresa alla quale siano stati affidati lavori non compresi nel presente appalto e alle persone che eseguono lavori per conto dell'Amministrazione comunale, nonché, a richiesta della direzione dei lavori, l'uso parziale o totale, da parte di dette imprese, dei ponti di servizio, delle impalcature, delle costruzioni provvisorie e degli apparecchi di sollevamento, per tutto il tempo occorrente alla esecuzione dei lavori. In tali casi l'appaltatore non ha diritto ad alcun compenso al di fuori dei noli previsti dal contratto che l'Amministrazione comunale intenderà eseguire direttamente o a mezzo di altre ditte, dalle quali, come dall'Amministrazione comunale, l'appaltatore non potrà

pretendere alcun ulteriore compenso .

2. Orario e organizzazione del lavoro

Nell'esecuzione delle opere l'appaltatore dovrà attenersi alle migliori regole dell'arte, alle prescrizioni delle leggi e dei regolamenti vigenti (in modo particolare si richiamano le leggi relative all'esecuzione delle opere in calcestruzzo semplice ed armato ed alle condotte), alle prescrizioni del presente capitolato, nonché, agli ordini della direzione lavori.

L'appaltatore dovrà sottoporre alla direzione lavori, per l'approvazione, il programma di esecuzione delle opere illustrante anche i luoghi in cui intende concentrare i mezzi d'opera ed i depositi dei materiali.

L'appaltatore deve mantenere la disciplina nei cantieri ed ha l'obbligo di osservare e di far osservare dai suoi agenti ed operai le leggi, i regolamenti e le obbligazioni in genere assunte con il contratto.

L'appaltatore può ordinare ai propri dipendenti di lavorare oltre il normale orario giornaliero, o di notte, ove consentito dagli accordi sindacali di lavoro, dandone preventiva comunicazione al direttore dei lavori. Il direttore dei lavori può vietare l'esercizio di tale facoltà qualora ricorrano motivati impedimenti di ordine tecnico o organizzativo. In ogni caso l'appaltatore non ha diritto ad alcun compenso oltre i prezzi contrattuali.

Salva l'osservanza delle norme relative alla disciplina del lavoro, se il direttore dei lavori ravvisa la necessità che i lavori siano continuati ininterrottamente o siano eseguiti in condizioni eccezionali, su autorizzazione del RUP né da ordine scritto all'appaltatore, il quale è obbligato ad uniformarsi, salvo il diritto al ristoro delle maggiori spese.

Le opere in trincea o comunque all'aperto verranno eseguite durante l'orario normale, salvo che:

- esse siano espressamente richieste dalla direzione dei lavori, per motivi di necessità e di urgenza;
- che l'impresa ne sia stata, a richiesta, autorizzata dalla direzione dei lavori, onde poter ultimare i lavori nel termine stabilito. Nel primo caso oltre alle spese di illuminazione che fossero occorse per l'esecuzione del lavoro notturno, verranno riconosciute all'appaltatore, in aggiunta al prezzo delle opere stabilito dall'elenco, le somme relative alle maggiorazioni per ore di lavoro festivo e straordinario effettivamente prestato.

Nessun particolare compenso sarà invece riconosciuto all'appaltatore qualora le opere siano eseguite al di fuori del normale orario di lavoro dietro sua richiesta; in questa ipotesi, gli saranno addebitate le maggiori spese di sorveglianza e direzione lavori.

Per le opere in galleria l'appaltatore e' invece espressamente tenuto, senza alcun compenso accessorio rispetto ai prezzi d'elenco a proseguire ininterrottamente i lavori, avvicinando le prescritte squadre di operai nel rispetto dei contratti di lavoro. Qualora ciò non avvenisse per sua mancanza, non gli saranno riconosciute le spese di qualsiasi natura che fossero necessarie per la conservazione delle opere eseguite e per la protezione dei lavori e gli saranno addebitate tutte le maggiori spese che l'Amministrazione comunale avesse in conseguenza a sostenere.

3. Provvista dei materiali

I materiali occorrenti dovranno essere approvvigionati in tempo debito in modo da non provocare il ritardato inizio, la sospensione o la lenta prosecuzione dei lavori.

Se gli atti contrattuali disciplinanti le caratteristiche tecniche e l'approvvigionamento dei materiali non contengono specifica indicazione, l'appaltatore è libero di scegliere il luogo ove prelevare i materiali necessari alla realizzazione del lavoro, purché essi abbiano le caratteristiche prescritte dai documenti tecnici allegati al contratto. Le eventuali modifiche di tale scelta non comportano diritto al riconoscimento di maggiori oneri, né all'incremento dei prezzi pattuiti.

Qualora gli atti contrattuali prevedano il luogo di provenienza dei materiali, il direttore dei lavori può prescrivere uno diverso, ove ricorrano ragioni di necessità o convenienza. In tal caso, se il cambiamento importa una differenza in più o in meno del quinto del prezzo contrattuale del materiale, si fa luogo alla determinazione del nuovo prezzo ai sensi dell'art.III.4 del presente capitolato. Qualora i luoghi di provenienza dei materiali siano indicati negli atti contrattuali, l'appaltatore non può cambiarli senza l'autorizzazione scritta del direttore dei lavori, che riporti l'espressa approvazione del RUP.

Nel prezzo dei materiali sono compresi tutti gli oneri derivanti all'appaltatore dalla loro fornitura a piè d'opera, compresa ogni eventuale spesa per eventuali apertura di cave, estrazioni, trasporto da qualsiasi distanza e con qualsiasi mezzo, occupazioni temporanee e ripristino dei luoghi.

A richiesta dell'amministrazione l'appaltatore deve dimostrare di avere adempiuto alle prescrizioni della legge sulle espropriazioni per causa di pubblica utilità, ove contrattualmente siano state poste a suo carico, e di avere pagato le indennità per le occupazioni temporanee o per i danni arrecati.

4. Accettazione, qualità ed impiego dei materiali

I materiali devono corrispondere alle prescrizioni del capitolato d'appalto, essere della migliore qualità e possono essere messi in opera solamente dopo l'accettazione da parte del direttore dei lavori, o, in caso di controversia, da parte del RUP di realizzazione del lavoro. A tal fine l'appaltatore dovrà presentare alla direzione lavori prima dell'esecuzione di ogni opera o manufatto e dell'installazione di ogni apparecchiatura la "vendor list" e i relativi certificati di qualità, nonché i campioni di tutti i materiali che debbono essere installati. Per ciascuno dei materiali verrà data formale approvazione scritta senza la quale l'installazione degli stessi non si intende approvata e pertanto contabilizzabile. L'appaltatore qualora non ottemperasse a

tale prescrizione si dovrà fare carico di tutti gli oneri per la rimozione dei materiali e delle forniture non accettate.

L'accettazione dei materiali e dei componenti è definitiva solo dopo la loro posa in opera. Il direttore dei lavori può rifiutare in qualunque momento i materiali deperiti dopo l'introduzione nel cantiere, o che, per qualsiasi causa, non siano conformi alle condizioni del contratto o qualora si accerti che i materiali accettati e posti in opera siano di cattiva qualità. In tal caso l'appaltatore deve rimuoverli dal cantiere e sostituirli con altri a sue spese.

Ove l'appaltatore non effettui la rimozione nel termine prescritto dal direttore dei lavori, l'Amministrazione comunale può provvedervi direttamente a spese dell'appaltatore medesimo, a carico del quale resta anche qualsiasi danno che potesse derivargli per effetto della rimozione eseguita d'ufficio.

Le prescrizioni precedenti non pregiudicano i diritti dell'Amministrazione comunale in sede di collaudo.

Qualora, senza opposizione dell'Amministrazione comunale, l'appaltatore che, nel proprio interesse o di sua iniziativa, abbia impiegato materiali di dimensioni, consistenza e qualità superiori a quelle prescritte nel capitolato o che abbiano comportato una lavorazione più accurata, non ha diritto ad aumento dei prezzi, e la contabilità è redatta come se i materiali avessero le dimensioni, la qualità e le caratteristiche tecniche stabiliti dal contratto. Nel caso sia stato autorizzato, per ragioni di necessità o convenienza, l'impiego di materiali di dimensioni, consistenza e qualità inferiori a quelle prescritte nel contratto ovvero che comportino una minor lavorazione, il direttore dei lavori, sentito il RUP di realizzazione del lavoro, sempre che l'opera sia accettabile senza pregiudizio alcuno, opera una adeguata riduzione di prezzo in sede di contabilizzazione, fatto salvo l'esame ed il giudizio definitivo in sede di collaudo.

Gli accertamenti e le prove di laboratorio obbligatorie, ovvero specificamente previsti dal presente capitolato d'appalto sono disposti dalla direzione lavori o dall'organo di collaudo, imputando la spesa a carico dell'Amministrazione comunale, ove queste non siano espressamente ricomprese e compensate nelle voci di elenco prezzi. Per le stesse prove la direzione dei lavori provvede al prelievo del relativo campione ed alla redazione di apposito verbale di prelievo; la certificazione effettuata dal laboratorio prove materiali riporta espresso riferimento a tale verbale.

La direzione lavori o l'organo di collaudo possono disporre ulteriori prove ed analisi ancorché non prescritte dal presente capitolato d'appalto ma ritenute necessarie per stabilire l'idoneità dei materiali o dei componenti. Le relative spese sono poste a carico dell'appaltatore.

Quando materiali e manufatti verranno forniti in tutto o in parte dall'Amministrazione comunale l'appaltatore, dietro preavviso di almeno 5 giorni, dovrà mettere a disposizione, nei giorni stabiliti, personale e mezzi d'opera idonei per la presa in consegna, lo scarico ed il deposito dei materiali nei depositi concordati con la direzione lavori; da quel momento l'appaltatore sarà unico responsabile della buona conservazione di quanto avuto in consegna.

ART.II. 17 – PERIODO DI GARANZIA E GRATUITA MANUTENZIONE - DIFETTI DI COSTRUZIONE

L'appaltatore deve demolire e rifare, a sue spese e rischio, le opere che il direttore dei lavori o il collaudatore accertano eseguiti in difformità rispetto alle specifiche contrattuali e comunque alla perfetta regola d'arte o che dopo la loro accettazione e messa in opera abbiano rilevato difetti o inadeguatezze.

Sulla opposizione dell'appaltatore si procede secondo le modalità di cui al capo VII del presente capitolato. Fatta salva l'ipotesi di accordo bonario ai sensi del presente capitolato.

L'appaltatore è comunque tenuto ad ottemperare all'ordine di demolizione ricevuto. In caso contrario si procede alla demolizione ed al rifacimento dei lavori a cura e spese dell'appaltatore stesso.

Qualora il direttore dei lavori o il collaudatore presumano l'esistenza di difetti di costruzione, ne riferiscono al RUP, il quale può ordinare le necessarie verifiche.

Quando i vizi di costruzione siano accertati le spese delle verifiche sono a carico dell'appaltatore, in caso contrario l'appaltatore ha diritto a rimborso di tali spese. Laddove il risultato delle verifiche comporti la demolizione o il rifacimento delle opere demolite e dimostri che non dipendono da errori o difetti imputabili all'appaltatore, quest'ultimo ha diritto ad un equo indennizzo. A fronte di ulteriori inadempienze dell'appaltatore, l'Amministrazione comunale procede all'escussione delle cauzioni previste dal dlgs 50/2016 e succ modificazioni.

A partire dalla data del certificato di ultimazione dei lavori fino alla data del collaudo finale, o nel caso di interventi di piccola entità e, specificatamente per il presente appalto, alla dichiarazione di conformità dell'impianto, l'appaltatore è obbligato alla manutenzione gratuita di tutte le opere eseguite e quindi a sostituire i materiali che non si mostrassero rispondenti alle prescrizioni contrattuali ed a riparare tutti i guasti e le degradazioni che si verificassero, anche se risultassero dipendenti dall'uso, purché corretto, delle opere. Il collaudo con esito positivo delle opere strutturali determina l'accettazione, con i conseguenti effetti di cui all'art. 1669 del c. c.

Il collaudo con esito positivo delle altre opere civili, nonché della componente impiantistica, determina l'avvio del periodo di garanzia anche per gli effetti di cui agli articoli 1667 e 1668, del c.c.

Il trascorrere di quest'ultimo, senza la contestazione di inconvenienti, determina l'accettazione delle opere.

ART.II. 18 – RAPPRESENTANZA DEL COMMITTENTE IN CANTIERE; DIREZIONE DEI LAVORI -

COORDINATORE PER L'ESECUZIONE DEI LAVORI; ORDINI DELLA DIREZIONE LAVORI E DEL COORDINATORE PER L'ESECUZIONE DEI LAVORI

La rappresentanza dell'Amministrazione comunale presso il cantiere è delegata all'Ufficio di direzione dei lavori ed al coordinatore per l'esecuzione dei lavori, con i rispettivi compiti di emanare nel corso dei lavori le opportune disposizioni. In particolare di controllare la perfetta osservanza, da parte dell'appaltatore, di tutte le clausole contenute nel presente capitolato, di curare che l'esecuzione delle opere avvenga a perfetta regola d'arte, per quanto attiene le attribuzioni della direzione lavori, di verificare tramite opportune azioni di coordinamento e controllo l'applicazione delle disposizioni contenute nel piano di sicurezza e coordinamento e nel piano operativo di sicurezza da parte delle imprese e dei lavoratori autonomi coinvolti nell'esecuzione delle opere, di organizzare tra questi la cooperazione ed il coordinamento delle attività e la reciproca informazione, di verificare l'attuazione di quanto previsto negli accordi tra le parti sociali al fine del miglioramento della sicurezza in cantiere, di segnalare all'Amministrazione comunale le inosservanze degli obblighi e delle misure generali di tutela previste dalla normativa in materia di sicurezza e salute sui luoghi di lavoro da parte delle imprese e dei lavoratori autonomi per quanto concerne l'attività del coordinatore per l'esecuzione dei lavori.

I compiti e le funzioni della direzione lavori e del coordinatore per l'esecuzione dei lavori sono rispettivamente definite dal comma 3 e successivi dell'art. 101 del dlgs 50/2016.

Le persone all'uopo indicate dalla direzione lavori ed il coordinatore per l'esecuzione dei lavori potranno accedere in ogni momento al cantiere, al fine di poter effettuare tutti i controlli che riterranno opportuni.

La presenza del personale della direzione dei lavori, i controlli e le verifiche dallo stesso eseguiti, non liberano l'appaltatore dagli obblighi e dalle responsabilità inerenti alla buona riuscita delle opere ed alla loro corrispondenza alle clausole contrattuali, nonché all'osservanza delle norme antinfortunistiche, dei regolamenti e delle norme vigenti o che saranno emanati nel corso dei lavori. Parimenti ogni intervento dell'Amministrazione comunale, della direzione dei lavori o del coordinatore per l'esecuzione dei lavori non potrà essere invocato come causa di interferenza nelle modalità di conduzione dei lavori e del cantiere nel suo complesso, nonché nel modo di utilizzazione dei mezzi di opera, macchinari e materiali; a tale funzione si intende e rimane solo ed esclusivamente preposto l'appaltatore che ne sarà responsabile.

Gli ordini di servizio, le istruzioni e prescrizioni della direzione dei lavori e del coordinatore dovranno essere eseguiti con la massima cura e prontezza, nel rispetto delle norme di contratto, capitolato e del piano di sicurezza e coordinamento.

L'appaltatore, o i suoi rappresentanti di cui all'art. 11.8 del presente capitolato, non potranno rifiutarsi di ritirare, con firma della copia per ricevuta, gli ordini di servizio e qualunque comunicazione scritta della direzione dei lavori inerente i lavori stessi. Il personale dell'impresa non potrà rifiutarsi con l'ordine del coordinatore della sicurezza di sospendere in caso di pericolo grave ed imminente le singole lavorazioni fino alla verifica da parte del coordinatore per la sicurezza degli avvenuti adeguamenti effettuati dall'impresa.

L'appaltatore non potrà mai rifiutarsi di dare immediata esecuzione agli ordini di servizio anche quando eccezionalmente si tratti di lavori da farsi di notte o nei giorni festivi o in più luoghi contemporaneamente, sotto pena dell'esecuzione d'ufficio, con addebito della maggiore spesa che l'Amministrazione comunale avesse a sostenere rispetto alle condizioni di contratto.

Resta comunque fermo il diritto dell'appaltatore di avanzare per iscritto le osservazioni che ritenesse opportune in merito agli ordini impartiti.

L'appaltatore o un suo incaricato dovrà recarsi all'Ufficio della direzione dei lavori, o dell'Amministrazione comunale, nei giorni o nelle ore che saranno indicati, per le istruzioni sullo sviluppo dei lavori, per collaborare alla compilazione della contabilità degli stessi e per sottoscrivere quei documenti contabili che l'impresa è tenuta a firmare.

CAPO III**Esecuzione dei lavori - Condizioni generali****ART. III.1: GARANZIE**

Per il presente articolo si fa riferimento a quanto stabilito dal dlgs 50/2016 e s.m.i., le cui norme sono cogenti, comunque in via puramente riassuntiva si descrive quanto segue:

A) Norme generali

A carico dell'appaltatore sono previste le garanzie di seguito esplicitate. Le garanzie previste possono costituirsi secondo le modalità di legge;

In caso di fideiussione l'istituto garante dovrà espressamente dichiarare:

- di aver preso visione dei documenti di gara e di tutti gli atti in essa richiamati;
- di rinunciare al termine semestrale previsto dall'art. 1957, I, C.C.;
- di rinunciare al beneficio della preventiva escussione del debitore principale.
- di garantire l'operatività della fideiussione o della polizza assicurativa entro 15 giorni a semplice richiesta dell'Amministrazione comunale;
- di obbligarsi a versare direttamente alla committente, a prima richiesta, senza eccezioni o ritardi, la somma garantita o la minor somma richiesta dal Comune;
- di considerare valida la fideiussione fino alla sottoscrizione del contratto se trattasi di cauzione provvisoria, oppure fino al completo esaurimento del rapporto contrattuale principale, se trattasi di cauzione definitiva.

Nel caso di versamento in contanti o tramite titoli del debito pubblico, il versamento deve essere effettuato presso la Tesoreria Regionale. Il valore nominale dei titoli sarà quello segnalato dall'Assessorato regionale Territorio Ambiente e Opere Pubbliche alla Tesoreria. Le quietanze potranno essere ottenute solo a fronte della presentazione del bando e/o della lettera d'invito. Qualora venissero usati assegni circolari gli stessi, se di importo inferiore 12.500 Euro, devono essere intestati alla ditta concorrente, essere sottoscritti sul retro per girata e non riportare la clausola di non trasferibilità; se di importo superiore a 12.500 Euro devono necessariamente essere intestati al Comune di Valtournenche e devono recare la clausola di non trasferibilità.

Non sono ammessi assegni bancari.

B) Cauzione provvisoria - Per appalti di importo superiore a 40.000,00 euro

La cauzione provvisoria, non è richiesta nel periodo di validità del comma 4 dell'art.1 della Legge 120/2020; Qualora la determina a contrarre o altro atto di avvio del procedimento equivalente sia adottato successivamente ai termini indicati nell'art. 1 L 120/2020 la L'offerta da presentare per l'affidamento dell'esecuzione dei lavori pubblici deve essere corredata da una cauzione del 2% dell'importo a base di gara, al lordo degli oneri per la sicurezza ed al netto di I.V.A., da prestare in una delle modalità di cui precedente punto A, corredata dall'impegno del fideiussore a rilasciare la garanzia di cui al seguente punto C qualora l'offerente risultasse aggiudicatario. Il Comune ha il diritto di incamerare la cauzione nelle ipotesi previste dal bando di gara, in quelle di cui all'art. II.3 del presente capitolato, nonché qualora l'aggiudicatario si rifiuti di stipulare il contratto entro 15 giorni dalla data fissata o non costituisca la garanzia fideiussoria definitiva.

Il documento comprovante il deposito cauzionale o la garanzia fideiussoria deve essere presentato unitamente all'offerta e deve avere validità per almeno per centottanta giorni dalla scadenza del termine di ricezione dell'offerta.

La cauzione prestata dall'aggiudicatario è svincolata automaticamente al momento della sottoscrizione del contratto e quella prestata dai soggetti non aggiudicatari entro 30 giorni dalla data dell'aggiudicazione definitiva o dalla scadenza del termine di validità dell'offerta.

Il concorrente è tenuto, in sede di offerta, ad indicare il nominativo e le generalità della persona autorizzata dal legale rappresentante della Ditta a ritirare la cauzione provvisoria.

Se il deposito è stato costituito tramite versamento presso la Tesoreria, il concorrente dovrà procurarsi presso l'Ufficio appalti dell'Assessorato Territorio Ambiente e Opere Pubbliche il timbro da apporre sul retro della quietanza in suo possesso recante la dicitura "si autorizza lo svincolo della presente cauzione a favore del Sig. _____ nato il _____

rappresentante della Ditta _____ che non è risultata aggiudicataria dell'appalto".

Negli stessi termini il fideiussore è liberato automaticamente dagli obblighi assunti verso il Comune.

C) Cauzione definitiva (art. 103 dlgs 50/2016)

L'appaltatore deve costituire, secondo le modalità di cui al precedente punto A, una cauzione a garanzia degli oneri e danni conseguenti al mancato od inesatto adempimento del contratto.

La cauzione definitiva sarà eguale al 10% dell'importo di appalto stipulato in contratto (IVA esclusa). In caso

di ribasso d'asta superiore al 10%, la garanzia fideiussoria è aumentata di tanti punti percentuali quanti sono quelli eccedenti la predetta percentuale di ribasso; ove il ribasso sia superiore al 20% l'aumento è di due punti percentuali per ogni punto di ribasso superiore al 20%. La garanzia fideiussoria deve essere costituita e il relativo documento deve essere trasmesso al Comune prima della data fissata per la stipulazione del contratto.

La mancata presentazione comporta la revoca dell'affidamento e l'incameramento della cauzione provvisoria di cui al precedente punto B). La cauzione definitiva viene prestata a garanzia dell'adempimento di tutte le obbligazioni derivanti dal contratto d'appalto e da eventuali contratti di subappalto o cottimo e del risarcimento dei danni conseguenti all'inadempimento delle obbligazioni stesse nonché a garanzia del rimborso delle somme pagate in più all'appaltatore rispetto alle risultanze della liquidazione finale, salva comunque la risarcibilità del maggiore danno e cessa di avere effetto solo dalla data di accettazione delle opere, ovvero trascorsi novanta giorni dalla data di ultimazione dei lavori senza che l'Amministrazione abbia provveduto all'avvio delle operazioni di collaudo.

Resta convenuto che anche quando, a seguito dell'accettazione definitiva delle opere nulla osti nei riguardi del Comune alla restituzione della cauzione, questa continuerà a restare, in tutto od in parte vincolata, a garanzia dei diritti dei creditori ogni qualvolta la rata di saldo dovuta all'appaltatore non sia, a giudizio del Comune, all'uopo sufficiente.

L'Amministrazione comunale ha il diritto di rivalersi della cauzione per l'eventuale maggiore spesa sostenuta per il completamento dei lavori nel caso di risoluzione di contratto disposta in danno dell'appaltatore. Le stazioni appaltanti hanno il diritto di valersi della cauzione per provvedere al pagamento di quanto dovuto dall'appaltatore per le inadempienze derivanti dalla inosservanza di norme e prescrizioni dei contratti collettivi, delle leggi e dei regolamenti sulla tutela, protezione, assicurazione, assistenza e sicurezza fisica dei lavoratori comunque presenti in cantiere.

L'amministrazione appaltante può richiedere all'appaltatore la reintegrazione della cauzione ove questa sia venuta meno in tutto o in parte; in caso di inottemperanza, la reintegrazione si effettua a valere sui ratei di prezzo da corrispondere all'appaltatore. Qualora la cauzione provvisoria sia stata costituita presso la Tesoreria essa può essere trasferita a far parte della cauzione definitiva, riducendo di uguale ammontare il versamento necessario.

D) Assicurazioni

Prima della firma del contratto e comunque prima della consegna dei lavori all'appaltatore è richiesta la stipulazione di una polizza assicurativa che tenga indenne il Comune da tutti i rischi di esecuzione da qualsiasi causa determinati, salvo quelli derivanti da errori di progettazione, purché non identificabili in sede di offerta, insufficiente progettazione, azioni di terzi o cause di forza maggiore. Detta polizza dovrà preventivamente essere sottoposta all'approvazione dell'ufficio dell'Amministrazione comunale competente per la realizzazione dei lavori e costituirà condizione irrinunciabile per la liquidazione delle rate di pagamento.

La copertura assicurativa dovrà rispondere ai seguenti requisiti e dovrà essere estesa a:

- danni alle opere ed agli impianti oggetto dell'appalto, per l'intero loro importo di contratto e a impianti o opere esistenti ;
- danni cagionati dalla cattiva esecuzione dei lavori e delle opere in corso di realizzazione eseguite dall'appaltatore e delle opere e delle forniture in corso eseguite dai subappaltatori o dalle ditte fornitrici per un importo pari all'ammontare dell'appalto;
- responsabilità civile verso terzi per le somme che le imprese siano tenute a pagare quali civilmente responsabili, a titolo di risarcimento per danni cagionati da esse o da soggetti dei quali e per i quali debbano rispondere a persone, cose od animali per fatti verificatisi durante l'esecuzione dei lavori o per effetto delle medesime incluso il caso di morte per un massimale pari al 5 % della somma assicurata per le opere, con un minimo di 500.000 Euro ed un massimo di 5.000.000 di Euro;
- gli incendi per tutte le opere del cantiere per l'intero importo dell'appalto.

La copertura assicurativa dovrà inoltre contenere un'espressa dichiarazione di rinuncia al diritto di rivalsa verso progettisti, D.L. e terzi non costituenti "parti" del presente contratto, coperti da polizze assicurative con analoga clausola.

La polizza assicurativa dovrà essere mantenuta sino alla data di completamento delle operazioni di collaudo e comunque cessa di avere efficacia trascorsi novanta giorni dalla data di ultimazione dei lavori senza che l'Amministrazione comunale, in assenza di giustificato motivo, abbia provveduto all'avvio delle operazioni di collaudo.

E) Fideiussioni

L'erogazione della rata di saldo al termine delle operazioni di collaudo e nelle more dell'approvazione del relativo certificato può essere concessa previa costituzione da parte dell'appaltatore di una garanzia fideiussoria di importo pari alla rata di saldo.

ART. III.2 SUBAPPALTO

Il subappalto è il contratto con il quale l'appaltatore affida a terzi l'esecuzione di parte delle prestazioni o

lavorazioni oggetto del contratto di appalto. Costituisce comunque subappalto qualsiasi contratto avente ad oggetto attività del contratto di appalto ovunque espletate che richiedono l'impiego di manodopera. Il subappalto è regolato dall'art.105, Dlgs 50/2016 e successive modificazioni;

ART. III.3: VARIAZIONI AI LAVORI APPALTATI

Per questo articolo si fa riferimento all'art 106 del dlgs 50/2016

ART. III.4: DETERMINAZIONE ED APPROVAZIONE DEI NUOVI PREZZI NON CONTEMPLATI NEL CONTRATTO

Qualora si rendesse necessario eseguire una specie di lavorazione non prevista dal contratto regolamentato dal presente capitolato o adoperare materiali di specie diversa o proveniente da luoghi diversi da quelli previsti dal medesimo, i nuovi prezzi delle lavorazioni o materiali si valuteranno:

- a) desumendoli dall'elenco prezzi unitari della Regione Autonoma Valle d'Aosta aggiornato alla data di inizio dei lavori.
- b) raggugliandoli a quelli di lavorazioni consimili compresi nel contratto;
- c) quando non sia possibile l'assimilazione, ricavandoli totalmente o parzialmente da nuove regolare analisi.

Le nuove analisi verranno effettuate con riferimento ai prezzi elementari di mano d'opera, materiali, noli e trasporti di cui al prezzario sopracitato.

I nuovi prezzi verranno determinati in contraddittorio tra il direttore dei lavori e l'appaltatore ed approvati dal RUP. Ove comportassero maggiori spese rispetto alle somme previste nel quadro economico, essi saranno approvati dall'Amministrazione comunale su proposta del RUP prima di essere ammessi alla contabilità dei lavori.

Tutti i nuovi prezzi saranno soggetti al ribasso d'asta e ad essi si applicherà il disposto di cui all'articolo V.6 del presente capitolato d'appalto.

Se l'appaltatore non accetta i nuovi prezzi così determinati e approvati, l'Amministrazione comunale può ingiungergli l'esecuzione delle lavorazioni o la somministrazione dei materiali sulla base di detti prezzi, comunque ammessi nella contabilità; ove l'appaltatore non iscriva riserva negli atti contabili nei modi previsti dal presente capitolato d'appalto, i prezzi si intendono definitivamente accettati.

ART. III.5: DANNI

Sono a carico dell'appaltatore tutte le misure, comprese le opere provvisoriale, e tutti gli adempimenti per evitare il verificarsi di danni alle opere, all'ambiente, alle persone e alle cose nell'esecuzione dell'appalto.

Nel caso di danni causati da forza maggiore l'appaltatore ne fa denuncia al direttore dei lavori entro cinque giorni da quello dell'evento, a pena di decadenza dal diritto al risarcimento. Appena ricevuta la denuncia, il direttore dei lavori procede, redigendone processo verbale, all'accertamento:

- a) dello stato delle cose dopo il danno, rapportandole allo stato precedente;
- b) delle cause dei danni, precisando l'eventuale causa di forza maggiore;
- c) della eventuale negligenza, indicandone il responsabile;
- d) dell'osservanza o meno delle regole dell'arte e delle prescrizioni del direttore dei lavori;
- e) dell'eventuale omissione delle cautele necessarie a prevenire i danni.

L'indennizzo per quanto riguarda i danni alle opere, è limitato all'importo dei lavori necessari per l'occorrente riparazione valutata ai prezzi di contratto o secondo nuovi prezzi definiti nei termini stabiliti all'articolo III.4 del presente capitolato.

Nessun compenso è dovuto quando a determinare il danno abbia concorso la colpa dell'appaltatore o delle persone delle quali esso è tenuto a rispondere. Non saranno altresì riconosciuti all'appaltatore perdite e danni di qualunque entità e ragione ai materiali non

ancora posti in opera, alle opere così dette provvisoriale, quali ponti di servizio, sbadacchiature ecc., agli utensili, alle attrezzature di cantiere ed ai mezzi d'opera. L'onere per il ripristino di opere o il risarcimento di danni a luoghi, cose o a terzi determinati da mancata, tardiva o inadeguata assunzione dei necessari provvedimenti sono a totale carico dell'appaltatore, indipendentemente dall'esistenza di adeguata copertura assicurativa.

Le ipotesi di cui sopra non autorizzano l'appaltatore, per nessun motivo, a sospendere o rallentare l'esecuzione dei lavori, tranne in quelle parti per le quali lo stato delle cose debba rimanere inalterato sino a che non si sia eseguito l'accertamento dei fatti.

In caso di piena, i danni prodotti ai lavori di difesa di corsi d'acqua, quando non siano ancora contabilizzati sono valutati in base alla misurazione provvisoria fatta dagli assistenti in contraddittorio con la direzione lavori. Mancando la misurazione l'appaltatore può dare la dimostrazione dei lavori eseguiti con i mezzi di prova più idonei ammessi dalla legge, ad eccezione di quella testimoniale.

ART. III.6: PROPRIETA' DEGLI OGGETTI TROVATI E DEI MATERIALI DI DEMOLIZIONE

L'Amministrazione comunale, salvi i diritti che spettano allo Stato a termini di legge, si riserva la proprietà degli oggetti di valore e di quelli che interessano la scienza, la storia, l'arte o l'archeologia, compresi i relativi frammenti, che si rinvenivano nei fondi occupati per l'esecuzione dei lavori e per i rispettivi cantieri e nella sede dei lavori stessi.

L'appaltatore dovrà pertanto consegnarli all'Amministrazione comunale che rimborserà le spese incontrate per la loro conservazione e per le eventuali speciali operazioni che fossero state espressamente ordinate al fine di assicurarne l'incolumità ed il diligente recupero. Qualora l'appaltatore scopra ruderi monumentali nella esecuzione dei lavori deve darne immediata partecipazione alla direzione dei lavori e non può demolirli né alterarli in qualsiasi modo senza il preventivo permesso del RUP di realizzazione del lavoro su proposta della direzione lavori e conforme autorizzazione dell'organo competente.

I materiali provenienti da scavi e demolizioni restano in proprietà dell'Amministrazione comunale. L'appaltatore non può appropriarsene indebitamente ma deve trasportarli e regolarmente accatastarli nel luogo stabilito nel capitolato, ovvero trasportarli a discarica, intendendosi di ciò compensato con i prezzi contrattuali.

Quando, a giudizio della direzione dei lavori, possano essere reimpiegati, l'appaltatore deve trasportarli e regolarmente accatastarli per categorie nei luoghi stabiliti dalla direzione dei lavori stessa, in attesa del loro reimpiego, senza oneri aggiuntivi per l'Amministrazione. Qualora siano ceduti all'appaltatore, il prezzo ad essi attribuito nel capitolato stesso deve essere dedotto dall'importo netto dei lavori, salvo che la deduzione non sia stata già fatta nella determinazione dei prezzi.

CAPO IV**Esecuzione dei lavori - Modalità di esecuzione dei lavori****ART. IV.1: ANDAMENTO DEI LAVORI**

L'Impresa è responsabile della regolare esecuzione delle opere affidate, che verranno, di volta in volta, eseguiti seguendo le disposizioni impartite dal direttore dei lavori.

In genere l'appaltatore avrà la facoltà di sviluppare i lavori nel modo che crederà più conveniente per consegnarli perfettamente compiuti nel termine contrattuale, purché, a giudizio della direzione lavori, non riesca pregiudizievole alla buona riuscita delle opere ed agli interessi dell'Amministrazione secondo il programma di cui all' art. IV.2 del presente capitolato.

L'Amministrazione si riserva, in ogni modo, il diritto di prefiggere all'Imprenditore i lavori che debbono essere incominciati e di stabilire l'esecuzione di una determinata opera entro un congruo termine perentorio o di disporre l'ordine di esecuzione dei lavori nel modo che riterrà più conveniente specialmente in relazione alle esigenze dipendenti dall'esecuzione di opere ed alla consegna delle forniture escluse dall'appalto, senza che l'appaltatore possa rifiutarsi o farne oggetto di richiesta di speciali compensi.

Nell'esecuzione delle opere l'appaltatore si atterrà sempre alle prescrizioni che gli verranno impartite dalla direzione lavori e non si accrediteranno all'impresa né le opere da essa eseguite di proprio arbitrio che non fossero corrispondenti alle prescrizioni della direzione dei lavori stessa, né quelle eseguite irregolarmente per le quali si applicheranno le disposizioni di cui all'art. II.12.3 del presente capitolato.

ART. IV.2: PROGRAMMA E PIANO DI ESECUZIONE DEI LAVORI

L'appaltatore dovrà presentare all'Amministrazione comunale e alla direzione lavori un dettagliato programma e piano per l'esecuzione dei lavori, prima dell'inizio dei lavori secondo le indicazioni prescritte dal direttore dei lavori.

- Il programma ed il piano di esecuzione dei lavori dovranno altresì essere riassunti in un programma grafico illustrante l'avanzamento cronologico mensile dei lavori.
- Il programma approvato dalla Direzione Lavori, mentre non vincola l'Amministrazione comunale che potrà ordinarne modifiche anche in corso di attuazione, avrà valore di impegno contrattuale per l'appaltatore che ha l'obbligo di rispettare comunque i termini previsti dal programma dei lavori originario di appalto.
- Il programma concordato con la direzione lavori ha carattere esecutivo e deve essere scrupolosamente rispettato dall'appaltatore.
- Tale programma, tuttavia, anche se approvato dalla direzione dei lavori, non sarà vincolante per l'Amministrazione comunale che si riserva il diritto di indicare all'appaltatore le località ove debbano essere a preferenza incominciati i lavori e concentrati i mezzi d'opera, a seconda delle diverse circostanze e di quanto possa essere richiesto anche in corso d'opera, dal pubblico vantaggio. Di norma, se si tratta di lavori da eseguire su strade pubbliche, l'appaltatore dovrà disporre affinché, in luogo di aumentare i cantieri in attività, sia intensificato il lavoro su pochi, così da ridurre al minimo possibile le interruzioni ed i disagi nella viabilità.

Ogni termine definito e' imperativo e comporta per l'appaltatore l'obbligo di fare i lavori considerati nel termine indicato ed alle date risultanti dal programma, senza che sia necessario emettere ordine di servizio particolare per ogni opera elementare o categoria di lavoro.

L'appaltatore dovrà avvisare la direzione lavori di ogni eventuale possibilità di ritardo nell'avanzamento relativo all'esecuzione di ogni singola opera elementare o categoria di lavoro, al fine di consentire lo studio delle conseguenze e dei rimedi.

Lo sviluppo effettivo dei lavori dovrà essere tale da tenere conto che non verranno concesse proroghe e sospensioni per rallentamenti o soste, imputabili ad andamento stagionale sfavorevole, essendo tali rallentamenti o soste già computati nel tempo contrattuale assegnato, in quanto nello stesso e' compresa l'incidenza delle normali previsioni di andamento stagionale sfavorevole, ivi comprese le condizioni di morbida stagionale.

ART. IV.3: INIZIO DEI LAVORI

c) Differenze riscontrate all'atto della consegna

Il direttore dei lavori è responsabile della corrispondenza del verbale di consegna dei lavori all'effettivo stato dei luoghi.

Se sono riscontrate differenze fra le condizioni locali ed il progetto esecutivo, non si procede alla consegna, il direttore dei lavori redige apposito verbale di constatazione e ne riferisce immediatamente al RUP, indicando le cause e l'importanza delle differenze riscontrate rispetto agli accertamenti effettuati in sede di redazione del progetto esecutivo e delle successive verifiche, e proponendo i provvedimenti da adottare.

Qualora l'appaltatore intenda far valere pretese derivanti dalla riscontrata difformità dello stato dei luoghi rispetto a quello previsto in progetto, deve formulare riserva sul verbale di consegna con le modalità e con gli effetti di cui all'articolo VII.1 del presente capitolato

d) Consegna di materiali da un appaltatore ad un altro

Nel caso di subentro di un appaltatore ad un altro nell'esecuzione dell'appalto, il direttore dei lavori redige apposito verbale in contraddittorio con entrambi gli appaltatori per accertare la consistenza dei materiali, dei mezzi d'opera e di quant'altro il nuovo appaltatore deve assumere dal precedente, e per indicare le indennità da corrispondersi.

Qualora l'appaltatore sostituito nell'esecuzione dell'appalto non intervenga alle operazioni di consegna, oppure rifiuti di firmare i processi verbali, gli accertamenti sono fatti in presenza di due testimoni ed i relativi processi verbali sono dai medesimi firmati assieme all'appaltatore subentrante. Qualora l'appaltatore subentrante non intervenga si sospende la consegna e si procede con le modalità indicate al punto A) del presente articolo.

ART. IV.4: SOSPENSIONI E RIPRESA DEI LAVORI - PROROGHE

1.Sospensioni e ripresa dei lavori

Qualora cause di forza maggiore, condizioni climatiche eccedenti la previsione di andamento sfavorevole od altre simili circostanze speciali impediscano, in via temporanea, che i lavori procedano utilmente a regola d'arte, il direttore dei lavori, ne ordina la sospensione indicandone le ragioni e l'imputabilità con riferimento al verbale di consegna.

La sospensione permane per il tempo necessario a far cessare le cause che hanno comportato la interruzione dell'esecuzione dell'appalto. Nel caso di sospensione dovuta a redazione di perizia di variante, il tempo deve essere adeguato alla complessità ed importanza delle modifiche da introdurre al progetto.

L'appaltatore ove ritenga cessate le cause che hanno determinato la sospensione temporanea dei lavori senza che l'Amministrazione comunale abbia disposto la ripresa dei lavori stessi, può diffidare per iscritto il RUP a dare le necessarie disposizioni al direttore dei lavori perché provveda a quanto necessario alla ripresa. La diffida di cui in precedenza è la condizione necessaria per poter iscrivere riserva all'atto della ripresa dei lavori, qualora l'appaltatore intenda far valere l'illegittima maggiore durata della sospensione.

Fuori dei casi sopra contemplati, il RUP di realizzazione del lavoro può, per ragioni di pubblico interesse o necessità, ordinare la sospensione dei lavori per un periodo di tempo che, in una sola volta, o nel complesso se a più riprese, non superi un quarto della durata complessiva prevista per l'esecuzione dei lavori stessi e mai per più di sei mesi complessivi. Il RUP determina il momento in cui sono venute meno le ragioni di pubblico interesse o di necessità che lo hanno indotto a sospendere i lavori.

Qualora la sospensione superi i predetti limiti l'appaltatore può richiedere lo scioglimento del contratto senza indennità; se l'Amministrazione comunale si oppone allo scioglimento, l'appaltatore ha diritto alla rifusione dei maggiori oneri derivanti dal prolungamento della sospensione oltre i termini suddetti.

E' fatto salvo il pagamento dei lavori eseguiti e del valore dei materiali utili presenti in cantiere.

Salvo quanto sopra stabilito, per la sospensione dei lavori, qualunque sia la causa, non spetta all'appaltatore alcun compenso o indennizzo.

In ogni caso e salvo che la sospensione non sia dovuta a causa attribuibili all'appaltatore la durata della sospensione non è calcolata nel termine fissato nel contratto per l'ultimazione dei lavori.

Il direttore dei lavori, con l'intervento dell'appaltatore o di un suo legale rappresentante, compila il verbale di

sospensione indicando le ragioni che hanno determinato l'interruzione dei lavori. Il verbale deve essere inoltrato al RUP entro cinque giorni dalla data della sua redazione.

Nel verbale di sospensione è inoltre indicato lo stato di avanzamento dei lavori, le opere la cui esecuzione rimane interrotta e le cautele adottate affinché alla ripresa le stesse possano essere continuate ed ultimate senza eccessivi oneri, la consistenza della forza lavoro e dei mezzi d'opera esistenti in cantiere al momento della sospensione.

Nel corso della sospensione, il direttore dei lavori dispone visite al cantiere ad intervalli di tempo non superiori a trenta giorni, accertando le condizioni delle opere e la consistenza della mano d'opera e dei macchinari eventualmente presenti e dando, ove occorra, le necessarie disposizioni al fine di contenere macchinari e mano d'opera nella misura strettamente necessaria per evitare danni alle opere già eseguite e facilitare la ripresa dei lavori.

I verbali di ripresa dei lavori, da redigere a cura del direttore dei lavori, non appena venute a cessare le cause della sospensione, sono firmati dall'appaltatore ed inviati al RUP nei modi e nei termini sopradetti. Nel verbale di ripresa il direttore dei lavori indica il nuovo termine contrattuale. Qualora l'appaltatore ritardi, in assenza di giustificato motivo, la ripresa dei lavori di oltre dieci

giorni dalla data del relativo verbale, si applica nei confronti dello stesso, per ogni giorno di ritardo successivo al decimo, una penale pecuniaria pari al 50% del valore di quella prevista nell'art. IV.5 del presente capitolato.

Ove successivamente alla consegna dei lavori insorgano, per cause imprevedibili o di forza maggiore, circostanze che impediscano parzialmente il regolare svolgimento dei lavori, l'appaltatore è tenuto a proseguire le parti di lavoro eseguibili, mentre si provvede alla sospensione parziale dei lavori non eseguibili in conseguenza di detti impedimenti, dandone atto in apposito verbale. La sospensione parziale dei lavori determina il differimento dei termini contrattuali pari ad un numero di giorni determinato dal prodotto dei giorni di sospensione per il rapporto fra l'ammontare dei lavori non eseguiti per effetto della sospensione parziale e l'importo totale dei lavori previsto nello stesso periodo secondo il programma dei lavori redatto dall'impresa.

Le contestazioni dell'appaltatore in merito alle sospensioni dei lavori devono essere iscritte a pena di decadenza nei verbali di sospensione e di ripresa dei lavori; qualora l'appaltatore non intervenga alla firma dei verbali o si rifiuti di sottoscriverli, si procede a norma dell'articolo VII.1 del presente capitolato.

L'appaltatore non può sospendere i lavori se non per cause di forza maggiore.

Le sospensioni disposte ad iniziativa dell'appaltatore così come l'abbandono del cantiere da parte del medesimo danno luogo all'applicazione delle disposizioni di cui all'art. 108 del Dlgs 50/2016 relativo alla risoluzione del contratto per grave inadempimento grave irregolarità e grave ritardo.

3. Sospensioni illegittime

Le sospensioni totali o parziali dei lavori disposte dalla stazione appaltante per cause diverse da quelle stabilite dal precedente punto del presente articolo sono considerate illegittime e danno diritto all'appaltatore ad ottenere il riconoscimento dei danni prodotti. Ai sensi dell'articolo 1382 del codice civile, il danno derivante da sospensione illegittimamente disposta è quantificato secondo i seguenti criteri:

- a) detratte dal prezzo globale nella misura intera, le spese generali infruttifere sono determinate nella misura pari alla metà della percentuale minima prevista nella formulazione delle voci di elenco prezzi, variabile tra il 13 ed il 15 % a seconda della tipologia dei lavori, rapportata alla durata dell'illegittima sospensione;
- b) la lesione dell'utile è riconosciuta coincidente con la ritardata percezione dell'utile di impresa nella misura pari agli interessi moratori come fissati ogni anno con decreto del Ministro competente in materia di lavori pubblici di concerto con il Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione computati sulla percentuale di cui alla precedente lettera a) rapportata alla durata dell'illegittima sospensione;
- c) il mancato ammortamento e le retribuzioni inutilmente corrisposte sono riferiti rispettivamente ai macchinari esistenti in cantiere e alla consistenza della mano d'opera accertati dal direttore dei lavori ai sensi del precedente punto 2 del presente articolo;
- d) la determinazione dell'ammortamento avviene sulla base dei coefficienti annui fissati dalle vigenti norme fiscali. Al di fuori delle voci elencate nel presente articolo sono ammesse a risarcimento ulteriori voci solo se documentate e strettamente connesse alla sospensione dei lavori.

4. Proroghe

L'appaltatore, qualora, per causa ad esso non imputabile, non sia in grado di ultimare i lavori nel termine fissato, può chiedere, esclusivamente prima della scadenza del termine, con domanda motivata che deve essere formulata almeno 30 giorni prima della data di conclusione dei lavori, una sola proroga che verrà esaminata dal RUP di realizzazione del lavoro, sentito il direttore dei lavori. La risposta in merito all'istanza di proroga è resa dal RUP entro 30 giorni dal suo ricevimento.

Non saranno comunque concesse proroghe al termine di ultimazione, salvo che nei casi espressamente contemplati dal presente capitolato e per imprevedibili circostanze di effettiva forza maggiore. La concessione della proroga non pregiudica i diritti che possono competere all'appaltatore per il fatto che la maggior durata dei lavori sia imputabile all'Amministrazione comunale. Agli effetti del diritto di richiedere la proroga summenzionata ai termini contrattuali di esecuzione, le giornate di sciopero saranno riconosciute

come tali se almeno il 50% delle maestranze addette al cantiere (considerando tale il solo personale alle dirette dipendenze dell'impresa) si astiene dal lavoro, considerando la presenza media riscontrata nei 15 giorni precedenti, quale registrata sul giornale dei lavori. Le astensioni dal lavoro di durata inferiore a 5 ore non saranno prese in considerazione in nessun caso

ART. IV.5: PENALE IN CASO DI RITARDO

L'impresa appaltatrice si impegna ad eseguire, ad esclusivo suo carico, puntualmente e con la massima cura, gli interventi richiesti con le modalità e nei termini sopra indicati; inoltre deve uniformarsi alle istruzioni e prescrizioni che gli siano comunicate per iscritto.

Il Comune si riserva di eseguire in ogni momento, anche senza preavviso, controlli ed ispezioni a mezzo del personale a ciò incaricato.

In caso di constatata inefficienza nell'esecuzione dei lavori, il Comune diffiderà, mediante lettera raccomandata A.R., la ditta appaltatrice ad eliminare le cause del disservizio.

Per ogni intervento in ritardo della data fissata (nei casi di non urgenza) verrà applicata una penale di euro 50 al giorno oltre al pagamento dei danni derivanti dal mancato intervento;

Per ogni intervento in ritardo dall'ora fissata (nei casi di urgenza) verrà applicata una penale di euro 50 all'ora oltre al pagamento dei danni derivanti dal mancato intervento;

Dette penali verranno addebitate all'appaltatore in sede di liquidazione degli stati di avanzamento.

Le controversie che dovessero insorgere durante il corso del servizio di manutenzione saranno risolte secondo la vigente legislazione in materia di realizzazione di opere pubbliche. Esse non giustificheranno alcuna sospensione nell'esecuzione degli interventi da parte dell'appaltatore, ne' alcun ritardo nella loro ultimazione. Il tempo utile della durata dei singoli interventi di manutenzione verrà via via stabilito dalla Ufficio Tecnico Comunale a seconda dell'entità degli stessi. L'Impresa, in sede contrattuale, dovrà comunicare per iscritto alla Stazione Appaltante il numero di telefax e l'indirizzo a cui inoltrare ogni comunicazione della Direzione Lavori. In mancanza di tali dati non si provvederà alla stipula del contratto. In caso di variazioni di indirizzo e/o numero di telefax l'Impresa e' tenuta a darne tempestiva comunicazione scritta alla Stazione Appaltante. In caso di somma urgenza l'Impresa e' tenuta ad intervenire non appena ricevuta comunicazione da parte della Stazione Appaltante. I danni derivanti, in questo caso, da ritardi imputabili all'Impresa saranno totalmente a carico della stessa.

Qualora per qualsiasi ragione le opere eseguite presentassero delle deficienze e manchevolezze, l'Amministrazione comunale provvederà direttamente o a mezzo di altre ditte, addebitando alla ditta appaltatrice le relative spese ed i maggiori oneri derivanti, con riserva di procedere alla rescissione del contratto ed alla richiesta in via giudiziaria dei danni subiti.

E' ammessa, su motivata richiesta dell'appaltatore, la totale o parziale disapplicazione della penale quando si riconosca che il ritardo non è imputabile all'impresa, oppure quando si riconosca che la penale è manifestamente sproporzionata, rispetto all'interesse dell'Amministrazione. La disapplicazione non comporta il riconoscimento di compensi o indennizzi all'appaltatore. Sull'istanza di disapplicazione della penale decide l'Amministrazione su proposta del direttore dei lavori.

ART. IV.6: ULTIMAZIONE DEI LAVORI - CONTO FINALE - AVVISO AI CREDITORI

1 Ultimazione dei lavori

Considerata la tipologia dell'appalto, al termine di ciascun intervento l'appaltatore dovrà tempestivamente comunicare al direttore dei lavori, tramite apposito rapportino di intervento inviato via fax o mail, il termine dell'intervento; la DL procederà dandone preavviso scritto, alle necessarie constatazioni in contraddittorio, controfirmando il rapportino di intervento se le opere saranno riscontrate regolarmente compiute.

Al termine del periodo previsto per l'appalto, entro 30 gg. Dalla scadenza, la DL provvederà all'esecuzione dell'attestazione di ultimazione dei lavori, lo stato finale dei lavori verrà redatto dopo la consegna da parte del direttore dei lavori al RUP dell'attestazione dell'ultimazione

Il conto finale dovrà essere redatto dal direttore dei lavori nei 30 giorni successivi alla consegna dell'attestazione di ultimazione dei lavori.

Le opere oggetto del presente appalto sono da considerarsi ultimate a seguito della firma di accettazione da parte della DL sul rapportino specifico di ciascun intervento.

Qualora si dovessero riscontrare problemi o guasti, successivi all'accettazione delle opere e che questi siano causati da cattiva esecuzione dei lavori o dovuti a incuria da parte dell'impresa, questa dovrà eseguire gli interventi di sistemazione a proprie spese al fine di dare l'opera terminata e funzionante

2 Conto finale

Il RUP, esaminati i documenti trasmessi dal direttore dei lavori a corredo del certificato di ultimazione dei lavori invita l'appaltatore a prendere cognizione del conto finale ed a sottoscriverlo entro un termine non superiore a 30 giorni. L'appaltatore all'atto della firma non può iscrivere domande per oggetto o per importo diverse da quelle formulate nel registro di contabilità durante lo svolgimento dei lavori, e deve confermare le riserve già iscritte sino a quel momento negli atti contabili per le quali non sia intervenuto l'accordo bonario di cui all'art. VII.2.1 del presente capitolato, eventualmente aggiornandone l'importo. Qualora l'appaltatore non firmasse il conto finale nel termine sopra indicato, o se lo sottoscrivesse senza confermare le domande

già formulate nel registro di contabilità, il conto finale si intende come da lui definitivamente accettato e le riserve abbandonate.

3 Avviso ai creditori

Ricevuta l'attestazione di ultimazione lavori il RUP provvede a richiedere la pubblicazione, presso i comuni nel territorio in cui si sono eseguiti i lavori e all'Albo dell'Amministrazione comunale, dell'avviso contenente l'invito per coloro i quali vantino crediti verso l'appaltatore per indebite occupazioni di aree o stabili e danni arrecati nell'esecuzione dei lavori, a presentare entro un termine non superiore a sessanta giorni le ragioni dei loro crediti e la relativa documentazione.

Trascorso questo termine i Sindaci trasmettono al RUP i risultati dell'anzidetto avviso con le prove delle avvenute pubblicazioni ed i reclami eventualmente presentati.

Il RUP invita quindi l'impresa a soddisfare i crediti da lui riconosciuti e quindi rimette al collaudatore i documenti ricevuti, aggiungendo il suo parere in merito a ciascun titolo di credito ed eventualmente le prove delle avvenute tacitazioni.

Il collaudatore, nel certificato di collaudo si esprime in merito all'eventuale riconoscimento di ciascun titolo di credito per il quale non è avvenuta la tacitazione. Dalla rata di saldo verrà trattenuto un importo corrispondente al credito per il quale non è avvenuta la tacitazione, senza che l'appaltatore possa avanzare alcuna pretesa in merito alla trattenuta, in attesa che l'Autorità competente ne disponga la liquidazione al legittimo creditore.

CAPO V**Esecuzione dei lavori - Norme per la contabilità dei lavori****MODALITA DI VALUTAZIONE****ART. V.1 – NORME PER LA MISURAZIONE DEGLI INTERVENTI**

Per tutte le opere dell'appalto, le quantità di lavoro eseguito sono determinate con misure geometriche o, ove risultasse impossibile, con conteggio numerico delle quantità impiegate.

ART. V.2 – OPERE NON SUSCETTIBILI DI MISURA E LAVORI IN ECONOMIA

Per tutti gli interventi che non sono suscettibili di misura per la loro piccola misura o per le notevoli difficoltà di esecuzione o per altre specificità, saranno prese note in economia.

ART. V.3 – CONTROLLO SETTIMANALE DEGLI INTERVENTI ESEGUITI - CONTABILITA' – PRESENTAZIONE DEI RAPPORTINI

Tutti gli elementi necessari per stabilire l'avere dell'impresa dovranno essere desunti in contraddittorio e conservati presso l'Ufficio Tecnico comunale.

Settimanalmente l'impresa dovrà presentare, debitamente compilate, le schede di intervento, eseguiti su apposito modello redatto dall'Ufficio tecnico comunale e completato in maniera chiara dall'impresa.

I rapportini comprenderanno:

- numero progressivo del rapportino
- data di esecuzione dell'intervento
- Capo squadra che ha eseguito il lavoro, componenti della squadra;
- oggetto dell'intervento eseguito e località o fabbricato
- l'articolo di elenco prezzi per ogni singola voce, l'unità di misura, la quantità impiegata, il prezzo unitario e l'importo parziale
- l'indicazione dell'importo totale lordo del rapportino, del ribasso e dell'importo totale netto
- l'indicazione del costo della sicurezza non soggetta a ribasso
- la firma dell'impresa
- parte riservata all'Ufficio Tecnico comunale con firma DL

I rapportini firmati dall'appaltatore e controfirmati dal Direttore dei Lavori avranno funzione di lista in economia e verranno inserite in contabilità.

La fornitura di manodopera, mezzi meccanici e materiali si intende a piè d'opera; non verranno pertanto conteggiati né il tempo impiegato per portare gli uomini a piè d'opera, né le spese di trasporto.

L'impresa stessa dovrà rifornirsi dei materiali necessari per l'esecuzione delle opere di manutenzione.

ART. V.4 – PREZZI

I prezzi unitari, al netto degli oneri per la sicurezza secondo l'aliquota precedentemente stabilita, in base ai quali, dopo deduzione del pattuito ribasso d'asta, saranno pagati i lavori appaltati a misura e le somministrazioni, sono indicati nell'elenco prezzi unitari della Regione Autonoma Valle d'Aosta 2017 al quale non verranno applicate le percentuali di variazione previste .

Per le voci non comprese nell'Elenco Prezzi si provvederà a determinare nuovi prezzi da cui si detrairà il ribasso offerto in sede di gara.

I prezzi dell'elenco, compresa l'aliquota per oneri per la sicurezza, comprendono:

- a) per i materiali, ogni spesa per fornitura, trasporto, cali, perdite, sprechi, posta, consumo, ecc. nessuna eccettuata, per darli pronti all'impiego a piè di opera in qualsiasi punto di lavoro;
- b) per gli operai e mezzi d'opera, ogni spesa per fornire i medesimi di attrezzi ed utensili del mestiere, nonché le quote per assicurazioni sociali, per gli infortuni ed accessori di ogni genere, beneficio, spese generali, ecc., nonché, nel caso di lavoro notturno, la spesa per l'illuminazione dei cantieri;
- c) per i noli, ogni spesa per dare a piè d'opera i macchinari e mezzi d'opera pronti ed efficienti al loro uso, accessori, ecc., tutto come sopra;
- d) per gli interventi da computarsi a misura, tutte le spese per mezzi d'opera, assicurazioni di ogni specie, tutte le forniture occorrenti e la loro lavorazione od impiego, indennità di cava, di passaggio, di depositi, di cantiere, di occupazioni temporanee e scarichi in ascesa e discesa, ecc., e quanto occorre per dare il lavoro compiuto a perfetta regola d'arte intendendosi nei prezzi compreso ogni compenso per gli oneri tutti che l'Appaltatore dovrà sostenere a tale scopo, anche se non esplicitamente detti e richiamati nei

vari articoli e nell'elenco dei prezzi;

I prezzi medesimi, diminuiti del ribasso offerto per la parte a ciò assoggettabile, sotto le condizioni tutte del contratto e del presente Capitolato Speciale, si intendono accettati dall'Appaltatore in base ai calcoli di sua convenienza a tutto suo rischio e quindi sono fissi, invariabili ed indipendenti da qualsiasi eventualità compresa l'uscita di produzione di alcuni materiali e/o apparecchiature che dovranno essere sostituite a pari prezzo con materiale e/o apparecchiature di caratteristiche non inferiori a quelle previste. Sono altresì compresi anche gli oneri derivanti dagli obblighi relativi alle disposizioni in materia di sicurezza e previdenza per i quali anche ai sensi dell'art. 24 della legge n° 406 del 19/12/1991 si precisa che gli enti preposti sono: U.S.L., servizio di igiene pubblica, unità operativa della sicurezza del lavoro; ispettorato del lavoro (Aosta); INPS, Istituto Nazionale previdenza sociale (Aosta); INAIL, Istituto Nazionale infortuni sul lavoro di Aosta, cassa edile di mutualità ed assistenza e Vigili del Fuoco di Aosta.

ART. V. 5 - PAGAMENTI

I pagamenti verranno predisposti entro 30 gg dalla richiesta di stato di avanzamento da parte dalla ditta e comunque per importi non inferiori al 20% delle lavorazioni effettuate, sulla base di contabilità redatta dal Direttore dei lavori sulla base di libretto delle misure in contraddittorio tra impresa e Direttore dei lavori.

1. Termini per il pagamento degli acconti e del saldo

Il termine per l'emissione dei certificati di pagamento relativi agli acconti del corrispettivo di appalto non può superare i 45 giorni a decorrere dalla maturazione, con decorrenza secondo i termini di cui al precedente punto 2 del presente articolo, di ogni stato di avanzamento dei lavori. Il termine per disporre il pagamento degli importi dovuti in base al certificato non può superare i 30 giorni a decorrere dalla data di emissione del certificato stesso.

Il pagamento della rata di saldo deve essere effettuato non oltre il novantesimo giorno dall'emissione del certificato di collaudo ovvero del certificato di regolare esecuzione e non costituisce presunzione di accettazione dell'opera, ai sensi dell'articolo 1666, secondo comma, del codice civile.

Nel caso l'appaltatore non abbia preventivamente prestato la garanzia fideiussoria di cui all'art. III.1, lettera E), del presente capitolato, il termine di novanta giorni decorre dalla presentazione della stessa).

2. Ritardato pagamento

Nel caso di ritardato pagamento delle rate di acconto rispetto ai termini sopra indicati sono dovuti gli interessi a norma di legge.

L'importo degli interessi per ritardato pagamento viene computato e corrisposto in occasione del pagamento, in conto e a saldo, immediatamente successivo a quello eseguito in ritardo, senza necessità di apposite domande o riserve.

3. Interessi per il ritardato pagamento

Qualora il certificato di pagamento della rate di acconto o di saldo non sia emesso entro il termine stabilito ai punti precedenti per causa imputabile all'Amministrazione comunale spettano all'appaltatore gli interessi corrispettivi al tasso legale sulle somme dovute, fino alla data di emissione del certificato di pagamento. Qualora il ritardo nell'emissione del certificato di pagamento superi i 60 giorni, dal giorno successivo sono dovuti gli interessi moratori. Analogamente qualora il pagamento della rata di acconto o di saldo non sia emesso entro il termine stabilito ai punti precedenti per causa imputabile all'Amministrazione comunale spettano all'appaltatore gli interessi corrispettivi al tasso legale sulle somme dovute. Qualora il ritardo nel pagamento superi i 60 giorni, dal giorno successivo e fino alla data di emissione del mandato di pagamento sono dovuti gli interessi moratori.

Il saggio degli interessi di mora previsti ai punti precedenti sono quelli fissati annualmente con decreto del Ministro competente in materia di lavori pubblici di concerto con il Ministro del tesoro. Tale misura è comprensiva del maggior danno ai sensi dell'articolo 1224, secondo comma, del codice civile.

4. Ufficio dove saranno effettuati i pagamenti

I pagamenti verranno disposti dall'ufficio dell'Amministrazione comunale competente per quanto concerne l'esecuzione del contratto d'appalto, il quale, sulla base degli importi dei certificati di pagamento, della rata di saldo e delle relative fatture emesse dall'appaltatore, incaricherà l'Ufficio competente per l'emissione del mandato di pagamento.

ART. V.7: VALUTAZIONE E PAGAMENTO DEGLI ONERI PER LA SICUREZZA

Gli oneri relativi alla sicurezza sono oggetto di specifico compenso non soggetto a ribasso d'asta verranno contabilizzati in percentuali corrispondenti allo stato di avanzamento dei lavori.

All'atto dell'effettuazione dei pagamenti concernenti l'esecuzione dei lavori verrà annotato sul libretto delle misure e sul registro di contabilità il relativo compenso.

In conformità a quanto disposto dall'art. 12, comma 5, del D.Lgs. n. 81/2008, le eventuali integrazioni al piano di sicurezza e coordinamento proposte dall'appaltatore non determineranno in nessun caso modifiche o adeguamenti dei prezzi pattuiti.

ART. V.7: CESSIONE DEL CORRISPETTIVO DI APPALTO

Si applica quanto previsto dalla normativa statale in materia e in particolare l'art. 106 del Dlgs 50/2016.

Le cessioni di crediti vantati nei confronti delle amministrazioni pubbliche a titolo di corrispettivo di appalto possono essere effettuate dagli appaltatori a banche o intermediari finanziari disciplinati dalle leggi in materia bancaria e creditizia, il cui oggetto sociale preveda l'esercizio dell'attività di acquisto di crediti di impresa.

La cessione deve essere stipulata mediante atto pubblico o scrittura privata autenticata e deve essere notificata all'amministrazione debitrice.

La cessione del credito da corrispettivo di appalto è efficace ed opponibile alla pubblica amministrazione qualora questa non la rifiuti con comunicazione da notificarsi al cedente ed al cessionario entro quindici giorni dalla notifica di cui al punto precedente. L'Amministrazione comunale, al momento della stipula del contratto o contestualmente, può preventivamente riconoscere la cessione da parte dell'appaltatore di tutti o di parte dei crediti che devono venire a maturazione.

In ogni caso, l'amministrazione ceduta può opporre al cessionario tutte le eccezioni opponibili al cedente in base al contratto di appalto.

ART. V.6: REVISIONE DEI PREZZI

Si fa riferimento a quanto descritto dal dlgs 50/2016 e al CC. Art 1664.

CAPO VI

Esecuzione dei lavori - Norme per il collaudo dei lavori

ART. VI.1: COLLAUDO DEI LAVORI

La DL, a seguito di emissione di dichiarazione di conformità degli impianti, esegue la verifica della rispondenza dei lavori a quanto richiesto e, all'atto del pagamento relativo al rapporto di intervento, accetta il lavoro.

Qualora l'intervento sia particolarmente complesso verrà redatto un verbale di visita, che contiene le seguenti indicazioni:

- a) la località;
- b) il titolo dell'opera o del lavoro;
- c) le generalità dell'appaltatore;
- d) le date di inizio e di ultimazione dei lavori;
- e) l'importo dell'intervento;
- f) la data di nomina dell'organo di collaudo e le generalità del collaudatore o dei collaudatori;
- g) le generalità degli intervenuti alla visita e di coloro che, sebbene invitati, non sono intervenuti.

Svincolo della cauzione

Alla data di approvazione del certificato di regolare esecuzione, effettuato al termine del contratto, si procede, con le cautele prescritte dalle leggi in vigore e sotto le riserve previste dall'articolo 1669 del codice civile, allo svincolo della cauzione prestata dall'appaltatore a garanzia del mancato o inesatto adempimento delle obbligazioni dedotte in contratto.

Estinzione delle garanzie fideiussorie

Il decorso del termine fissato per le operazioni di collaudo senza che le stesse abbiano avuto inizio, ferme restando le responsabilità eventualmente accertate a carico dell'appaltatore all'esito del collaudo stesso, determina l'estinzione di diritto della garanzia fideiussoria prestata ai sensi dell'articolo III.1 .C del presente capitolato.

Accettazione delle opere collaudate.

I risultati del collaudo sono trasmessi dal collaudatore al coordinatore, al direttore dei lavori, all'appaltatore ed al progettista. L'appaltatore deve sottoscriverli nel termine perentorio di 10 giorni. All'atto della firma quest'ultimo può aggiungere delle riserve che crede nel proprio interesse rispetto alle operazioni di collaudo. Resta fermo che, se l'appaltatore non sottoscrive i risultati ovvero li sottoscrive senza accompagnarli con riserve le risultanze dei collaudi medesime si considerano accettate.

L'accettazione delle opere realizzate è in ogni caso, subordinata all'esito positivo del collaudo amministrativo.

Il collaudo con esito positivo delle opere strutturali ne determina l'accettazione con conseguenti effetti di cui all'art. 1669 del c.c. Il collaudo con esito positivo delle altre opere civili, nonché della componente impiantistica determina laddove previsto dal contratto d'appalto l'avvio del periodo di garanzia. Il trascorrere di quest'ultimo periodo senza la contestazione di inconvenienti determina l'accettazione dell'opera.

Il pagamento della rata di saldo, effettuato dopo l'ultimazione delle operazioni di collaudo ovvero dall'emissione del certificato di regolare esecuzione, non costituisce presunzione di accettazione dell'opera, ai sensi dell'art. 1666, comma 2, del c.c.

Nei casi di collaudo in corso d'opera, l'esito positivo dello stesso collaudo consente l'accettazione delle opere collaudate; il collaudo in corso d'opera non produce gli effetti di accettazione delle opere, per i quali si procede secondo il regime ordinario del presente articolo.

CAPO VII - Esecuzione dei lavori - Norme per la definizione delle riserve dei contenziosi e delle controversie

ART. VII.1: RISERVE

1. Il registro di contabilità é firmato dall'esecutore, con o senza riserve, nel giorno in cui gli viene presentato.
2. Nel caso in cui l'esecutore, non firmi il registro, é invitato a farlo entro il termine perentorio di quindici giorni e, qualora persista nell'astensione o nel rifiuto, se ne fa espressa menzione nel registro.
3. Se l'esecutore, ha firmato con riserva, qualora l'esplicazione e la quantificazione non siano possibili al momento della formulazione della stessa, egli esplica, a pena di decadenza, nel termine di quindici giorni, le sue riserve, scrivendo e firmando nel registro le corrispondenti domande di indennità e indicando con precisione le cifre di compenso cui crede aver diritto, e le ragioni di ciascuna domanda.
4. Il direttore dei lavori, nei successivi quindici giorni, espone nel registro le sue motivate deduzioni. Se il direttore dei lavori omette di motivare in modo esauriente le proprie deduzioni e non consente alla stazione appaltante la percezione delle ragioni ostative al riconoscimento delle pretese dell'esecutore,, incorre in responsabilità per le somme che, per tale negligenza, la stazione appaltante dovesse essere tenuta a sborsare.
5. Nel caso in cui l'esecutore non ha firmato il registro nel termine di cui al comma 2, oppure lo ha fatto con riserva, ma senza esplicitare le sue riserve nel modo e nel termine sopraindicati, i fatti registrati si intendono definitivamente accertati, e l'esecutore decade dal diritto di far valere in qualunque termine e modo le riserve o le domande che ad essi si riferiscono.
6. Ove per qualsiasi legittimo impedimento non sia possibile una precisa e completa contabilizzazione, il direttore dei lavori può registrare in partita provvisoria sui libretti, e di conseguenza sugli ulteriori documenti contabili, quantità dedotte da misurazioni sommarie. In tal caso l'onere dell'immediata riserva diventa operante quando in sede di contabilizzazione definitiva delle categorie di lavorazioni interessate vengono portate in detrazione le partite provvisorie.

ART. VII.2: DEFINIZIONE DEI CONTENZIOSI E DELLE CONTROVERSIE – ACCORDO BONARIO – ARBITRATO

Le eventuali controversie tra l'Amministrazione comunale e l'appaltatore saranno risolte ai sensi degli articoli 204, 205, 206, 207, 208, 209, 210, del Dlgs 50/2016.

Ove non si proceda all'accordo bonario e l'appaltatore confermi le riserve, la definizione delle controversie derivanti dall'esecuzione del contratto, su comune volontà delle parti, è deferita ad un collegio arbitrale. L'arbitrato verrà condotto secondo le norme di cui al seguente punto 3 del presente articolo.

Qualora una delle parti non intendesse procedere a giudizio arbitrale la competenza a conoscere delle controversie derivanti dal contratto di appalto spetta al giudice ordinario.

1. Accordo bonario

Qualora nel corso dei lavori l'appaltatore abbia iscritto negli atti contabili riserve il cui importo complessivo superi i limiti indicati dall'articolo art. 205 del Dlgs 50/2016, il direttore dei lavori ne dà immediata comunicazione al RUP, trasmettendo nel più breve tempo possibile la propria relazione riservata in merito.

Il RUP può promuovere la costituzione di apposita commissione, secondo le modalità di cui all'art.207 del Dlgs 50/2016, affinché formuli, acquisita la relazione riservata del direttore dei lavori e, ove costituito, dell'organo di collaudo, nel termine dei novanta giorni dalla apposizione dell'ultima delle riserve, proposta motivata di accordo bonario. In merito alla proposta nei successivi trenta giorni si pronuncia l'appaltatore e l'Amministrazione comunale assume le dovute determinazioni in merito. Decorso tale termine è in facoltà dell'appaltatore avvalersi dei disposti di cui al successivo punto 2 del presente articolo.

Qualora l'appaltatore e l'Amministrazione comunale aderiscano alla soluzione bonaria prospettata si procede alla sottoscrizione del verbale di accordo bonario. La sottoscrizione determina la definizione di ogni contestazione sino a quel momento insorta. L'accordo bonario definito con le modalità precedenti ed accettato dall'appaltatore ha natura transattiva.

L'Amministrazione comunale e l'appaltatore hanno facoltà di conferire alla commissione il potere di assumere decisioni vincolanti, perfezionando, per conto degli stessi l'accordo bonario risolutivo delle riserve. Sulla somma riconosciuta in sede di accordo bonario sono dovuti gli interessi al tasso legale a decorrere dal sessantesimo giorno successivo alla sottoscrizione dell'accordo.

Le dichiarazioni, gli atti del procedimento e i verbali di pre-intesa non sono vincolanti per le parti in caso di mancata sottoscrizione dell'accordo.

La procedura per la definizione dell'accordo bonario può essere reiterata per una sola volta.

2. Definizione delle riserve al termine dei lavori

Le riserve e le pretese dell'appaltatore che in ragione del loro valore o del tempo di insorgenza non sono state oggetto della procedura di accordo bonario di cui al presente articolo, sono esaminate e valutate dall'Amministrazione comunale entro 90 giorni dalla trasmissione degli atti di collaudo effettuata ai sensi del

precedente articolo VI.1 .14.

Qualora siano decorsi i termini previsti senza che l'Amministrazione abbia effettuato il collaudo, l'appaltatore può chiedere che siano comunque definite le proprie riserve e richieste notificando apposita istanza. L'Amministrazione comunale si pronuncerà entro i successivi 90 giorni.

Il pagamento delle somme eventualmente riconosciute dall'Amministrazione comunale avverrà entro 60 giorni dall'accettazione da parte dell'appaltatore dell'importo offerto. In caso di ritardato pagamento decorrono gli interessi al tasso legale.

Le domande che fanno valere in via ordinaria o arbitrale pretese già oggetto di riserva ai sensi dell'art. VII.1 del presente capitolato non possono essere proposte per importi maggiori rispetto a quelli quantificati nelle riserve stesse.

3. Definizione delle controversie

Le eventuali controversie derivanti dall'esecuzione del contratto, comprese quelle conseguenti al mancato raggiungimento dell'accordo bonario ivi comprese quelle aventi ad oggetto l'adempimento, la risoluzione, il recesso e la rescissione del contratto, la nullità e l'annullabilità del medesimo, nonché il risarcimento di tutti i danni conseguenti, insorte tra l'Amministrazione comunale e l'appaltatore, sono decise da arbitri. Il giudizio è demandato ad un collegio arbitrale istituito presso la Camera Arbitrale per i lavori pubblici, ai sensi del Dlgs 50/2016

L'arbitrato ha natura rituale.

Ciascuna delle parti, nella domanda di arbitrato o nell'atto di resistenza alla domanda, nomina l'arbitro di propria competenza tra professionisti di particolare esperienza nella materia dei lavori pubblici, se la parte nei cui confronti è diretta la domanda di arbitrato omette di provvedervi, alla nomina procede il Presidente del Tribunale civile di Aosta.

Ad iniziativa della parte più diligente, gli atti di nomina dei due arbitri sono trasmessi alla Camera Arbitrale per i lavori pubblici affinché essa provveda alla nomina del terzo arbitro, con funzioni di presidente del Collegio, scelto nell'ambito dell'albo camerale sulla base di criteri oggettivi e predeterminati

Esauriti gli adempimenti necessari alla costituzione del collegio il giudizio si svolge secondo i disposti del dlgs 50/2016.

Il Collegio arbitrale decide con lodo definitivo e vincolante tra le parti in lite. L'arbitrato avrà sede presso la sezione regionale dell'Osservatorio dei lavori pubblici.

4. Tempo del giudizio

L'appaltatore che intenda far valere le proprie pretese nel giudizio ordinario o arbitrale deve proporre la domanda entro il termine di decadenza di 60 giorni, decorrente dal ricevimento della comunicazione di cui al precedente punto 1 del presente articolo o della determinazione prevista al punto 2 del presente articolo oppure alla scadenza dei termini previsti dal predetto punto 2. Salvo diverso accordo delle parti, e qualora la domanda non abbia ad oggetto questioni la cui definizione non è differibile nel tempo, la controversia arbitrale non può svolgersi prima che siano decorsi i termini di cui al punto 2 del presente articolo.

Se nel corso dell'appalto sono state proposte più domande di arbitrato in relazione a diverse procedure di accordo bonario, queste sono decise in un unico giudizio.

ALLEGATO A

ART A - 1-20

PRESCRIZIONI TECNICHE GENERALI

1) **Norme C.E.I. per la definizione delle caratteristiche tecniche degli impianti** relativi al presente capitolato, oltre quanto previsto dalle norme di legge non derogabili, ove non diversamente specificato, faranno testo le norme C.E.I. in vigore alla data di presentazione dell'offerta.

2) **Norme per la prevenzione degli infortuni sul lavoro.** Devono essere osservate le vigenti prescrizioni del D.P.R. 27 aprile 1955 n° 547 , e successive varianti, per la prevenzione degli infortuni sul lavoro, nonché le successive regolamentazioni e circolari inerenti; Prescrizioni e regolamentazioni da ritenersi impegnative ai fini del presente lavoro.

3) **Prescrizioni riguardanti i circuiti:**

a) Conduttori: per tutti gli impianti alimentati direttamente con la piena tensione nominale della rete a bassa tensione e per quelli alimentati a tensione ridotta, la sezione minima ammessa per i conduttori è di 1.5 mmq. e l'isolamento ammesso per gli stessi conduttori è del grado 4 delle norme C.E.I.

b) Cadute di tensioni massime: il proporzionalmente dei conduttori deve essere fatto in modo che fra la tensione a vuoto e la tensione che si riscontra in qualsiasi punto degli impianti, quando sono inseriti tutti gli utilizzatori ammessi a funzionare contemporaneamente e quando la tensione all'inizio dell'impianto rimanga costante, non deve superare il 4% della tensione a vuoto per tutti gli impianti.

c) Densità massima di corrente: Indipendentemente dalle sezioni conseguenti alle anzidette massime cadute di tensione ammesse nei circuiti, per i conduttori di tutti gli impianti alimentati a piena tensione normale della rete B.T., la massima densità di corrente ammessa non deve superare il 70% di quella ricavabile dalla tabella UNEL in vigore. per tutte le linee principali di alimentazione, la massima densità di corrente ammessa non deve superare il 80% di quella ricavabile dalle tabelle UNEL in vigore.

La colorazione della guaina esterna dei conduttori deve essere tale che in ogni punto dell'impianto sia perfettamente individuabile il tipo di circuito al quale i conduttori si riferiscono, la normalizzazione del colore deve essere, per quanto possibile, conforme alle norme C.E.I.

4) **Protezioni da tensioni di contatto**

Fermi restando i richiami alle norme C.E.I. ed alle leggi in materia antinfortunistica, data l'importanza dell'argomento vengono ricordate in particolare le seguenti disposizioni:

- tutto l'impianto deve essere accompagnato da relativo conduttore di terra;
- la tensione massima verso terra non deve superare i 50 V. in caso di guasto delle apparecchiature (C.E.I. 64.7);
- la protezione di terra sarà realizzata con impianto di terra rispondente alle norme in vigore (C.E.I. 11.8);
- non raggiungendosi un valore di resistenza di terra soddisfacente, sarà posto in opera un interruttore differenziale di protezione.

5) **Protezione di massima corrente**

tutti gli impianti debbono avere la protezione di massima corrente, a mezzo di interruttori automatici (o valvole automatiche), ovvero di valvole a fusibili con cartuccia a fusione chiusa, o interruttore magnetotermico.

Opere accessorie per la posa dei cavi interrati.

Per la protezione dei cavi vengono impiegati di norma copponi in cemento armato vibrato o tubi in cemento di diametro adeguato; per particolari esigenze la Direzione Lavori può richiedere la posa di apposite canalizzazioni.

Gli elementi di dette canalizzazioni devono susseguirsi con andamento per quanto possibile rettilineo e con pendenze tali da evitare ristagni d'acqua .

Nel caso di tubazioni di ferro, l'unione dei vari tronchi deve essere eseguita con particolare cura in modo che all'interno del tubo non si producano protuberanze e sbavature che potrebbero scalfire la guaina del cavo. Durante la posa delle tubazioni e le operazioni di getto di manufatti di calcestruzzo, lo scavo deve essere mantenuto asciutto.

Impianto di terra.

I conduttori di terra ed i dispersori devono essere messi in opera in conformità ai disegni ed alle prescrizioni della Direzione Lavori. I conduttori di terra accessibili devono essere adeguatamente protetti per preservarli da eventuali danneggiamenti.

Posa dei conduttori interrati.

Per posa dei cavi interrati, l'appaltatore è tenuto all'osservanza delle seguenti norme :

- evitare brusche piegature, ammaccature, rigature e stirature della guaina;
- curvare i cavi con raggio non inferiore a quello delle bobine su cui erano avvolti ;
- ridurre al minimo lo sfregamento del cavo sul terreno ;
- proteggere adeguatamente le estremità dei cavi tagliati .

E' vietato incorporare i cavi, anche per brevi tratti, direttamente nelle murature; gli attraversamenti delle strutture murarie vanno effettuati esclusivamente previa posa di idonee tubazioni di protezione.

Posa di cavo in trincea canalizzazioni cunicoli

La trazione del cavo va di regola eseguita a mano, distribuendo opportunamente il tiro. L'uso eventuale di altri mezzi deve essere autorizzato dalla Direzione Lavori.

I parallelismi e gli incroci con cavi e condutture sotterranee devono essere effettuati osservando le distanze minime e gli accorgimenti indicati dalla Direzione Lavori.

Nel caso di posa diretta in trincea , il cavo deve essere posato su un letto di 10 cm. di sabbia o terra vagliata, la quale si ottiene passando al vaglio su una maglia non superiore al cm. . Durante le operazioni necessarie per la preparazione del piano di posa , lo scavo deve essere mantenuto asciutto.

Derivazioni .

Non sono ammesse derivazioni senza opportune cassette o giunti .

Nel caso di più derivazioni monofasi, le stesse devono essere ripartite fra le fasi. Le cassette di derivazione devono essere poste in posizioni non facilmente accessibili, tali pertanto da consentire le necessarie ispezioni. L'ingresso dei cavi nelle cassette deve essere conformato in modo tale da impedire infiltrazioni d'acqua.

Ritombamenti di tubazioni e manufatti.

Salvo contrarie disposizioni della Direzione Lavori, i cavi delle condotte saranno riempiti, dopo la posa in opera dei tubi, solo dopo l'esito favorevole delle prove a pressione, di resistenza e di tenuta. I reinterri dovranno eseguirsi disponendo in primo tempo uno strato di circa 20 cm. di materiale, costipando lo strato con mezzi idonei ed eseguendo successivamente rimesse stratificate di materiale fino a completo riempimento del cavo e sistemazione del piano stradale. Effettuato il ritombamento, l'impresa dovrà provvedere a sue spese e cure e con continuità, alla manutenzione dei riporti, effettuare le necessarie ricariche e riprese dei materiali, curando lo sgombrò dell'acqua ed assicurando la continuità e sicurezza del transito fino al completo ripristino delle sedi. Per quanto riguarda i lavori in campagna lo strato superficiale coltivabile dovrà essere ripristinato nel suo originario spessore utilizzando la terra vegetale all'uopo accumulata a lato dello scavo od in particolari depositi durante le operazioni di scavo stesso come precedentemente specificato nel paragrafo "scavi per tubazioni e manufatti".

Su ordine della Direzione Lavori l'Impresa è tenuta:

- durante il reinterro a costipare il materiale di riempimento a mano o con mezzo meccanico in modo da ottenere il completo e subitaneo ripristino della strada;
- a reinterro completato a costipare mediante il passaggio di camion o altro mezzo meccanico con le ruote sopra il materiale di risulta o trainante un rullo vibrante di almeno tre tonnellate;
- a sostituire in tutto od in parte il materiale con altro di eguale tipo, con sabbia in natura o ghiaietto.

Tubazioni

Le tubazioni saranno montate da personale specializzato previa preparazione del piano di posa, conformemente ai profili prescritti.

Eseguite le giunzioni si procederà al controllo della posizione altimetrica e planimetrica della condotta ed alle conseguenti eventuali rettifiche che saranno a totale carico dell'Impresa.

Nell'interno ed in corrispondenza dei giunti i tubi dovranno essere perfettamente puliti; sarà evitata la loro posa in opera in presenza di acqua o di fango e nel tubo non dovranno rimanere corpi estranei, sabbia, terra, sassi od impurità di sorta. In qualunque deviazione o curva, anche ad ampio raggio, sarà disposto un efficace ancoraggio della condotta per evitare gli spostamenti: tali lavori dovranno effettuarsi prima delle

prove di tenuta. Durante la posa in opera dei tubi, dovranno essere rispettate tutte le norme indicate nei disegni per la protezione passiva.

Tubazioni in acciaio.

I tubi in acciaio, tranne quelli zincati, saranno bitumati tutti a caldo all'interno e lo spessore della bitumatura sarà in relazione alla aggressività od incrostazione dell'acqua; all'esterno saranno rivestiti con doppio strato compresso, compatto ed aderente di vetroflex e catrame.

In particolare si dovranno adottare le seguenti prescrizioni:

Pulizia dei tubi, verifica e preparazione delle testate.

Prima dell'allineamento per la saldatura il tubo dovrà essere pulito internamente con scovoli atti a rimuovere tutto lo sporco ed ogni frammento che possa disturbare o danneggiare l'installazione.

La medesima operazione di pulizia dovrà essere fatta alle valvole ed agli altri pezzi speciali.

Alla fine di ogni giorno di lavoro le estremità della linea in costruzione dovranno essere chiuse con un fondello metallico di tipo approvato dalla Direzione Lavori, tale da impedire l'entrata d'acqua e di corpi estranei nella tubazione sino alla ripresa del lavoro.

Le testate dei tubi dovranno essere perfettamente ripulite da vernici, grassi, bave, terra, ecc. con un metodo approvato dalla Direzione Lavori, in modo da evitare difetti nell'esecuzione delle saldature.

I tubi non corrispondenti alle specifiche norme od aventi difetti superficiali non riparabili dovranno essere scartati con l'approvazione della Direzione Lavori e formeranno oggetto di segnalazione scritta alla Committente. Tutti i tagli che dovranno essere effettuati saranno fatti secondo un piano normale all'asse del tubo ed eseguiti esclusivamente con apposite apparecchiature.

Il bordo del taglio dovrà essere rifinito ed aggiustato con l'uso di una mola o mediante lima.

Saldatura elettrica

Specifiche delle saldature - Le saldature su tubi del diametro di 100 mm ed oltre dovranno essere fatte mediante un processo manuale ad arco secondo la regolamentazione stabilita dalle "Norme API Standard 1104 per saldature delle condotte" e dalle "Norme per l'esecuzione in cantiere ed il collaudo delle giunzioni circonferenziali mediante saldatura dei tubi d'acciaio per condotte d'acqua" redatte dalla Sottocommissione Saldatura Tubi in Acciaio.

L'Appaltatore sarà tenuto a fornire tutte le attrezzature per la saldatura ivi compresi gli elettrodi conformi alle specifiche.

Tutti gli elettrodi impiegati dovranno essere di tipo approvato dalla Direzione Lavori in accordo con le norme API 1104.

La procedura di saldatura dovrà essere definita a soddisfazione della Direzione Lavori.

Il numero delle passate richieste dipenderà dallo spessore del tubo e non sarà minore di tre inclusa la prima; due passate contigue non dovranno essere iniziate nel medesimo punto.

Alla fine di ogni passata la saldatura dovrà essere pulita e raschiata da tutte le incrostazioni onde permettere un costante controllo visivo da parte della Direzione Lavori che dovrà approvare il proseguimento dei lavori relativi all'esecuzione delle passate successive.

Tale controllo verrà eseguito in modo da non pregiudicare, nei limiti del possibile, l'andamento dei lavori di montaggio.

La prima passata dovrà risultare piena, con una completa penetrazione sui bordi e preferibilmente con una piccola quantità di rinforzo alla base.

Completata, la saldatura dovrà essere pulita da tutte le scorie e dal materiale ossidato onde permettere una ispezione visiva.

In nessun caso una saldatura dovrà essere limitata alla sola prima passata. In caso di cattivo tempo l'esecuzione delle saldature dovrà essere protetta dalla pioggia e dal vento e nessuna saldatura verrà eseguita a tubo umido, a meno che i giunti da saldare non vengano preriscaldati fino ad evaporazione dell'umidità.

Per tutte le operazioni di saldatura nessuna deroga sarà ammessa alle norme API 1104 né l'Appaltatore, in nessun caso, sarà sollevato dalle responsabilità e dagli oneri derivanti dall'inosservanza di questa prescrizione.

Qualora da parte di Enti od Autorità preposte al controllo dei lavori fossero imposte norme più restrittive, l'Appaltatore sarà tenuto ad uniformarsi a tali prescrizioni.

L'Appaltatore dovrà provvedere al preriscaldamento delle estremità dei tubi e dei raccordi, con le modalità fissate nella procedura per la saldatura di cui al precedente paragrafo, quando richiesto dalla D.L.

In particolare il preriscaldamento è richiesto quando la temperatura ambiente sia inferiore ai 4 gradi C° e per l'esecuzione delle saldature relative alla messa in opera delle valvole d'intercettazione e dei pezzi speciali aventi spessori diversi da quelli della tubazione.

Qualifica dei saldatori - Potranno effettuare giunzioni saldate solo i saldatori qualificati con i procedimenti descritti nelle norme API 1104, e delle tabelle UNI 4633.

La committente potrà richiedere che la qualifica venga esibita alla presenza di un suo rappresentante.

Controllo distruttivo delle saldature - La Committente o la D.L. avranno la facoltà di ordinare il prelievo di provini da sottoporre a prova distruttiva in ragione dell'1% delle saldature eseguite.

I prelievi ed il rifacimento delle saldature saranno eseguite a cura e spese dell'appaltatore.

Le prove distruttive verranno eseguite in conformità della procedura prevista dalle norme API 1104.

Controllo non distruttivo delle saldature - Le prove non distruttive potranno venire eseguite a cura di ditte specializzate ed a carico dell'Appaltatore, su un carico della committente o dell'Appaltatore, sia con ultrasuoni che con metodo radiografico o con entrambi a richiesta della Committente, in relazione al tipo di giunto.

Gli esiti del controllo dovranno essere comunicati con tempestività alla D.L. onde evitare, nei limiti del possibile, ritardi nell'avanzamento delle operazioni di saldatura.

Tutta la documentazione riguardante i controlli non distruttivi dovrà in ogni momento, essere a disposizione della D.L.

Le saldature denunciate difettose al controllo con ultrasuoni dovranno essere sottoposte a controllo radiografico al fine di accertare la natura del difetto.

Il controllo radiografico verrà eseguito mediante raggi X od altro metodo a facoltà della Committente ed applicando i criteri di accettabilità contenuti nelle norme API 1104.

Il controllo verrà effettuato come di seguito specificato: su 10 o 50 saldature complete, scelte dalla D.L. su un gruppo di 100 contigue, a seconda che si tratti di controllo radiografico o con ultrasuoni.

Per ogni saldatura controllata radiograficamente, che in base alle succitate norme dovrà essere tagliata, i controlli radiografici verranno estesi ad altre cinque saldature complete scelte dalla D.L., e così di seguito. Il relativo onere sarà a carico dell'Appaltatore.

Le percentuali sopra indicate si riferiscono a tubazioni posate in zone non urbane. Per tubazioni da posare in città o comunque in zone a carattere particolare potranno essere richieste percentuali maggiori di quelle suddette.

Saranno inoltre soggette a controllo radiografico su richiesta della Direzione Lavori o della Committente, in quanto obbligatoriamente dovranno essere eseguite di testa:

- tutte le saldature di collegamento escluse dal precollauda e dal collauda idraulico;
- tutte le saldature degli attraversamenti fluviali subalveo;
- tutte le saldature degli attraversamenti ferrotranviari e di strade statali e comunque tutte le saldature che, in opera, saranno chiuse entro tubi e cunicoli di protezione;
- tutte le saldature dei pezzi speciali, ivi compresi le curve prefabbricate, i pezzi a T ed i raccordi tra i diametri e spessori nominali diversi;
- tutte le saldature connesse all'inserimento dei piatti di prova per il collauda ad alta pressione;
- a discrezione della Direzione Lavori, le saldature di altri attraversamenti di particolare importanza.

Accettabilità, taglio e riparazioni delle saldature - I criteri di accettabilità saranno, di regola, quelli contenuti nelle Norme API 1104.

Tutte le operazioni inerenti all'eliminazione delle saldature classificate non accettabili e le riparazioni delle saldature difettose verranno eseguite a cura e spese dell'Appaltatore con la approvazione della Direzione Lavori e comunque in accordo con le norme API 1104.

Precollauda - Prima di rivestire e posare la tubazione, le saldature verranno sottoposte a prove di tenuta ed alla pressione di 7 atm. La tenuta verrà controllata, quando il tronco sarà sotto pressione, ricoprendo internamente ogni saldatura del tronco con soluzione di acqua e sapone e martellando la saldatura stessa con adatto martello. Le saldature che presenteranno una qualsiasi perdita verranno tagliate, rifatte e controllate radiograficamente secondo quanto previsto in precedenza, a cura e spese dell'Appaltatore. Le saldature di collegamento dei tronchi di linea non saranno sottoposte a precollauda.

Rivestimento delle tubazioni e dei giunti.

Il rivestimento di tratti di condotta eventualmente fornita nuda, potrà essere eseguito sia in cantiere che in linea e le modalità della sua esecuzione dovranno ottenere l'approvazione della Direzione Lavori. Il rivestimento delle tubazioni nude e dei giunti sarà normalmente così eseguito:

- sulla superficie resa preventivamente pulita ed asciutta si applicano una o più mani di vernice bituminosa; a questa viene affidato il compito di assicurare l'aderenza del successivo rivestimento alla superficie metallica, aderenza che per essere assicurata richiede un completo essiccamento della vernice;
- applicazione di uno strato di bitume fuso; questo dovrà avere uno spessore non inferiore a 2 mm, essere continuo su tutta la sua estensione ed estendersi in modo da andare a sovrapporsi alla parte estrema del rivestimento preesistente; l'applicazione del bitume potrà essere eseguita in uno o più tempi, lasciando raffreddare lo strato precedente e ciò fino ad avere raggiunto almeno lo spessore sopraddetto; per l'applicazione del bitume specialmente nella parte inferiore del tubo ci si potrà aiutare con pennello a spatola o batuffolo di tessuto vetroflex legato ad un bastoncino in modo da assicurare l'applicazione dello strato voluto di ca. 2 ÷ 3 mm di spessore su tutta la superficie del tubo da rivestire;
- applicazione a caldo di due o più fasciature di nastro di tessuto di vetroflex abbondantemente imbevuto di bitume fuso; queste fasciature verranno avvolte in modo da realizzare una efficace protezione meccanica del sottostante strato di bitume e dovranno ricoprire anche le zone terminali del rivestimento adiacente alla superficie da rivestire; l'avvolgimento di nastro vetroflex

verrà eseguito esercitando una certa trazione in modo da assicurare la sua aderenza al sottostante bitume ed evitare nel modo più assoluto che si formino sacche e vuoti;

- detto rivestimento verrà applicato in modo che esso abbia uno spessore pari a quello applicato sui tubi in fabbrica. Lo spessore complessivo dovrà essere comunque pari a $5 \div 6$ mm.

Pulizia di ispezione - Prima dell'applicazione dello strato di bitume fuso la superficie del tubo dovrà essere pulita da qualunque incrostazione, vernice, ecc. e soprattutto dalla ruggine mediante solventi e macchine pulitrici approvate dalla Direzione Lavori e mantenute in buone condizioni di lavoro.

A seconda dei casi potrà essere richiesta dalla Direzione Lavori anche la pulizia con spazzole a mano; speciale attenzione verrà posta nella pulizia della giunzione longitudinale dei tubi saldati longitudinalmente. Durante la pulizia verrà eseguita una accurata ispezione della superficie del tubo per accertare eventuali danneggiamenti quali incisioni, ammaccature, ecc.

I danni riscontrati dovranno essere riparati a cura e spese dell'Appaltatore.

Applicazione dello strato di bitume fuso - L'applicazione del bitume fuso sarà eseguita immediatamente dopo la pulizia della superficie della tubazione che dovrà risultare perfettamente asciutta.

Successivamente dovranno essere eliminate le sbavature ed il bitume applicato in eccesso. L'Appaltatore dovrà inoltre prendere ogni precauzione al fine di evitare che il tubo verniciato venga a contatto con terreno e comunque sporcato da olio, grasso, fango od altro.

Applicazione a caldo del nastro di tessuto di vetroflex - Il nastro di tessuto vetroflex, imbevuto di bitume fuso, verrà applicato sullo smalto bituminoso in modo che la fascia sia immersa nello smalto ed il ricoprimento delle spire avvenga per non meno di cm 2. In caso di rottura della fascia o di cambiamento della bobina, la ripresa sarà eseguita con un ricoprimento pari ad almeno un intero avvolgimento previa spalmatura di un conveniente strato di bitume.

Controllo del rivestimento - A cura e spese dell'Appaltatore ed alla presenza della Direzione Lavori verranno eseguiti i controlli al rivestimento con le modalità appresso indicate.

Sistematicamente ed immediatamente prima della posa verrà effettuato su tutto il rivestimento un controllo mediante un rilevatore a scintilla (detector) munito di spazzola di tipo appropriato ed approvato dalla Direzione Lavori.

La tensione di prova dovrà avere un valore compreso fra 10.000 - 15.000 Volt.

La Direzione Lavori avrà inoltre la facoltà di procedere al prelievo di campioni del rivestimento per le necessarie verifiche.

I tasselli, delle dimensioni di cm 10 x 10 circa, saranno prelevati, dopo che il rivestimento avrà raggiunto la temperatura ambientale, mediante una netta incisione perimetrale, in ragione massima di 10 ogni Km ed almeno tre di essi saranno prelevati sulla parte inferiore della condotta.

Qualora vengano riscontrati difetti la Direzione Lavori avrà la facoltà di aumentare il numero dei prelievi e sua discrezione.

L'esame dei campioni dovrà accertare che:

- lo spessore del rivestimento sia compreso entro i limiti precedentemente stabiliti;
- gli strati delle differenti componenti del rivestimento si presentino nella successione e secondo gli spessori prescritti,
- il velo di vetro si trovi completamente immerso nello smalto bituminoso e non sia mai a contatto con la tubazione;
- il tassello prelevato ed i bordi dello stesso non presentino scollature e superfici nette di separazione tra il rivestimento e strato di vernice di fondo o tra questa e la superficie metallica della tubazione;
- non esistano tracce di depositi carboniosi provocati da surriscaldamento delle miscele bituminose nelle caldaie.

Riparazioni del rivestimento - Quando la natura e l'estensione dei difetti del rivestimento riscontrati durante i controlli siano tali da compromettere, a giudizio della Direzione Lavori, le sue funzioni protettive la tratta di condotta dovrà essere interamente scorticata e ripulita accuratamente prima di procedere al rifacimento stesso; quanto sopra a cura e spese dell'Appaltatore.

In ogni altro caso, i difetti saranno riparati alla presenza della Direzione Lavori e secondo le direttive della stessa, sempre a cura e spese dell'Appaltatore, adottando tutti gli accorgimenti ritenuti necessari per ottenere la sua perfetta efficienza.

L'attività di controllo della Direzione Lavori sarà coordinata con le operazioni dell'Appaltatore in modo da evitare, nei limiti del possibile, che le operazioni di fasciatura e di riparazione o rifacimento del rivestimento subiscano ritardi.

ART. A - 1-21

LINEE PRINCIPALI DI ALIMENTAZIONE

1) Sono considerate in questo articolo le linee private dipartenti dai punti di consegna dell'azienda elettrica distributrice e costituenti la rete di collegamento dell'impianto oggetto dell'appalto.

2) Alla ditta appaltatrice saranno consegnate dall'Amministrazione appaltante :

- Le planimetrie delle strade con l'indicazione della dislocazione della cabina elettrica di alimentazione e della dislocazione delle singole utilizzazioni, con i relativi elementi atti alla determinazione delle linee principali di alimentazione;
- altri eventuali disegni di particolari ritenuti utili;

3) **Potenza** per la determinazione della potenza, l'Amministrazione appaltante preciserà la percentuale di cui dovrà essere aumentato il carico corrispondente al calcolo dei complessivi impianti, per consentire la possibilità di prevedibili futuri ampliamenti. L'Amministrazione appaltante preciserà la funzionalità dei singoli impianti ai fini della determinazione di un opportuno fattore di contemporaneità per il calcolo delle linee principali di alimentazione, in rapporto anche alla conformazione della rete.

4) Linee principali di alimentazione in B.T.:

a) Suddivisione dei carichi

In relazione all'entità del carico totale, alla ubicazione dei carichi singoli, alle cadute di tensione imposte ed alla migliore utilizzazione delle sezioni dei conduttori delle fabbricazioni in serie, il carico totale sarà convenientemente ripartito su una o più linee;

b) Protezione delle linee

ogni linea sarà protetta alla partenza da un sistema così costituito:

- Interruttore automatico magnetotermico - differenziale a bassa sensibilità

c) Linee principali interrate:

Le linee di alimentazione devono essere protette da tubazioni in c.l.s., o coppelle in C.A. sistemate in trincee o cunicoli ricavati lungo le strade alla profondità prescritta dalle norme C.E.I.

ART. A - 1-23

IMPIANTI ELETTRICI DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA -SICUREZZA-

Gli impianti di Illuminazione Pubblica sono installati in condizioni di esposizione alle intemperie; inoltre sono accessibili da un grande numero di persone e richiedono interventi ad altezze notevoli da terra; questi fattori rendono particolarmente stringenti i requisiti delle norme per la prevenzione degli infortuni;

- In particolare tutti gli impianti ed apparecchiature devono essere installati a regola d'arte e l'esecuzione degli impianti deve essere affidata a imprese qualificate.
- Tutte le parti accessibili in tensione dell'impianto, devono essere protette contro i contatti diretti;
- Tutte le parti metalliche accessibili, che per difetto di isolamento possono andare in tensione, devono essere protette contro i contatti indiretti.

I componenti dei centri luminosi, in particolare le lampade, e rifrattori, le coppe e gli accessori elettrici, devono consentire una facile costituzione in opera, ma soprattutto devono essere rigorosamente sicuri agli effetti delle cadute a seguito di oscillazioni proprie o dei sostegni provocate dal vento o dal traffico pesante.

I sostegni saranno dimensionati in modo da resistere al carico della neve sull'apparecchio e alla spinta del vento secondo le norme C.E.I.

ART. A - 1-24

REQUISITI GENERALI DEGLI APPARECCHI DI ILLUMINAZIONE

Gli apparecchi di illuminazione pubblica sono costituiti da un insieme meccanico, elettrico e ottico che deve rispondere ai seguenti requisiti:

- a) distribuire il flusso luminoso emesso dalle lampade in modo da dirigerlo, con il minimo di perdite e nel modo desiderato sulle superfici da illuminare;
- b) controllare l'intensità luminosa della lampada per evitare l'abbagliamento dell'utente della strada;
- c) proteggere le lampade, il gruppo ottico e gli ausiliari elettrici contro l'azione nociva degli agenti atmosferici;
- d) possedere caratteristiche meccaniche, elettriche ed estetiche tali da renderlo idoneo al suo impiego negli impianti in questione.

Gli apparecchi per I.P. rientrano nelle norme C.E.I. 64/7, le quali riportano anche le varie prove a cui devono essere sottoposti per l'accettazione.

La parte principale o corpo dell'apparecchio può essere semplice o composta da più elementi dissociabili, e può costituire parte del sistema ottico .

La forma, le dimensioni, la natura e disposizione dei componenti devono in primo luogo rispondere alla natura e alla potenza delle lampade previste, ai requisiti estetici, alle condizioni di impiego e devono inoltre:

- a) consentire una facile sostituzione e regolazione focale delle lampade;
- b) assicurare la perfezione delle lampade e degli accessori elettrici;
- c) possedere una grande resistenza alla corrosione.

Inoltre il corpo deve possedere una buona resistenza alle sollecitazioni meccaniche e termiche e non deve deformarsi a causa di vibrazioni o a causa degli agenti atmosferici.

Il dispositivo di fissaggio può far parte integrante dell'apparecchio e costituire una parte associabile, deve inoltre assicurare e mantenere in modo permanente la posizione dell'apparecchio stesso.

Quando gli ausiliari elettrici sono collocati all'interno dell'apparecchio di illuminazione è necessario che il contenitore abbia caratteristiche di facile accessibilità, rapida sostituzione degli ausiliari e adeguato raffreddamento degli stessi.

ART. A - 1-25

CRITERI DI SCELTA DEGLI APPARECCHI

Gli elementi che determinano la scelta degli apparecchi di illuminazione sono numerosi e derivano da svariate considerazioni; i principali sono:

1) requisiti fotometrici :

- a) tipo e potenza della lampada prevista;
- b) distribuzione del flusso luminoso;
- c) coefficiente di utilizzazione del flusso luminoso.

2) requisiti meccanici:

- a) dimensioni dell'apparecchio;
- b) qualità e robustezza dei materiali, resistenza alla corrosione;
- c) grado di protezione contro la penetrazione di corpi solidi e liquidi:
 - I.P.23 per apparecchi aperti
 - I.P.54 per apparecchi chiusi
 - I.P.65 per apparecchi stagni
- d) semplicità dei dispositivi di regolazione ed installazione;
- e) facilità di smontaggio e di manutenzione;

3) requisiti elettrici e termici:

- a) classe di isolamento:
 - **classe I** quando sia possibile una buona messa a terra coordinata con dispositivi di massima corrente o differenziale, secondo le norme CEI 11-1;
 - **classe II** in tutti gli altri casi, la protezione consiste in un doppio isolamento o in un isolamento rinforzato delle parti normalmente in tensione.

Le prove di isolamento relative sono riportate nelle norme C.E.I. 64-7.
- b) qualità dei portalampade e degli altri accessori elettrici (alimentatori, accenditori, condensatori);
- c) protezione contro le sovratemperature sia degli accessori elettrici che di alcuni tipi di lampade.
Le temperature ammissibili sono riportate nelle norme CEI 64-7;

4) requisiti estetici

- in generale già descritti ed in particolare:
- a) equilibrio e semplicità delle linee
 - b) armonia con l'ambiente circostante.

5) requisiti economici

- a) agli effetti delle spese di costruzione dell'impianto:
 - costo dell'apparecchio;
 - costo della sua installazione (facilità di montaggio e di collegamento alla rete);
- b) agli effetti delle spese di esercizio:
 - facilità di pulizia del gruppo ottico;
 - facilità di sostituzione delle lampade e degli ausiliari elettrici ;
 - facilità di intercambiabilità dei riflettori.

ART. A - 1-26

SOSTEGNI

I sostegni degli apparecchi di illuminazione sono costituiti in genere da pali, bracci, paline, sospensioni.

I requisiti dei sostegni sono:

- a) resistenza alla spinta del vento ed alle sollecitazioni meccaniche comuni;
- b) resistenza alla corrosione;
- c) leggerezza ai fini di una minore spesa di manutenzione e di sostituzione;
- d) minime esigenze di manutenzione;
- e) dimensioni proporzionate.

I sostegni in acciaio sono quelli maggiormente impiegati attualmente. Le loro caratteristiche dimensionali sono alquanto diversificate, offrono inoltre i seguenti vantaggi:

- a) buona resistenza alle sollecitazioni meccaniche;
- b) buona resistenza alla corrosione;
- c) limitata manutenzione e peso;
- d) costi non eccessivi specialmente nei tipi diritti.

ART. A - 1-27

TIPOLOGIA DEI SOSTEGNI

Il rizzamento dei sostegni deve essere eseguito curando che in ciascun tronco di linea essi risultino perfettamente allineati, compresi i rompitratta.

La responsabilità di tale allineamento è in ogni caso dell'appaltatore.

I sostegni devono risultare a piombo, salvo i leggeri scostamenti dalla verticale da assegnare ai sostegni di capolinea e di angolo per compensare la freccia di inflessione.

Durante il maneggio nei pali il C.A. ed in acciaio sono da evitarsi gli urti e l'impiego di attrezzi che possano lederne l'integrità; è vietato in particolare gettarli, a terra dalle cataste o dagli automezzi, manovrarli per la punta facendo perno sulla base, trascinarli o rotolarli sul terreno; si deve pertanto evitare di sottoporre i materiali a sforzi anormali.

L'appaltatore deve avere cura che la parte filettata dei bulloni sia completamente esterna agli elementi da serrare; si dovranno quindi impiegare rondelle di spessore adeguato.

A montaggio ultimato tutte le superfici in contatto devono risultare perfettamente combacianti, i bulloni dovranno essere stretti a fondo e le parti in ferro non zincate dovranno essere verniciate con due riprese di antiruggine e una vernice di copertura idrorepellente.

SOSTEGNI A SEMPLICE INFISSIONE

Quando i sostegni vengono direttamente interrati, la profondità di infissione deve risultare, salvo diverse prescrizioni, pari a 0.12 l +0.30 (lunghezza del palo in metri). Per assicurare la stabilità del palo e un conveniente drenaggio, il riempimento dello scavo va fatto con strati alterni di terra e di ciotoli o pietrisco.

SOSTEGNI SU FONDAZIONI PRECOSTITUITE

L'introduzione di sostegni nei blocchi di fondazione deve avvenire dopo che il cls. abbia raggiunto un sufficiente indurimento. L'interstizio fra palo e blocco va riempito di norma con sabbia molto fine e umida, il più possibile costipata; superiormente, per un'altezza di 10 cm. circa, deve essere effettuata la sigillatura con malta di cemento, previa rimozione dei cunei di legno impiegati per ottenere la verticalità del sostegno. Le parti dei sostegni metallici eventualmente a contatto col terreno devono essere protette mediante collari di cls. fino a 30 cm. sopra il piano di campagna.

ART. A - 1-28

VERNICIATURE

La protezione contro la corrosione dovrà essere fatta nel seguente modo:

- applicazione, all'interno del sostegno, di un rivestimento antiruggine generalmente bituminoso, effettuato dal fornitore; l'esterno del sostegno viene protetto da una o più mani di vernice antiruggine;
- Preparazione della superficie mediante raschiatura o spazzolatura delle tracce di ruggine stesa di vernici compatibili fra i successivi rivestimenti, tempo di essiccazione, manutenzione periodica.
- Successivamente alla verniciatura la parte in oggetto dovrà essere levigata in modo tale da eliminare le scabrosità e le eventuali gocce di vernice rapprese;
- a verniciatura ultimata le superfici dovranno essere perfettamente omogenee nella tinta, prive di grumi o rugosità;

Non bisognerà eseguire la verniciatura in caso di tempo umido o nel caso in cui il supporto da verniciare non sia perfettamente asciutto.

Dovranno essere evitati gli spruzzi di vernice nelle parti circostanti.

ART. A - 1-29

PUNTO DI CONSEGNA

E' ovvio che le linee di alimentazione degli impianti di illuminazione pubblica debbano partire dai punti di consegna dell'energia.

Subito a valle del punto di consegna deve essere installata una adeguata protezione generale, costituita da un interruttore munito di relé magnetotermico, avente portata commisurata al carico e potere di interruzione non inferiore a 6500 A e da un interruttore differenziale a bassa sensibilità.

In alternativa è ammesso un interruttore munito di relé termico, purchè tutte le singole linee siano protette con interruttore automatici ad alto potere di interruzione di portata adeguata alla linea e purchè ne sia garantita la eventuale sostituzione con altri delle stesse caratteristiche.

I collegamenti all'interno del vano devono essere eseguiti con cavi tipo GR/4 di sezione adeguata.

ART. A - 1-30

TIPO DI COMANDO

Il teleruttore viene eccitato direttamente da una cellula fotoelettrica, oppure da un filo di eccitazione o una linea pilota a due conduttori, provenienti da un altro punto di consegna.

L'Accensione o lo spegnimento di un impianto alimentato da più punti di consegna, può avvenire simultaneamente mediante comando impartito da un solo interruttore fotoelettrico.

Il collegamento tra i vari punti di consegna può essere eseguito in cascata mediante un filo di eccitazione, costituito da un cavetto di sezione di 6 mmq. che congiunge l'estremo della linea I.P. con un punto di consegna successivo, in cui si è installato un interruttore da comandare.

ART. A - 1-30

MISURE DI SICUREZZA E PROTEZIONE

Interruttore generale:

All'inizio dell'impianto deve essere installato un interruttore generale onnipolare.

sezione delle parti dell'impianto:

Quando sia necessario sezionare singole parti dell'impianto per ciascuna delle relative derivazioni deve essere inserito un sezionatore onnipolare

Protezione contro i cortocircuiti ed i sovraccarichi:

All'inizio dell'impianto devono essere previsti adeguati dispositivi di protezione contro i cortocircuiti ed i sovraccarichi in grado di interrompere la massima corrente di cortocircuito che può verificarsi nel punto in cui esso sono installati.

E' vietato mettere in opera dispositivi di protezione che possono interrompere il neutro senza aprire contemporaneamente i conduttori di fase.

Protezione contro i contatti diretti:

Gli impianti devono essere disposti in modo che le persone non possano venire a contatto con le parti in tensione se non previo smontaggio o distruzione degli elementi di protezione.

Gli elementi smontabili ed accessibili al pubblico devono potersi rimuovere solo con l'ausilio di chiavi o attrezzi speciali.

Protezione contro i contatti diretti:

Tutte le parti metalliche non in tensione, ma che per difetto di isolamento o per altre cause accidentali potrebbero trovarsi sotto tensione, devono essere protette contro i contatti indiretti.

Per gli impianti di gruppo B:

la protezione deve essere effettuata in uno dei seguenti modi:

1) la Protezione con messa a terra e coordinamento con dispositivo atto ad interrompere l'alimentazione in caso di guasto pericoloso. Per attuare questa protezione, tutte le parti metalliche accessibili da proteggere devono essere collegate ad un impianto di terra mediante apposito conduttore di protezione che deve essere separato dal conduttore neutro.

2) Protezione con isolamento speciale.

Per attuare questa protezione si impiegano apparecchi di illuminazione con isolamento speciale classificati di classe II nelle rispettive norme. Inoltre Tutti gli altri componenti elettrici dell'impianto (cavi, ecc.) devono essere protetti con un secondo isolamento, oltre a quello funzionale, verso le parti metalliche accessibili.

Se non è possibile realizzare il doppio isolamento, la protezione verso le parti metalliche accessibili deve essere assicurata da un isolamento rinforzato.

ART. 76 SCELTA DELLA CLASSE DEGLI APPARECCHI DI ILLUMINAZIONE

La scelta degli apparecchi di illuminazione deve essere:

Per il gruppo B Classe I o II in relazione al sistema adottato per la protezione contro le tensioni di contatto.

Scelta del grado di protezione degli apparecchi di illuminazione contro la penetrazione della polvere e dei liquidi:

Il grado minimo deve essere:

- a) per il vano dove è montata la lampada, negli apparecchi in cui tale vano è chiuso: I.P. 54;
- b) Per il vano dove è montata la lampada, sia negli apparecchi in cui tale vano è aperto, per le parti sotto tensione (esclusi i portalampade) sia nel caso di apparecchi aperti che chiusi: I.P. 23

Gradi di protezione più gravosi sono necessari nel caso di esigenze particolari, ad esempio per manutenzioni che prevedono l'impiego di getti d'acqua.

ART. A - 1-31

CAVI E CONDUTTORI

1 isolamento dei cavi:

I cavi utilizzati nei sistemi di prima categoria devono essere adatti a tensione nominale verso terra e tensione nominale (U_0/U) non inferiori a 450/750V, simbolo di designazione 07. Quelli utilizzati nei circuiti di segnalazione e comando devono essere adatti a tensioni nominali non inferiori a 300/500 V, simbolo di designazione 05. Questi ultimi, se posati nello stesso tubo, condotto o canale con cavi previsti con tensioni nominali superiori, devono essere adatti alla tensione nominale maggiore.

2 colori distintivi dei cavi:

I conduttori impiegati nell'esecuzione degli impianti devono essere contraddistinti dalle colorazioni previste dalle vigenti tabelle di unificazione CEI-UNEL 00722-74 e 00712. In particolare i conduttori di neutro e protezione devono essere contraddistinti rispettivamente e esclusivamente con il colore blu chiaro e con il bicolore giallo - verde. Per quanto riguarda i conduttori di fase, devono essere contraddistinti in modo univoco per tutto l'impianto dai colori: nero, grigio(cenere) e marrone;

3 sezioni minime e cadute di tensione ammesse:

Le sezioni dei conduttori calcolate in funzione della potenza impegnata e dalla lunghezza dei circuiti (affinchè la caduta di tensione non superi il valore del 4% della tensione a vuoto) devono essere scelte tra quelle unificate. In ogni caso non devono essere superati i valori delle portate di corrente ammesse, per i diversi tipi di conduttori, dalle tabelle di unificazione CEI-UNEL.

4 sezione minima dei conduttori neutri:

La sezione dei conduttori neutri non deve essere inferiore a quella dei corrispondenti conduttori di fase. Per i conduttori in circuiti polifase, con sezione superiore a 16 mmq, la sezione dei conduttori neutri può essere ridotta alla metà di quelli di fase, col minimo, tuttavia, di 16 mmq (per conduttori in rame);

5 Sezione dei conduttori di terra e protezione:

La sezione dei conduttori di terra e di protezione, cioè dei conduttori che collegano all'impianto di terra le parti da proteggere contro i contatti indiretti, non deve essere inferiore a quella indicata nella tabella indicata dalle norme CEI 64-8;

6 Tubi protettivi percorso tubazioni, cassette di derivazione.

I conduttori devono essere sempre protetti e salvaguardati meccanicamente con tubazioni, canalette porta cavi, passerelle, condotti, ecc..

Le giunzioni dei conduttori devono essere eseguite sempre in cassette di derivazione impiegando opportuni morsetti o morsettiere.

Qualora si preveda l'esistenza, nello stesso locale, di circuiti appartenenti a sistemi elettrici diversi, questi

devono essere protetti da tubi diversi e far capo a cassette separate. Tuttavia è ammesso collocare i cavi nello stesso tubo e far capo alle stesse cassette, purchè essi siano isolati per la tensione più elevata e le singole cassette siano internamente munite di diaframmi, non amovibili se non a mezzo di attrezzo, tra i morsetti destinati a serrare conduttori appartenenti a sistemi diversi.

I tubi protettivi dei conduttori elettrici collocati in cunicoli, che ospitano altre canalizzazioni, devono essere disposti in modo da non essere soggetti ad influenze dannose in relazione a sovrariscaldamenti, sgocciolamenti, formazione di condensa, ecc. E' inoltre vietato collocare nelle stesse incassature montanti e colonne telefoniche o radiotelevisive.

Nei vani montacarichi o ascensori non è consentita la messa in opera di conduttori o tubazioni di qualsiasi genere che non appartengano all'impianto di ascensore o montacarichi stesso.

7 Posa di cavi elettrici isolati, sotto guaina, interrati.

Sul fondo dello scavo, sufficiente per la profondità di posa preventivamente concordata con la D.L. e privo di qualsiasi sporgenza o spigolo di roccia o di sassi, si dovrà costituire un letto di sabbia di fiume o di cava, per uno spessore di almeno 10 cm. sul quale si dovranno posare i cavi; si dovrà stendere un ulteriore strato di sabbia come sopra dello spessore di almeno 5 cm. dal cavo più alto, lo spessore totale della sabbia dovrà, quindi, essere di almeno 15 cm più il diametro del cavo più grosso. Dovrà poi essere posta una fila di coppelle o mattoni a completamento della copertura. Lo scavo andrà in seguito riempito pigiando il materiale risultante dallo scavo precedente, portando il materiale di risulta a pubblica discarica autorizzata.

Nel caso di posa di cavi in tubazioni sotterranee il procedimento sarà lo stesso. Per l' infilaggio dei cavi dovranno essere eseguiti adeguati pozzetti per le tubazioni interrate e cassette per quelle non interrate. Il distanziamento dei pozzetti dovrà essere stabilito in rapporto alla natura ed alla lunghezza dei cavi da infilare.

8 Posa aerea di cavi elettrici, isolati, non sotto guaina o di conduttori elettrici nudi.

Per la posa di questi cavi dovranno osservarsi le norme CEI vigenti. Saranno a carico dell'Amministrazione tutti i rapporti con terzi (servitù di elettrodotto, ecc.)

9 Posa di cavi elettrici, isolati, sotto guaina, autotrasportanti o a corde portanti.

Saranno ammessi a tale sistema di posa, unicamente cavi destinati a sopportare tensioni di esercizio non superiori a 1000 V, isolati in conformità, salvo ove trattasi di cavi per alimentazione di circuiti per illuminazione in serie o per alimentazione di tubi fluorescenti, alimentazioni per le quali il limite massimo di tensione ammessa sarà considerato di 6.000 Volt.

Con tali limitazioni d'impiego potranno aversi:

- cavi con treccia in acciaio di supporto incorporata nella stessa guaina isolante;
- cavi sospesi a treccia indipendente in acciaio zincato a mezzo di fibbie o ganci di sospensione, opportunamente scelti fra i tipi commerciali, intervallati non più di cm. 40.

Per entrambi i casi si impiegheranno collari e mensole di ammarro, opportunamente scelti fra i tipi commerciali, per la tenuta dei cavi sui sostegni, tramite le predette trecce di acciaio.

10 Protezione contro contatti indiretti

Devono essere protette contro contatti indiretti tutte le parti metalliche accessibili dell'impianto elettrico e degli apparecchi utilizzatori, normalmente non in tensione ma che, per cedimento dell'isolamento principale o per altre cause accidentali, potrebbero trovarsi sotto tensione (masse).

Per la protezione contro i contatti indiretti ogni impianto elettrico utilizzatore, o raggruppamento di impianti contenuti in uno stesso edificio e nelle sue dipendenze (quali portinerie distaccate e simili) deve avere un proprio impianto di terra.

Per le norme sugli impianti di messa a terra riguardanti i materiali da impiegare e le modalità di lavorazione, si farà riferimento alle normative vigenti al momento dell'esecuzione del lavoro.

11 Materiali di rispetto

La scorta di materiali di rispetto dovrà sottostare alle seguenti indicazioni:

- Fusibili con cartuccia a fusione chiusa, per i quali dovrà essere prevista una scorta minima pari al 20% di quelli in opera;
- Bobine di automatismi, per le quali dovrà essere prevista una scorta pari al 10% di quelle in opera, con minimo almeno di una unità;
- Una terna di chiavi per ogni serratura in opera;

- lampadine di segnalazione; di esse dovrà essere prevista una scorta pari al 10% di ogni tipo di quelle in opera.

12 Impianti per servizi tecnologici e generali

Per impianti per servizi tecnologici e generali, tipo impianti citofonici, ascensori, centrale termica, segnalazione, prevenzione per fughe di gas ed incendi, impianti automatici di accensione e spegnimento, orologi elettrici, citofonici, interfonici, diffusione sonora, telericerca persone, predisposizione impianti telefonici, ecc., verrà fatto riferimento alle norme vigenti.

ART. A - 1-32

QUALITA' E CARATTERISTICHE DEI MATERIALI ELETTRICI

1 Generalità

Tutti i materiali e gli apparecchi impiegati negli impianti elettrici devono essere adatti all'ambiente in cui sono installati e devono avere caratteristiche tali da resistere alle azioni meccaniche, corrosive, termiche o dovute all'umidità alle quali possono essere esposti durante l'esercizio.

Tutti i materiali e gli apparecchi devono essere rispondenti alle relative norme CEI e le tabelle di unificazione CEI-UNEL, ove queste esistono.

Per i materiali la cui provenienza è prescritta dalle condizioni del capitolato speciale d'appalto, potranno essere richiesti i campioni, sempre che siano materiali di normale produzione.

Tutti gli apparecchi devono riportare dati di targa ed eventuali indicazioni d'uso utilizzando la simbologia del CEI e la lingua italiana.

Le apparecchiature installate nei quadri di comando e negli armadi devono essere di tipo modulare e componibile con fissaggio a scatto sul profilato normalizzato DIN, ad eccezione degli interruttori automatici da 100 A in su, che si fisseranno anche con mezzi diversi.

2 Comandi (interruttori, deviatori, pulsanti e simili) e prese

a spina.

Sono da impiegarsi apparecchi da incasso e modulari e componibili con altezza 45 mm in modo da poterli installare anche nei quadri elettrici in combinazione con gli apparecchi a modulo normalizzato (europeo).

Gli interruttori devono avere portata 16A, le prese devono essere di sicurezza con alveoli schermati e far parte di una serie completa di apparecchi atti a realizzare un sistema di sicurezza e di servizi fra cui impianti di segnalazione, impianti di distribuzione sonora negli ambienti ecc..

La serie deve consentire l'installazione di almeno 3 apparecchi nella scatola rettangolare; fino a tre apparecchi di interruzione e 2 combinazioni in caso di presenza di presa a spina nella scatola rotonda.

I comandi e le prese devono poter essere installati su scatole da parete con grado di protezione IP40 e/o IP55.

Nel caso di costruzioni a carattere sociale, le apparecchiature di comando essere installate ad un'altezza di 90 cm. dal pavimento, devono essere facilmente individuabili e visibili anche in caso di illuminazione nulla (apparecchi con tasti fosforescenti) D.P.R. 27.04.1978, n. 384.

Le prese di corrente che alimentano utilizzatori elettrici con forte assorbimento, devono avere un proprio dispositivo di protezione di sovracorrente, interruttore bipolare con fusibile sulla fase o interruttore magnetotermico che potrà essere installato nel contenitore di appartamento o in una normale scatola nelle immediate vicinanze dell'apparecchio utilizzatore.

3 Istruzioni per l'utente

I quadri elettrici devono essere preferibilmente dotati di istruzioni semplici e facilmente accessibili atte a dare all'utente informazioni sufficienti per il comando e l'identificazione delle apparecchiature. E' opportuno installare all'interno dei quadri elettrici un dispositivo elettronico atto a individuare le cause del guasto elettrico. Qualora tale dispositivo abbia lampada di emergenza incorporata, può essere omessa l'illuminazione di emergenza; in caso contrario, al fine di consentire all'utente di manovrare con sicurezza le apparecchiature installate nei quadri elettrici anche in situazioni di pericolo, in ogni quadro devono essere installate una o più lampade di emergenza fisse o estraibili ricaricabili con un'autonomia minima di 2 ore.

ARTICOLO A -2

Lavori vari

ARTICOLO A -2.1

LAVORI COMPENSATI A CORPO

Per i lavori compensati a corpo si fa riferimento alla descrizione dell'elenco prezzi ed ai disegni di progetto.

ARTICOLO A -2.2

LAVORI DIVERSI NON SPECIFICATI NEI PRECEDENTI ARTICOLI

Per tutti gli altri lavori non specificati e descritti nei precedenti articoli si fa riferimento alla descrizione dell'elenco prezzi ed ai disegni di progetto. Per tutti i lavori concernenti gli impianti (elettrico, di illuminazione, di ascensore, idro-termo-sanitario e di riscaldamento, ecc.) si fa riferimento agli appositi elaborati allegati al presente Capitolato, di cui fanno parte integrante.

ARTICOLO A-2.3

LAVORI EVENTUALI NON PREVISTI

Per l'esecuzione di categorie di lavoro non previste e per le quali non siano stati convenuti i relativi prezzi, o si procederà al concordamento di nuovi prezzi con le norme degli artt. 21 e 22 del Regolamento oo.pp., ovvero si provvederà in economia con operai, mezzi d'opera e provviste fornite dall'Impresa (a norma dell'art. 19 dello stesso Regolamento oo.pp.) o da terzi. In tale ultimo caso l'Impresa, a richiesta della Direzione dei lavori, dovrà effettuare i relativi pagamenti, sull'importo dei quali sarà corrisposto l'interesse del 6% all'anno, secondo le disposizioni dell'art. 28 del Capitolato generale.

Gli operai forniti per le opere in economia dovranno essere idonei ai lavori da eseguirsi e provvisti dei necessari attrezzi.

Le macchine ed attrezzi dati a noleggio dovranno essere in perfetto stato di servibilità e provvisti di tutti gli accessori necessari per il loro regolare funzionamento.

Saranno a carico dell'Impresa la manutenzione degli attrezzi e delle macchine e le eventuali riparazioni, in modo che essi siano sempre in buono stato di servizio.

I mezzi di trasporto per i lavori in economia dovranno essere forniti in pieno stato di efficienza.

ALLEGATO B

CONTENUTO INDICATIVO SCHEDE DATA BASE DA INSERIRE NELLA MAPPATURA – ESEMPIO SCHEDE

FORNITURA				
ID codice				note
1 AAFO	FOTO	fotografia posizione contat		
	Località/frazione	Crepin		
	contatore	no	<input checked="" type="checkbox"/> si	
	elettronico	no	<input checked="" type="checkbox"/> si	
	codice utente	IT 0000000		codice utente Fornitore energia
	fasi	<input checked="" type="checkbox"/> 1	3	
	potenza fornita KW			3

QUADRO ELETTRICO E LINEA				
ID codice				note
1 AAQE	FOTO	fotografia interno quadro		
	Località/frazione	Crepin		
	quadro	no	<input checked="" type="checkbox"/> si	
	Crepuscolare	no	<input checked="" type="checkbox"/> si	
	bypass crepus	no	<input checked="" type="checkbox"/> si	
	differenziale 1	no	<input checked="" type="checkbox"/> si	0,05mA mono/tri
	magnetotermico	no	<input checked="" type="checkbox"/> si	16A mono/tri
	teleruttore	<input checked="" type="checkbox"/> no	<input checked="" type="checkbox"/> si	A mono/tri
	linea	A	I	sez 4*10
	n. linee allac			1
	cavidotto	no	<input checked="" type="checkbox"/> si	diam 60
	treccia	<input checked="" type="checkbox"/> no	<input checked="" type="checkbox"/> si	dim

se SI inserire sensibilità e se mono o trifase (numero interruttori variabile)
 se SI inserire sensibilità e se monofase o trifase (numero interruttori variabile)
 se SI inserire sensibilità e se monofase o trifase (numero interruttori variabile)
 A = sezione; I= interrata; sezione e numero cavi (es 4*10)

GRUPPO PALO				
ID codice				note
1 AA01	FOTO	foto gruppo palo		
	Località/frazione	Crepin alta		
	Pozzetto	no	<input checked="" type="checkbox"/> si	dim 40*40
	puntazza	no	<input checked="" type="checkbox"/> si	
	giunto	stagno		a palo
	Fusibile	no	<input checked="" type="checkbox"/> si	
	cavo salita			1*2,5
	Plinto	pozz/base inte	Plinto palo	staffa
	Sostegno			Braccio
	marca	marca palo		menu tendina varie tipologie (integrabile)
	modello	modello palo		menu tendina varie tipologie (integrabile)
	altezza mt.			6
	1 installazione	data prima installazione		
	sostituzioni	data - causa incidente stradale		possibilità di inserire più date e motivazioni
	Corpo illuminante	marca corpo ill		menu tendina varie tipologie (integrabile)
	1 modello	modello corpo ill		menu tendina varie tipologie (integrabile)
	1 installazione	data prima installazione		
	sostituzioni	data - ammodernamento		possibilità di inserire più date e motivazioni

Equipaggiamento	Condensatore	no	si		<i>menu tendina varie tipologie (integrabile)</i>
	Accenditore	no	si		<i>menu tendina varie tipologie (integrabile)</i>
	Reattore	no	si		<i>menu tendina varie tipologie (integrabile)</i>
	Alim. Elettr	no	si		<i>menu tendina varie tipologie (integrabile)</i>
Lampada	tipo	Osram Powerball			<i>menu tendina varie tipologie (integrabile)</i>
	potenza W	100			
	1 installazione	data prima installazione			
	sostituzioni	data - ammodernamento			<i>possibilità di inserire più date e motivazioni</i>

A parte fare scheda (anche in pdf) con indicate le specifiche di:

- Lampade
- Corpi illuminanti
- alimentatori
- Pali

ALLEGATO B

ESEMPIO RAPPORTINO DI INTERVENTO

COMUNE DI VALTOURNENCHE Valle d'Aosta			
LAVORI DI MANUTENZIONE PERIODICA DEGLI IMPIANTI DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA - ANNI 2015 - 2019 -			
IMPRESA:			
RAPPORTINO DEGLI INTERVENTI del			n.
per lavori svolti dal			al
lavori eseguiti in località:			
Motivo Intervento (riparazione, ricerca guasto, ecc)			
CAPOSQUADRA			
OPERAI			
DESCRIZIONE INTERVENTO			

voce	Descrizione	unità	prezzo	q.tà	totale
MANODOPERA					
M00.A00.001	OPERAIO IV LIVELLO	ora	€ -		€ -
M00.A40.001	maggioraz. Oltre 1600 m.slm	ora	€ -		€ -
M00.A00.002	OPERAIO III LIVELLO	ora	€ -		€ -
M00.A40.002	maggioraz. Oltre 1600 m.slm	ora	€ -		€ -
M00.A00.003	OPERAIO II LIVELLO	ora	€ -		€ -
M00.A40.003	maggioraz. Oltre 1600 m.slm	ora	€ -		€ -
M00.A00.004	OPERAIO I LIVELLO	ora	€ -		€ -
M00.A40.004	maggioraz. Oltre 1600 m.slm	ora	€ -		€ -
NOLI					
		ora	€ -		€ -
			€ -		€ -
			€ -		€ -
OPERE FINITE					
			€ -		€ -
			€ -		€ -

TOTALE			
	SICUREZZA	%	
FIRMA IMPRESA			
	TOTALE		€ -
	RIBASSO		€ -
	TOTALE depur ribas		€ -
	€ 100,00		€ -
INTERVENTO URGENTE			
FIRMA D.L.			
	TOTALE NETTO		€ -



COMUNE DI VALTOURNENCHE
REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA

pag. 1

ELENCO PREZZI

OGGETTO: MANUTENZIONE PERIODICA DEGLI IMPIANTI DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA - ANNO 2021

COMMITTENTE: Amministrazione Comunale

Valtournenche, 07/04/2021

IL TECNICO

UFFICIO TECNICO COMUNALE

Num.Ord. TARIFFA	DESCRIZIONE DELL'ARTICOLO	unità di misura	P R E Z Z O UNITARIO
OPERE COMPIUTE IMPIANTI - COSTI DELLA SICUREZZA (SpCap 3) IMPIANTI DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA (Cap 72)			
Nr. 1 S24.A20.000	Ferro profilato - lavorato anche a disegno - per ringhiere ornamentali, inferriate, porte, sportelli, cancelli, ecc., completo di lamiere lisce o grecate, di cerniere, di maniglie, di serrature ed ogni altro accessorio compresa la messa in opera e la coloritura a due mani di antrugGINE. euro (quattro/79)	Kg	4,79
Nr. 2 S63.A20.002	Palo conico diritto in acciaio zincato Per altezza f.t. mm 3000 - avente sezione terminale pari a mm 60 e sezione di base opportuna, da incassare nel terreno per un'altezza minima (Hi) pari a mm 500, spessore minimo dell'ordine di mm 3, fornito e posto in opera. Sono compresi: i fori per il passaggio delle tubazioni dei conduttori elettrici; il basamento di sostegno delle dimensioni di cm 50x50x100 per pali di altezza f.t. fino a mm 6300 e di cm 70x70x100, per pali di altezza f.t. oltre mm 6300, in conglomerato cementizio Rck 250; lo scavo; la tubazione del diametro di mm 300 per il fissaggio del palo; la sabbia di riempimento tra palo e tubazione; il collare in cemento; il ripristino del terreno; il pozzetto di cm 30x30 ispezionabile; completo di chiusino carrabile in PVC pesante o in lamiera zincata. È inoltre compreso quanto altro occorre per dare l'opera finita Per altezza f.t. mm 3000 euro (duecentosettantacinque/74)	cad	275,74
Nr. 3 S63.A20.003	Palo conico diritto in acciaio zincato Per altezza f.t. mm 4000 - Palo conico diritto in acciaio zincato avente sezione terminale pari a mm 60 e sezione di base opportuna, da incassare nel terreno per un'altezza minima (Hi) pari a mm 500, spessore minimo dell'ordine di mm 3, fornito e posto in opera. Sono compresi: i fori per il passaggio delle tubazioni dei conduttori elettrici; il basamento di sostegno delle dimensioni di cm 50x50x100 per pali di altezza f.t. fino a mm 6300 e di cm 70x70x100, per pali di altezza f.t. oltre mm 6300, in conglomerato cementizio Rck 250; lo scavo; la tubazione del diametro di mm 300 per il fissaggio del palo; la sabbia di riempimento tra palo e tubazione; il collare in cemento; il ripristino del terreno; il pozzetto di cm 30x30 ispezionabile; completo di chiusino carrabile in PVC pesante o in lamiera zincata. È inoltre compreso quanto altro occorre per dare l'opera finita Per altezza f.t. mm 4000 euro (duecentonovantaquattro/75)	cad	294,75
Nr. 4 S63.A20.004	Palo conico diritto in acciaio zincato Per altezza f.t. mm 4500 - Palo conico diritto in acciaio zincato avente sezione terminale pari a mm 60 e sezione di base opportuna, da incassare nel terreno per un'altezza minima (Hi) pari a mm 500, spessore minimo dell'ordine di mm 3, fornito e posto in opera. Sono compresi: i fori per il passaggio delle tubazioni dei conduttori elettrici; il basamento di sostegno delle dimensioni di cm 50x50x100 per pali di altezza f.t. fino a mm 6300 e di cm 70x70x100, per pali di altezza f.t. oltre mm 6300, in conglomerato cementizio Rck 250; lo scavo; la tubazione del diametro di mm 300 per il fissaggio del palo; la sabbia di riempimento tra palo e tubazione; il collare in cemento; il ripristino del terreno; il pozzetto di cm 30x30 ispezionabile; completo di chiusino carrabile in PVC pesante o in lamiera zincata. È inoltre compreso quanto altro occorre per dare l'opera finita Per altezza f.t. mm 4500 euro (trecentoquattro/25)	cad	304,25
Nr. 5 S63.A20.005	Palo conico diritto in acciaio zincato Per altezza f.t. mm 5400 (Hi: 600) - Palo conico diritto in acciaio zincato avente sezione terminale pari a mm 60 e sezione di base opportuna, da incassare nel terreno per un'altezza minima (Hi) pari a mm 500, spessore minimo dell'ordine di mm 3, fornito e posto in opera. Sono compresi: i fori per il passaggio delle tubazioni dei conduttori elettrici; il basamento di sostegno delle dimensioni di cm 50x50x100 per pali di altezza f.t. fino a mm 6300 e di cm 70x70x100, per pali di altezza f.t. oltre mm 6300, in conglomerato cementizio Rck 250; lo scavo; la tubazione del diametro di mm 300 per il fissaggio del palo; la sabbia di riempimento tra palo e tubazione; il collare in cemento; il ripristino del terreno; il pozzetto di cm 30x30 ispezionabile; completo di chiusino carrabile in PVC pesante o in lamiera zincata. È inoltre compreso quanto altro occorre per dare l'opera finita Per altezza f.t. mm 5400 (Hi: 600) euro (trecentocinquantauno/79)	cad	351,79
Nr. 6 S63.A20.006	Palo conico diritto in acciaio zincato Per altezza f.t. mm 6300 (Hi: 700) - Palo conico diritto in acciaio zincato avente sezione terminale pari a mm 60 e sezione di base opportuna, da incassare nel terreno per un'altezza minima (Hi) pari a mm 500, spessore minimo dell'ordine di mm 3, fornito e posto in opera. Sono compresi: i fori per il passaggio delle tubazioni dei conduttori elettrici; il basamento di sostegno delle dimensioni di cm 50x50x100 per pali di altezza f.t. fino a mm 6300 e di cm 70x70x100, per pali di altezza f.t. oltre mm 6300, in conglomerato cementizio Rck 250; lo scavo; la tubazione del diametro di mm 300 per il fissaggio del palo; la sabbia di riempimento tra palo e tubazione; il collare in cemento; il ripristino del terreno; il pozzetto di cm 30x30 ispezionabile; completo di chiusino carrabile in PVC pesante o in lamiera zincata. È inoltre compreso quanto altro occorre per dare l'opera finita Per altezza f.t. mm 6300 (Hi: 700) euro (trecentoottantanove/83)	cad	389,83
Nr. 7 S63.A20.007	Palo conico diritto in acciaio zincato Per altezza f.t. mm 7200 (Hi: 800) - Palo conico diritto in acciaio zincato avente sezione terminale pari a mm 60 e sezione di base opportuna, da incassare nel terreno per un'altezza minima (Hi) pari a mm 500, spessore minimo dell'ordine di mm 3, fornito e posto in opera. Sono compresi: i fori per il passaggio delle tubazioni dei conduttori elettrici; il basamento di sostegno delle dimensioni di cm 50x50x100 per pali di altezza f.t. fino a mm 6300 e di cm 70x70x100, per pali di altezza f.t. oltre mm 6300, in conglomerato cementizio Rck 250; lo scavo; la tubazione del diametro di mm 300 per il fissaggio del palo; la sabbia di riempimento tra palo e tubazione; il collare in cemento; il ripristino del		

Num.Ord. TARIFFA	DESCRIZIONE DELL'ARTICOLO	unità di misura	P R E Z Z O UNITARIO
	terreno; il pozzetto di cm 30x30 ispezionabile; completo di chiusino carrabile in PVC pesante o in lamiera zincata. È inoltre compreso quanto altro occorre per dare l'opera finita Per altezza f.t. mm 7200 (Hi: 800) euro (quattrocentodiciotto/36)	cad	418,36
Nr. 8 S63.A20.008	Palo conico diritto in acciaio zincato Per altezza f.t. mm 8100 (Hi: 900) - Palo conico diritto in acciaio zincato avente sezione terminale pari a mm 60 e sezione di base opportuna, da incassare nel terreno per un'altezza minima (Hi) pari a mm 500, spessore minimo dell'ordine di mm 3, fornito e posto in opera. Sono compresi: i fori per il passaggio delle tubazioni dei conduttori elettrici; il basamento di sostegno delle dimensioni di cm 50x50x100 per pali di altezza f.t. fino a mm 6300 e di cm 70x70x100, per pali di altezza f.t. oltre mm 6300, in conglomerato cementizio Rck 250; lo scavo; la tubazione del diametro di mm 300 per il fissaggio del palo; la sabbia di riempimento tra palo e tubazione; il collare in cemento; il ripristino del terreno; il pozzetto di cm 30x30 ispezionabile; completo di chiusino carrabile in PVC pesante o in lamiera zincata. È inoltre compreso quanto altro occorre per dare l'opera finita Per altezza f.t. mm 8100 (Hi: 900) euro (quattrocentocinquantasei/38)	cad	456,38
Nr. 9 S63.A20.009	Palo conico diritto in acciaio zincato avente sezione terminale pari a mm 60 e sezione di base opportuna, da incassare nel terreno per un'altezza minima (Hi) pari a mm 500, spessore minimo dell'ordine di mm 3, fornito e posto in opera. Sono compresi: i fori per il passaggio delle tubazioni dei conduttori elettrici; il basamento di sostegno delle dimensioni di cm 50x50x100 per pali di altezza f.t. fino a mm 6300 e di cm 70x70x100, per pali di altezza f.t. oltre mm 6300, in conglomerato cementizio Rck 250; lo scavo; la tubazione del diametro di mm 300 per il fissaggio del palo; la sabbia di riempimento tra palo e tubazione; il collare in cemento; il ripristino del terreno; il pozzetto di cm 30x30 ispezionabile; completo di chiusino carrabile in PVC pesante o in lamiera zincata. È inoltre compreso quanto altro occorre per dare l'opera finita Per altezza f.t. mm 9000 (Hi: 1000) euro (cinquecentotre/92)	cad	503,92
Nr. 10 S63.A20.010	idem c.s. ...f.t. mm 10.000 (Hi: 1000) euro (cinquecentosettanta/48)	cad	570,48
Nr. 11 S63.M20.001	Compenso per verniciatura pali zincati, compresa la preparazione del supporto e l'aggrappante.: Per pali rastremati dritti o conici fino a mm 5400 f.t. Per pali rastremati dritti o conici fino a mm 5400 f.t. euro (quarantasette/53)	cad	47,53
Nr. 12 S63.M20.002	Compenso per verniciatura pali zincati, pali rastremati dritti o conici da mm 6000 a mm 10.000 f.t. - compresa la preparazione del supporto e l'aggrappante.: Per pali rastremati dritti o conici fino a mm 5400 f.t. Per pali rastremati dritti o conici da mm 6000 a mm 10.000 f.t. euro (settantasei/06)	cad	76,06
Nr. 13 S63.M20.003	Compenso per verniciatura pali zincati, compresa la preparazione del supporto e l'aggrappante.: Per pali rastremati dritti o conici fino a mm 5400 f.t. Per pali rastremati dritti o conici con braccio da mm 4500 a 9500 f.t. euro (ottantacinque/57)	cad	85,57
Nr. 14 S63.MV.CI- 01.035-40	solo fornitura Lanterna decorativa per 35-40 W - solo fornitura Lanterna decorativa per illuminazione urbana e residenziale a Led con ottiche ad elevato confort visivo e inserimento architettonico. Coperchio e telaio in pressofusione d'alluminio, termolaccato a polveri poliestere. Cluster ottico simmetrico/asimmetrico stradale a microriflettori in policarbonato stampato e alluminato, composto da N°3 Led ad elevata efficienza. Sono possibili configurazioni di apparecchio fino a 4 cluster (12 Led 85W). Temperatura di colore della fonte Led 3000°K. Vetro piano temprato di chiusura; possibilità di applicare sulle quattro facce laterali della lanterna le chiusure in policarbonato trasparente. Attacco a sospensione 1" G maschio; attacco testa palo con codolo adatto a pali con cima Ø60 max. Alimentatore elettronico integrato nella lanterna. Possibilità di alloggiare sistema stand alone con curva preimpostata a mezzanotte virtuale o dimmerabile da remoto via telecomando. La lanterna può essere inoltre dotata di sistemi aggiuntivi quali telecamere e wi-fi e integrata in un sistema di smart city. 35-40 W 2500-3000 lm euro (quattrocentosessanta/00)	cadauno	460,00
Nr. 15 S63.MV.CI- 01.070-80	solo fornitura Lanterna decorativa per illuminazione urbana . 70-80 W - solo fornitura Lanterna decorativa per illuminazione urbana e residenziale a Led con ottiche ad elevato confort visivo e inserimento architettonico. Coperchio e telaio in pressofusione d'alluminio, termolaccato a polveri poliestere. Cluster ottico simmetrico/asimmetrico stradale a microriflettori in policarbonato stampato e alluminato, composto da N°3 Led ad elevata efficienza. Sono possibili configurazioni di apparecchio fino a 4 cluster (12 Led 85W). Temperatura di colore della fonte Led 3000°K. Vetro piano temprato di chiusura; possibilità di applicare sulle quattro facce laterali della lanterna le chiusure in policarbonato trasparente. Attacco a sospensione 1" G maschio; attacco testa palo con codolo adatto a pali con cima Ø60 max. Alimentatore elettronico integrato nella lanterna. Possibilità di alloggiare sistema stand alone con curva preimpostata a mezzanotte virtuale o dimmerabile da		

Num.Ord. TARIFFA	DESCRIZIONE DELL'ARTICOLO	unità di misura	P R E Z Z O UNITARIO
	remoto via telecomando. La lanterna può essere inoltre dotata di sistemi aggiuntivi quali telecamere e wi-fi e integrata in un sistema di smart city. 70-80 W 5000-5500 lm euro (quattrocentonovanta/00)	cadauno	490,00
Nr. 16 S63.MV.CI- 02.025-50	solo fornitura Faro a Led con ottica stradale, potenza 25-50 W - solo fornitura Faro a Led con ottica stradale, potenza 25 - 35W per 3000 - 5000 lm circa Fornitura e posa di corpo illuminante a LED con ottica stradale, piccole dimensioni, con supporto orientabile corpo estruso in alluminio, compreso collegamento a muro, tensione nominale 60-265 Vac, potenza nominale 25W-35W, Fattore potenza mag. 90, Grado protezione IP 66, Temperatura colore inferiore a 3000°k, flusso luminoso complessivo, magg 3000 - 5000 lm, Indice di resa cromatica magg. 70 Ra, classe isolamento: I,II apparecchio di potenza compresa tra 25 W e 50W flusso led - in base alle potenza - da 3000 - 7000 lm circa; TJ= 85°C Flusso apparecchio - in base alle potenza - da 3000-6000 lm circa TA 25°C euro (duecento/00)	cadauno	200,00
Nr. 17 S63.MV.CI- 02.070-90	Solo Fornitura Faro a Led con ottica stradale, potenza 70 -90W - Fornitura di corpo illuminante a LED con ottica stradale, piccole dimensioni, sezione rettangolare, dim circa 5* 12*30, con supporto orientabile corpo estruso in alluminio, compreso collegamento a muro, tensione nominale 60-265 Vac, Fattore potenza mag. 90, Grado protezione IP 66, Temperatura colore inferiore a 3000 °k, flusso luminoso complessivo, magg 5000 lm, Indice di resa cromatica magg. 70 Ra, classe isolamento: I,II dimensioni circa mm lungh 400 mm. largh 12 alt 70 mm apparecchio di potenza compresa tra 70W e 90W flusso led - in base alle potenza - da 9000 - 12000 lm circa; TJ= 85°C Flusso apparecchio - in base alle potenza - da 7800-10100 lm circa TA 25°C euro (trecentonovanta/00)	cadauno	390,00
Nr. 18 S63.MV.CI- 02.100-120	solo fornitura Faro a Led con ottica stradale, potenza 120 W per 9900 lm minimo Fornitura e posa di corpo illuminante a LED con ottica stradale,per illuminazione piazzali, corpo estruso in alluminio, compreso collegamento a palo esistente e tutti gli oneri per l'esecuzione dei lavori; tensione nominale 60-265 Vac, potenza nominale 100-120W, Fattore potenza mag. 90, Grado protezione IP 66, Temperatura colore inferiore a 3000 °k, flusso luminoso complessivo, magg 9900 lm, Indice di resa cromatica magg. 70 Ra, classe isolamento: I,II dimensioni circa mm lungh 410 mm. largh 360mm. euro (quattrocentosessanta/00)	cadauno	460,00
Nr. 19 S63.MV.CI- 03.050-60	Solo Fornitura Corpo Illuminante a "campana" 50 -70W - Solo Fornitura Corpo Illuminante a "campana" decorativa per illuminazione urbana e residenziale a Led con ottiche ad elevato confort visivo e inserimento architettonico. Coperchio e telaio in pressofusione d'alluminio, termolaccato a polveri poliestere. Cluster ottico simmetrico/asimmetrico stradale a microriflettori in policarbonato stampato e alluminato, composto da Led ad elevata efficienza. Possibilità di configurazioni di apparecchio fino a 4 cluster (12 Led 85W). Temperatura di colore della fonte Led 3000°K. Vetro convesso temprato di chiusura; Attacco a sospensione 1" G maschio; attacco testa palo con codolo adatto a pali con cima Ø60 max. Alimentatore elettronico integrato nella lanterna. Possibilità di alloggiare sistema stand alone con curva preimpostata a mezzanotte virtuale o dimmerabile da remoto via telecomando. il corpo illuminante può essere inoltre dotata di sistemi aggiuntivi quali telecamere e wi-fi e integrata in un sistema di smart city. apparecchio di potenza compresa tra 50W e 60W flusso led - in base alle potenza - da 5000 - 7000 lm circa; TJ= 85°C Flusso apparecchio - in base alle potenza - da 3000-6000 lm circa TA 25°C euro (quattrocentosessanta/00)	cadauno	460,00
Nr. 20 S63.MV.CI- 04.050-60	Solo Fornitura Corpo Illuminante a "cupola" 50-60W - Solo Fornitura Corpo Illuminante a "cupola" decorativa per illuminazione urbana e residenziale a Led con ottiche ad elevato confort visivo e inserimento architettonico. Coperchio e telaio in pressofusione d'alluminio, termolaccato a polveri poliestere. Cluster ottico simmetrico/asimmetrico stradale a microriflettori in policarbonato stampato e alluminato, composto da N°3 Led ad elevata efficienza. Sono possibili configurazioni di apparecchio fino a 4 cluster (12 Led 85W). Temperatura di colore della fonte Led 3000°K 4000°K (a scelta DL). Vetro convesso temprato di chiusura; Attacco a sospensione 1" G maschio; attacco testa palo con codolo adatto a pali con cima Ø60 max. Alimentatore elettronico integrato nella lanterna.		

Num.Ord. TARIFFA	DESCRIZIONE DELL'ARTICOLO	unità di misura	PREZZO UNITARIO
	<p>Possibilità di alloggiare sistema stand alone con curva preimpostata a mezzanotte virtuale o dimmerabile da remoto via telecomando.</p> <p>il corpo illuminante può essere inoltre dotata di sistemi aggiuntivi quali telecamere e wi-fi e integrata in un sistema di smart city.</p> <p>apparecchio di potenza compresa tra 50W e 60W flusso led - in base alle potenza - da 5000 - 7000 lm circa; Tj= 85°C Flusso apparecchio - in base alle potenza - da 3000-6000 lm circa TA 25°C euro (quattrocentoventi/00)</p>	cadauno	420,00
<p>Nr. 21 S63.MV.CI- 04.070-90</p>	<p>Solo Fornitura Corpo Illuminante a "cupola" LED 70-90W -</p> <p>Solo Fornitura Corpo Illuminante a "cupola" decorativa per illuminazione urbana e residenziale a Led con ottiche ad elevato confort visivo e inserimento architettonico. Coperchio e telaio in pressofusione d'alluminio, termolaccato a polveri poliestere. Cluster ottico simmetrico/asimmetrico stradale a microriflettori in policarbonato stampato e alluminato, composto da N°3 Led ad elevata efficienza. Sono possibili configurazioni di apparecchio fino a 4 cluster (12 Led 85W). Temperatura di colore della fonte Led 3000°K 4000°K (a scelta DL). Vetro convesso temprato di chiusura; Attacco a sospensione 1" G maschio; attacco testa palo con codolo adatto a pali con cima Ø60 max. Alimentatore elettronico integrato nella lanterna. Possibilità di alloggiare sistema stand alone con curva preimpostata a mezzanotte virtuale o dimmerabile da remoto via telecomando.</p> <p>il corpo illuminante può essere inoltre dotata di sistemi aggiuntivi quali telecamere e wi-fi e integrata in un sistema di smart city.</p> <p>apparecchio di potenza compresa tra 70W e 90W flusso led - in base alle potenza - da 9000 - 12000 lm circa; Tj= 85°C Flusso apparecchio - in base alle potenza - da 7800-10100 lm circa TA 25°C euro (quattrocentosessanta/00)</p>	cadauno	460,00
<p>Nr. 22 S63.MV.CI- 05.025-50</p>	<p>Solo Fornitura Corpo Illuminante stile moderno 25-40W -</p> <p>Solo Fornitura Corpo Illuminante stile moderno per illuminazione urbana e residenziale a Led con ottiche ad elevato confort visivo e inserimento architettonico.</p> <p>Caratteristiche Meccaniche Scocca: corpo, attacco e copertura in alluminio pressofuso UNI EN1706 con guarnizioni antinvecchiamento per tenuta stagna. Schermo: cristallo frontale in vetro extrachiaro temperato sp.4mm fissato al corpo con guarnizione in silicone e bloccato con viti di sicurezza in inox. Resistenza termica e meccanica IK08. Lenti: PMMA ad alta efficienza e confort visivo. Finitura: verniciatura a polvere resistente alla corrosione. Installazione mediante fissaggio testa palo o sbraccio. Ø 42mm, Ø 48mm, Ø 60mm, Ø 76mm. Piastra cablaggio estraibile. Pressacavo antistrappo. Valvola osmotica anticondensa per il ricircolo dell'aria. Fermacavo integrato. Viti esterne in acciaio inox. Apertura corpo con sgancio rapido. Gradi regolazione: testa palo: 0°, +5°, +10°, +15°. Braccio: +5°, 0°, -5°, -10°, -15°. Temperatura: di esercizio -40°C / +40°C. Grado di protezione: IP66.</p> <p>Caratteristiche Elettriche ed elettroniche Protezione dalle sovratensioni Alimentatore elettronico integrato nella lanterna. Dimmerazione automatica mezzanotte virtuale. Dimmerazione profilo cliente. Comunicazione punto/punto ad onde convogliate. Sistema di comunicazione punto/punto ad onde radio. ottiche a scelta DL tra: Ciclopedonale - Stradale - rotosimmetrica - Asimmetrica Classe di isolamento: classe II protezione fino a 10kV Fattore di potenza: > 0.9 (a pieno carico). Efficienza sorgente Led 160 lm/W Tj= 85°C indice resa cromatica (CRI) 70 Temperatura di colore della fonte Led 3000°K - 4000°K (a scelta della DL)</p> <p>apparecchio di potenza compresa tra 25 W e 50W flusso led - in base alle potenza - da 3000 - 7000 lm circa; Tj= 85°C Flusso apparecchio - in base alle potenza - da 3000-6000 lm circa TA 25°C euro (duecentoquaranta/00)</p>	cadauno	240,00
<p>Nr. 23</p>	<p>Corpo Illuminante stile moderno 70W 90W- Solo Fornitura -</p>		

Num.Ord. TARIFFA	DESCRIZIONE DELL'ARTICOLO	unità di misura	P R E Z Z O UNITARIO
S63.MV.CI- 05.070-90	<p>Solo Fornitura Corpo Illuminante stile moderno per illuminazione urbana e residenziale a Led con ottiche ad elevato confort visivo e inserimento architettonico.</p> <p>Caratteristiche Meccaniche</p> <p>Scocca: corpo, attacco e copertura in alluminio pressofuso UNI EN1706 con guarnizioni antinvecchiamento per tenuta stagna.</p> <p>Schermo: cristallo frontale in vetro extrachiaro temperato sp.4mm fissato al corpo con guarnizione in silicone e bloccato con viti di sicurezza in inox. Resistenza termica e meccanica IK08.</p> <p>Lenti: PMMA ad alta efficienza e confort visivo.</p> <p>Finitura: verniciatura a polvere resistente alla corrosione.</p> <p>Installazione mediante fissaggio testa palo o sbraccio. Ø 42mm, Ø 48mm, Ø 60mm, Ø 76mm.</p> <p>Piastra cablaggio estraibile.</p> <p>Pressacavo antistrappo.</p> <p>Valvola osmotica anticondensa per il ricircolo dell'aria.</p> <p>Fermacavo integrato.</p> <p>Viti esterne in acciaio inox.</p> <p>Apertura corpo con sgancio rapido.</p> <p>Gradi regolazione: testa palo: 0°, +5°, +10°, +15°. Braccio: +5°, 0°, -5°, -10°, -15°.</p> <p>Temperatura: di esercizio -40°C / +40°C.</p> <p>Grado di protezione: IP66.</p> <p>Caratteristiche Elettriche ed elettroniche</p> <p>Protezione dalle sovratensioni</p> <p>Alimentatore elettronico integrato nella lanterna.</p> <p>Dimmerazione automatica mezzanotte virtuale.</p> <p>Dimmerazione profilo cliente.</p> <p>Comunicazione punto/punto ad onde convogliate.</p> <p>Sistema di comunicazione punto/punto ad onde radio.</p> <p>ottiche a scelta DL tra: Ciclopeonale - Stradale - rotosimmetrica - Asimmetrica</p> <p>Classe di isolamento: classe II protezione fino a 10kV</p> <p>Fattore di potenza: > 0.9 (a pieno carico).</p> <p>Efficienza sorgente Led 160 lm/W Tj= 85°C</p> <p>indice resa cromatica (CRI) 70</p> <p>Temperatura di colore della fonte Led 3000°K - 4000°K (a scelta della DL)</p> <p>apparecchio di potenza compresa tra 70W e 90W</p> <p>flusso led - in base alle potenza - da 9000 - 12000 lm circa; Tj= 85°C</p> <p>Flusso apparecchio - in base alle potenza - da 7800-10100 lm circa TA 25°C</p> <p>euro (duecentosettanta/00)</p>	cadauno	270,00
Nr. 24 S63.MV.CI- 05.100-140	<p>Corpo Illuminante stile moderno 100W - 140W- Solo Fornitura -</p> <p>Solo Fornitura Corpo Illuminante stile moderno per illuminazione urbana e residenziale a Led con ottiche ad elevato confort visivo e inserimento architettonico.</p> <p>Caratteristiche Meccaniche</p> <p>Scocca: corpo, attacco e copertura in alluminio pressofuso UNI EN1706 con guarnizioni antinvecchiamento per tenuta stagna.</p> <p>Schermo: cristallo frontale in vetro extrachiaro temperato sp.4mm fissato al corpo con guarnizione in silicone e bloccato con viti di sicurezza in inox. Resistenza termica e meccanica IK08.</p> <p>Lenti: PMMA ad alta efficienza e confort visivo.</p> <p>Finitura: verniciatura a polvere resistente alla corrosione.</p> <p>Installazione mediante fissaggio testa palo o sbraccio. Ø 42mm, Ø 48mm, Ø 60mm, Ø 76mm.</p> <p>Piastra cablaggio estraibile.</p> <p>Pressacavo antistrappo.</p> <p>Valvola osmotica anticondensa per il ricircolo dell'aria.</p> <p>Fermacavo integrato.</p> <p>Viti esterne in acciaio inox.</p> <p>Apertura corpo con sgancio rapido.</p> <p>Gradi regolazione: testa palo: 0°, +5°, +10°, +15°. Braccio: +5°, 0°, -5°, -10°, -15°.</p> <p>Temperatura: di esercizio -40°C / +40°C.</p> <p>Grado di protezione: IP66.</p> <p>Caratteristiche Elettriche ed elettroniche</p> <p>Protezione dalle sovratensioni</p> <p>Alimentatore elettronico integrato nella lanterna.</p> <p>Dimmerazione automatica mezzanotte virtuale.</p> <p>Dimmerazione profilo cliente.</p> <p>Comunicazione punto/punto ad onde convogliate.</p> <p>Sistema di comunicazione punto/punto ad onde radio.</p> <p>ottiche a scelta DL tra: Ciclopeonale - Stradale - rotosimmetrica - Asimmetrica</p> <p>Classe di isolamento: classe II protezione fino a 10kV</p> <p>Fattore di potenza: > 0.9 (a pieno carico).</p> <p>Efficienza sorgente Led 160 lm/W Tj= 85°C</p> <p>indice resa cromatica (CRI) 70</p>		

Num.Ord. TARIFFA	DESCRIZIONE DELL'ARTICOLO	unità di misura	P R E Z Z O UNITARIO
	Temperatura di colore della fonte Led 3000°K - 4000°K (a scelta della DL)		
	apparecchio di potenza compresa tra 100W e 140W flusso led - in base alle potenza - da 14000 - 19000 lm circa; Tj= 85°C Flusso apparecchio - in base alle potenza - da 11500-15500 lm circa TA 25°C euro (duecentonovanta/00)	cadauno	290,00
Nr. 25 S63.MV.CI- 10-3000	Solo Fornitura Faretto a Led , potenza 10 W per 1000 lm minimo Fornitura di faretto LED , piccole dimensioni, con supporto orientabile Grado protezione IP 66, Temperatura colore inferiore a 3000 °k, SOLO FORNITURA euro (trenta/00)	cadauno	30,00
Nr. 26 S63.MV.CI- 20-3000	solo fornitura FARETTO a LED 20Watt, 3000K - Solo Fornitura Faretto a Led , potenza 20 W per 2000 lm minimo Fornitura di faretto LED , piccole dimensioni, con supporto orientabile Grado protezione IP 66, Temperatura colore inferiore a 3000 °k, SOLO FORNITURA euro (cinquanta/00)	cadauno	50,00
Nr. 27 S63.MV.CI- REF.050 F	Solo fornitura Refitting Corpo illuminante inf 50W Solo fornitura Refitting di Corpo illuminante esistente mediante la sostituzione del gruppo ottico (proiettore, portalampade, gruppo alimentazione) con nuovo gruppo ottico con piastra a Led compreso sistema di adattamento al corpo illuminante esistente (flangia, piastra o altro). Il refitting deve essere certificato IP 66; eventuale vetro temperato trasparente o satinato (a richiesta della DL) Cluster ottico simmetrico/asimmetrico stradale a microriflettori in policarbonato stampato e alluminato, composto da Led ad elevata efficienza con possibili configurazioni di apparecchio a cluster. Grado protezione IP 66, Temperatura colore inferiore a 3000 °k, flusso luminoso complessivo, magg di 70 lm/W, Indice di resa cromatica magg. 70 Ra, classe isolamento: I,II Temperatura di colore della fonte Led 3000. Alimentatore elettronico integrato Tutto il ruppo ottico/elettronico dimensionato e garantito per temperature esterne (-30° + 50). SOLO FORNITURA euro (duecento/00)	cadauno	200,00
Nr. 28 S63.MV.CI- REF.100 F	Solo fornitura Refitting Corpo illuminante 50 - 100W - Solo fornitura Refitting di Corpo illuminante esistente mediante la sostituzione del gruppo ottico (proiettore, portalampade, gruppo alimentazione) con nuovo gruppo ottico con piastra a Led compreso sistema di adattamento al corpo illuminante esistente (flangia, piastra o altro). Il refitting deve essere certificato IP 66; eventuale vetro temperato trasparente o satinato (a richiesta della DL) Cluster ottico simmetrico/asimmetrico stradale a microriflettori in policarbonato stampato e alluminato, composto da Led ad elevata efficienza con possibili configurazioni di apparecchio a cluster. Grado protezione IP 66, Temperatura colore inferiore a 3000 °k, flusso luminoso complessivo, magg di 70 lm/W, Indice di resa cromatica magg. 70 Ra, classe isolamento: I,II Temperatura di colore della fonte Led 3000. Alimentatore elettronico integrato Tutto il ruppo ottico/elettronico dimensionato e garantito per temperature esterne (-30° + 50). SOLO FORNITURA euro (duecentoquaranta/00)	cadauno	240,00
Nr. 29 S63.MV.CI- Str.01.01	Fornitura e POSA Barre Led - P67 per esterno 5W/mt 3000-4000°K - Fornitura e POSA Barre Led IP 67 bassa tensione potenza 5W/mt temperatura colore 3000-4000°K - profilo in alluminio rettilineocon barre da 1 o 2 metri di lunghezza - sistema fissaggio tramite clips da tassellare e avvitare - collegamenti tramite connettori stagni - Compresa Scatola stagna IP 67 per contenere l'Alimentatore - Alimentatore adatto a temperature molto basse (-25°C) Fornitura e POSA euro (cento/00)	ml	100,00
Nr. 30 S63.MV.CI.6 3.05.03	Compenso per sostituzione, refitting o posa Corpo illuminante e collegamento a scatola palo - Compenso per refitting o posa Corpo illuminante e collegamento a scatola palo: compreso: - scatola di derivazione in palo, compreso portafusibile e fusibile, morsettiera, collegamenti; - cavo, cablaggio e tutti gli oneri per il collegamento al corpo illuminante ed alla sua posa su palo; - posa su palo fino a ml. 10 - eventuale rimozione corpo illuminante esistente compresi tutti gli oneri, noli, materiali necessari euro (settantauno/00)	cad	71,00

Num.Ord. TARIFFA	DESCRIZIONE DELL'ARTICOLO	unità di misura	PREZZO UNITARIO
Nr. 31 S63.MV.CI.L- 020-040	<p>LAMPADA LED attacco E27, 020-40 W -</p> <p>caratteristiche lampada:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Grado protezione IP 30, - Fattore potenza mag. 100, - Temperatura colore 3000-4000°k, - vita dei led garantita sup 40.000 ore, - Indice di resa cromatica magg. 75 Ra, - angolo emissione 360 °; - tensione nominale 85-265 Vac - Attacco E27 <p>- potenza nominale 20-40W</p> <p>- flusso luminoso complessivo maggiore 2500-5000 lmn</p> <p>euro (trentacinque/00)</p>	cadauno	35,00
Nr. 32 S63.MV.CI.L- 050-060	<p>LAMPADA LED attacco E27, 50-60 W -</p> <p>Fornitura e posa di lampada a LED;</p> <p>caratteristiche lampada:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Grado protezione IP 30, - Fattore potenza mag. 100, - Temperatura colore 3000-4000 °k, - vita dei led garantita sup 40.000 ore, - Indice di resa cromatica magg. 75 Ra, - angolo emissione 360 °; - tensione nominale 85-265 Vac - Attacco E27 <p>- potenza nominale 50-60W</p> <p>- flusso luminoso complessivo maggiore</p> <p>euro (quaranta/00)</p>	cadauno	40,00
Nr. 33 S63.MV.I.01. 01	<p>Interruttore crepuscolare digitale -</p> <p>Fornitura e posa in opera di interruttore crepuscolare di tipo digitale con sensore di luminosità esterna a scomparsa con impostazione digitale della luminosità di commutazione, ritardo di inserimento/spegnimento impostabili per evitare attivazioni indesiderate a causa di fulmini, fari di automobili, ecc. Luminosità di commutazione e ritardo impostabili separatamente per l'inserimento e lo spegnimento, indicazione dello stato di commutazione e del canale e valore lux attuale sul display, fino a 4 sensori collegabili, fino a 10 apparecchi collegabili ad un sensore digitale, interfaccia per la scheda di memoria OBELISK top2 (programmazione dal PC), programma di commutazione inseribile, copia di programmi, salvataggio dei programmi, funzione di test (ON permanente) per controllare l'installazione indipendentemente dal valore di luminosità impostato, codifica PIN, conta ore di esercizio</p> <p>euro (sessantauno/00)</p>	cadauno	61,00
Nr. 34 S63.MV.I.01. 02	<p>Interruttore riarmo automatico -</p> <p>Fornitura e posa in opera di Interruttore a riarmo automatico con funzione di autodiagnosi (RESTART / AUTOTEST) settimanale sia elettrica che meccanica, senza interruzione dell'alimentazione dell'impianto ad esso collegato. Invio avviso di possibile guasto in caso di rilevamento di anomalie in modalità di test. Dispositivo dotato di protezione differenziale aggiuntiva in grado di rilevare, a seguito di una dispersione nell'impianto, il mancato sgancio dell'interruttore differenziale.</p> <p>Funzione di autodiagnosi consistente nel far compiere a cadenza settimanale una manovra di sgancio dell'interruttore differenziale simulando la pressione manuale del tasto di test. Test composto delle seguenti fasi della durata di circa 2 minuti complessivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Chiusura di un circuito di by-pass in parallelo ai contatti di potenza dell'interruttore differenziale - Iniezione di una corrente di fuga a terra pari alla corrente nominale I_{dn} per procurare l'apertura dell'interruttore differenziale - Test elettronico dello stato di tutte le parti meccaniche ed elettriche del dispositivo - Richiusura dei contatti di potenza dell'interruttore differenziale tramite riarmo della leva - Riapertura del circuito di by-pass e ritorno allo stato iniziale di normale funzionamento. <p>Possibilità di programmazione dell'orario di esecuzione del test periodico tramite la funzione di sincronizzazione. Presenza della protezione differenziale durante tutte le fasi del test. Funzione di riarmo consistente nella richiusura automatica dell'interruttore differenziale in caso di sgancio intempestivo per fenomeno elettrico temporaneo (fulmini, perturbazioni, ecc.) con controllo di assenza di guasto a terra sul circuito a valle prima di procedere all'azione di richiusura. In caso di guasto si porta in stato di blocco altrimenti procede alla richiusura. Funzione di blocco al verificarsi del terzo intervento dell'interruttore differenziale entro tre minuti da un precedente riarmo automatico</p> <p>euro (centoventiotto/00)</p>	cadauno	128,00
Nr. 35 S63.MV.IP.05	<p>Compenso per punto di allaccio di illuminazione esterna da cavidotto a palo (entra ed esci) per pali fino a 10 mt ft -</p>		

Num.Ord. TARIFFA	DESCRIZIONE DELL'ARTICOLO	unità di misura	P R E Z Z O UNITARIO
.02	<p>comprensivo dei collegamenti di fase da realizzare con conduttori a isolamento butilico dal pozzetto di ispezione precedente, ai fusibili e al vano accessori dell'armatura palo ed al pozzetto successivo.</p> <p>sono compresi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - quattro guaine diam. min 25 mm che dal pozzetto entrano nel palo fino al vano accessori nel palo (in due delle quali sarà inserito il cavo di linea proveniente dal pozzetto/quadro precedente e il cavo di linea che andrà al pozzetto successivo), due saranno lasciate libere; - scatola di derivazione - morsettiera e portafusibile nel vano accessori palo; - Cavo da vano accessori a corpo illuminante - cablaggio e collegamenti necessari - posa corpo illuminante e relativo collegamento - collegamenti di terra sia all'apparato che al palo. <p>È inoltre compreso quanto altro occorre per dare l'opera finita.</p> <p>euro (cento/00)</p>	cad	100,00
Nr. 36 S63.MV.IP.05 .03	<p>Compenso per punto di allaccio di illuminazione esterna su staffa a muro, -</p> <p>compreso:</p> <ul style="list-style-type: none"> - tubazione in rame diam int cm. 2,5 per il raccordo tra cavidotto/pozzetto e scatola di derivazione tassellata a muro a circa un metro di altezza; - scatola di derivazione stagna in metallo, verniciata color rame, compreso portafusibile e fusibile, morsettiera, collegamenti; - tubo in rame di salita, fino a5 m di altezza, per il raccordo con la staffa a muro, collegamento al corpo illuminante posato su staffa; <p>esclusa eventuale staffa</p> <p>euro (cento/00)</p>	cad	100,00
Nr. 37 S63.MV.PA.0 5.01	<p>Posa Palo, Corpo Illuminante e relativo cablaggio altezza di ml 10 ft compresa posa braccio o palo -</p> <p>sono compresi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - quattro guaine diam. min 25 mm che dal pozzetto entrano nel palo fino al vano accessori nel palo (in due delle quali sarà inserito il cavo di linea proveniente dal pozzetto/quadro precedente e il cavo di linea che andrà al pozzetto successivo), due saranno lasciate libere; - scatola di derivazione - morsettiera e portafusibile nel vano accessori palo; - Cavo da vano accessori a corpo illuminante - cablaggio e collegamenti necessari - posa corpo illuminante e relativo collegamento - collegamenti di terra sia all'apparato che al palo. - posa Palo fino a 10 m ft. <p>È inoltre compreso quanto altro occorre per dare l'opera finita.</p> <p>euro (centocinquanta/00)</p>	cadauno	155,00
Nr. 38 S63.MV.PA.0 5.04	<p>Spostamento Palo esistente -</p> <p>da plinto o staffa esistente su nuovo plinto/staffa nelle vicinanze</p> <p>comprese tutte le opere necessarie, allo slaccio e riallaccio alle linee esistenti.</p> <p>euro (duecento/00)</p>	cadauno	200,00
Nr. 39 S63.MV.PA.A 20.003	<p>Palo conico diritto in acciaio zincato- verniciato NO PLINTO - F&P altezza f.t. mm 3000</p> <p>Fornitura e posa di Palo conico diritto in acciaio zincato avente sezione terminale pari a mm 60 e sezione di base opportuna, da posare su plinto computato a parte, compreso:</p> <ul style="list-style-type: none"> - fori per il passaggio delle tubazioni dei conduttori elettrici (4 guaine diam, 25mm di passaggio tra pozzetto e palo, fino alla conchiglia per il passaggio dei cavi di collegamento); - La morsettiera trifase con portafusibile, - Sportello o coperchio per il foro della morsettiera - la sabbia di riempimento tra palo e tubazione; il collare in cemento; il ripristino del terreno. - La verniciatura con prodotti tipo ferro micaceo, <p>È inoltre compreso quanto altro occorre per dare l'opera finita</p> <p>Pali altezza f.t. mm 3000</p> <p>euro (centocinquanta/00)</p>	cadauno	150,00
Nr. 40 S63.MV.PA.A 20.004	<p>Palo conico diritto in acciaio zincato- verniciato NO PLINTO - F&P altezza f.t. mm 4000</p> <p>Fornitura e posa di Palo conico diritto in acciaio zincato avente sezione terminale pari a mm 60 e sezione di base opportuna, da posare su plinto computato a parte, compreso:</p> <ul style="list-style-type: none"> - fori per il passaggio delle tubazioni dei conduttori elettrici (4 guaine diam, 25mm di passaggio tra pozzetto e palo, fino alla conchiglia per il passaggio dei cavi di collegamento); - La morsettiera trifase con portafusibile, - Sportello o coperchio per il foro della morsettiera - la sabbia di riempimento tra palo e tubazione; il collare in cemento; il ripristino del terreno. 		

Num.Ord. TARIFFA	DESCRIZIONE DELL'ARTICOLO	unità di misura	P R E Z Z O UNITARIO
	- La verniciatura con prodotti tipo ferro micaceo, È inoltre compreso quanto altro occorre per dare l'opera finita Pali altezza f.t. mm 4000 euro (centosettantacinque/00)	cadauno	175,00
Nr. 41 S63.MV.PA.A 20.004.5	Palo conico diritto in acciaio zincato- verniciato NO PLINTO - F&P altezza f.t. mm 4500 Fornitura e posa di Palo conico diritto in acciaio zincato avente sezione terminale pari a mm 60 e sezione di base opportuna, da posare su plinto computato a parte, compreso: - fori per il passaggio delle tubazioni dei conduttori elettrici (4 guaine diam, 25mm di passaggio tra pozzetto e palo, fino alla conchiglia per il passaggio dei cavi di collegamento); - La morsettieria trifase con portafusibile, - Sportello o coperchio per il foro della morsettieria - la sabbia di riempimento tra palo e tubazione; il collare in cemento; il ripristino del terreno. - La verniciatura con prodotti tipo ferro micaceo, È inoltre compreso quanto altro occorre per dare l'opera finita Pali altezza f.t. mm 4500 euro (centonovanta/00)	cadauno	190,00
Nr. 42 S63.MV.PA.A 20.005	Palo conico diritto in acciaio zincato- verniciato NO PLINTO - F&P altezza f.t. mm 5400 (Hi: 600) Fornitura e posa di Palo conico diritto in acciaio zincato avente sezione terminale pari a mm 60 e sezione di base opportuna, da posare su plinto computato a parte, compreso: - fori per il passaggio delle tubazioni dei conduttori elettrici (4 guaine diam, 25mm di passaggio tra pozzetto e palo, fino alla conchiglia per il passaggio dei cavi di collegamento); - La morsettieria trifase con portafusibile, - Sportello o coperchio per il foro della morsettieria - la sabbia di riempimento tra palo e tubazione; il collare in cemento; il ripristino del terreno. - La verniciatura con prodotti tipo ferro micaceo, È inoltre compreso quanto altro occorre per dare l'opera finita Pali altezza f.t. mm 5400 (Hi: 600) euro (duecentoottantacinque/00)	cadauno	285,00
Nr. 43 S63.MV.PA.A 20.006	Palo conico diritto in acciaio zincato- verniciato NO PLINTO - F&P altezza f.t. mm 6300 (Hi: 700) Fornitura e posa di Palo conico diritto in acciaio zincato avente sezione terminale pari a mm 60 e sezione di base opportuna, da posare su plinto computato a parte, compreso: - fori per il passaggio delle tubazioni dei conduttori elettrici (4 guaine diam, 25mm di passaggio tra pozzetto e palo, fino alla conchiglia per il passaggio dei cavi di collegamento); - La morsettieria trifase con portafusibile, - Sportello o coperchio per il foro della morsettieria - la sabbia di riempimento tra palo e tubazione; il collare in cemento; il ripristino del terreno. - La verniciatura con prodotti tipo ferro micaceo, È inoltre compreso quanto altro occorre per dare l'opera finita Pali altezza f.t. mm 6300 (Hi: 700) euro (duecentosettantacinque/00)	cadauno	275,00
Nr. 44 S63.MV.PA.A 20.007	Palo conico diritto in acciaio zincato- verniciato NO PLINTO - F&P altezza f.t. mm 7200 (Hi: 800) Fornitura e posa di Palo conico diritto in acciaio zincato avente sezione terminale pari a mm 60 e sezione di base opportuna, da posare su plinto computato a parte, compreso: - fori per il passaggio delle tubazioni dei conduttori elettrici (4 guaine diam, 25mm di passaggio tra pozzetto e palo, fino alla conchiglia per il passaggio dei cavi di collegamento); - La morsettieria trifase con portafusibile, - Sportello o coperchio per il foro della morsettieria - la sabbia di riempimento tra palo e tubazione; il collare in cemento; il ripristino del terreno. - La verniciatura con prodotti tipo ferro micaceo, È inoltre compreso quanto altro occorre per dare l'opera finita Pali altezza f.t. mm 7200 (Hi: 800) euro (trecentodieci/00)	cadauno	310,00
Nr. 45 S63.MV.PA.A 20.008	Palo conico diritto in acciaio zincato- verniciato NO PLINTO - F&P altezza f.t. mm 8100 (Hi: 900) Fornitura e posa di Palo conico diritto in acciaio zincato avente sezione terminale pari a mm 60 e sezione di base opportuna, da posare su plinto computato a parte, compreso: - fori per il passaggio delle tubazioni dei conduttori elettrici (4 guaine diam, 25mm di passaggio tra pozzetto e palo, fino alla conchiglia per il passaggio dei cavi di collegamento); - La morsettieria trifase con portafusibile, - Sportello o coperchio per il foro della morsettieria - la sabbia di riempimento tra palo e tubazione; il collare in cemento; il ripristino del terreno. - La verniciatura con prodotti tipo ferro micaceo, È inoltre compreso quanto altro occorre per dare l'opera finita Pali altezza f.t. mm 8100 (Hi: 900) euro (trecentosessanta/00)	cadauno	360,00
Nr. 46 S63.MV.PA.A 20.009	Palo conico diritto in acciaio zincato- verniciato NO PLINTO - F&P altezza f.t. mm 9000 (Hi: 1000) Fornitura e posa di Palo conico diritto in acciaio zincato avente sezione terminale pari a mm 60 e sezione di base opportuna, da posare su plinto computato a parte, compreso: - fori per il passaggio delle tubazioni dei conduttori elettrici (4 guaine diam, 25mm di passaggio tra pozzetto e		

Num.Ord. TARIFFA	DESCRIZIONE DELL'ARTICOLO	unità di misura	PREZZO UNITARIO
	<p>palo, fino alla conchiglia per il passaggio dei cavi di collegamento);</p> <ul style="list-style-type: none"> - La morsettieria trifase con portafusibile, - Sportello o coperchio per il foro della morsettieria - la sabbia di riempimento tra palo e tubazione; il collare in cemento; il ripristino del terreno. - La verniciatura con prodotti tipo ferro micaceo, <p>È inoltre compreso quanto altro occorre per dare l'opera finita Pali altezza f.t. mm 9000 (Hi: 1000)</p> <p>euro (quattrocentotrenta/00)</p>	cadauno	430,00
Nr. 47 S63.MV.PA.A 20.010	<p>Palo conico diritto in acciaio zincato- verniciato NO PLINTO - F&P altezza f.t. mm 1000 (Hi: 1100)</p> <p>Fornitura e posa di Palo conico diritto in acciaio zincato avente sezione terminale pari a mm 60 e sezione di base opportuna, da posare su plinto computato a parte, compreso:</p> <ul style="list-style-type: none"> - fori per il passaggio delle tubazioni dei conduttori elettrici (4 guaine diam, 25mm di passaggio tra pozzetto e palo, fino alla conchiglia per il passaggio dei cavi di collegamento); - La morsettieria trifase con portafusibile, - Sportello o coperchio per il foro della morsettieria - la sabbia di riempimento tra palo e tubazione; il collare in cemento; il ripristino del terreno. - La verniciatura con prodotti tipo ferro micaceo, <p>È inoltre compreso quanto altro occorre per dare l'opera finita Pali altezza f.t. mm 1000 (Hi: 1100)</p> <p>euro (cinquecentoquindici/00)</p>	cadauno	515,00
Nr. 48 S63.MV.Q.01 .01	<p>Quadro elettrico formato da interruttore differenziale trifase interruttore generale a riarmo automatico tre interruttori magnetotermici monofase da 16A curva C (uno per fase) interruttore crepuscolare con orologio astronomico e sonda 3 teleruttori (uno per fase) compreso Basamento in Pietra H cm. 50 - completo di accessori Barra Din, serrature e quanto necessario per dare l'opera completa escluso Armadio</p> <p>euro (settecento/00)</p>	cadauno	700,00
Nr. 49 S63.MV.ST.0 2.004	<p>fornitura e posa di braccio artistico da staffare a muro , - di lunghezza min. pari a mm 600 e max mm 1200. È compreso quanto altro occorre per dare l'opera finita. : Singolo, zincato e verniciato colori a scelta DL compreso sistema di staffaggio a parete dritta o ad angolo anche su murature in pietra. compresa posa ed ogni altro onere</p> <p>euro (duecentotrenta/00)</p>	cadauno	230,00
Nr. 50 S63.MV.ST.0 2.02a	<p>MENSOLA per corpi illuminanti - L da 60 a 90 composta da una staffa verticale in ferro a U dim 60*30 lunghezza variabile cm 35-40, compresa dei fori per tassellare a muro e per il passaggio dei cavi; il braccio orizzontale, realizzato con tubo di ferro diam mm 30 spess 3mm, sarà opportunamente modellato con doppia curvatura con lunghezza variabile da 74 a 94 cm, compreso di foro diam min 12 mm per passaggio del cavo nel raccordo con il tubo diam mm 48 H= 100 mm posizionato in verticale; rinforzo a tirante in ferro tondo diam 12 mm.; tubo verticale diam 48 mm. alto circa 10 cm per consentire la posa del corpo illuminante tramite adattatore a bicchiere; adattatore a bicchiere con diametro interno mm 60 compreso tre punti di regolazione per il fissaggio alla staffa a mensola; nella parte superiore tubo filettato diam 23 mm di altezza di mm 30 compreso dado e rondella per il fissaggio del corpo illuminante vernice antiruggine e vernice effetto ferro micaceo forniti e posati con tasselli chimici</p> <p>euro (centoottanta/00)</p>	cadauno	180,00
Nr. 51 S63.MV.ST.0 2.02b	<p>MENSOLA per corpi illuminanti - L da 100 a 120 composta da una staffa verticale in ferro a U dim 60*30 lunghezza variabile cm 45, compresa dei fori per tassellare a muro e per il passaggio dei cavi; il braccio orizzontale, realizzato con tubo di ferro diam mm 30 spess 3mm, sarà opportunamente modellato con doppia curvatura con lunghezza variabile da 104a 124 cm, compreso di foro diam min 12 mm per passaggio del cavo nel raccordo con il tubo diam mm 48 H= 100 mm posizionato in verticale; rinforzo a tirante in ferro tondo diam 12 mm.; tubo verticale diam 48 mm. alto circa 10 cm per consentire la posa del corpo illuminante tramite adattatore a bicchiere; adattatore a bicchiere con diametro interno mm 60 compreso tre punti di regolazione per il fissaggio alla staffa a mensola; nella parte superiore tubo filettato diam 23 mm di altezza di mm 30 compreso dado e rondella per il fissaggio del corpo illuminante vernice antiruggine e vernice effetto ferro micaceo forniti e posati con tasselli chimici</p> <p>euro (duecento/00)</p>	cadauno	200,00
Nr. 52 S63.MV.ST.0	<p>Pastorale con sbraccio 50 cm, da applicare in testa al palo diam 60 mm realizzato in acciaio zincato di spessore min. mm 3,2, di diametro min. mm 60, con sbraccio cm. 80</p>		

	Regione Autonoma Valle d'Aosta		tavola
	Comune di Valtournenche		A
Località	PROPRIETA' COMUNALI		data MAGGIO 2020
Oggetto	MANUTENZIONE PERIODICA DEGLI IMPIANTI DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA - ANNO 2021		UFFICIO TECNICO COMUNALE Piazza della Chiesa, 1 11028 Valtournenche tel 0166 946842 fax 0166 946839 tecnico@comune.valtournenche.ao.it
Titolo	PRESTAZIONI PRINCIPALI		

RIEPILOGO LA PARTECIPAZIONE ALLA GARA

OGGETTO DELLA PRESTAZIONE E CARATTERISTICHE TECNICHE AFFIDAMENTO DIRETTO (ART. 36, COMMA 2 D.LGS. 50/2016 E S.M.I.)

MANUTENZIONE PERIODICA DEGLI IMPIANTI DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA - ANNO 2021 – CIG ZE731441B5 CUP G27H21000780004

- L'avvio delle operazioni di gara relative alla procedura telematica in oggetto, secondo le condizioni di Capitolato e della presente lettera d'invito, tramite mercato elettronico.
- **L'IMPORTO MASSIMO DEI LAVORI, DEPURATO IL RIBASSO D'ASTA OFFERTO IN FASE DI GARA è di Euro 39.800,00** compresi **Euro 12.000,00 per canone servizio manutenzione ed Euro 20.000,00 per interventi di manutenzione vari soggetti a ribasso; Euro 1.000,00 per la sicurezza e Euro 6.800,00 per opere in economia per manodopera** non soggetti a ribasso;

PERTANTO L'IMPORTO MASSIMO SOGGETTO A RIBASSO è **Euro 32.000,00**

- **•Categoria prevalente OG10** per un importo pari a **Euro 39.800,00**, al lordo degli oneri di sicurezza e delle opere in economia; l'importo delle opere subappaltabile è pari al 20% delle Cat. Prevalente.
- Non è richiesta l'iscrizione SOA in **Cat. OG10, classifica I.**
- **Requisiti di partecipazione (dlgs 50/2016):**
 - *Requisiti generali art. 38*
 - Requisiti di idoneità professionale art. 39
 - a) importo dei lavori analoghi eseguiti direttamente nel quinquennio antecedente la data di pubblicazione del bando non inferiore all'importo del contratto da stipulare;
 - b) costo complessivo sostenuto per il personale dipendente non inferiore al quindici per cento dell'importo dei lavori eseguiti nel quinquennio antecedente la data di pubblicazione del bando; nel caso in cui il rapporto tra il suddetto costo e l'importo dei lavori sia inferiore a quanto richiesto, l'importo dei lavori è figurativamente e proporzionalmente ridotto in modo da ristabilire la percentuale richiesta; l'importo dei lavori così figurativamente ridotto vale per la dimostrazione del possesso del requisito di cui alla lettera a);
- **Ove le informazioni sui fatturati non siano disponibili, per le imprese che abbiano iniziato l'attività da meno di tre anni, i requisiti di fatturato devono essere rapportati al periodo di attività.**
- **Criterio di aggiudicazione: prezzo più basso determinato mediante ribasso sull'elenco prezzi della regione autonoma della valle d'Aosta per l'anno 2017 e sull'elenco prezzi integrativo allegato, posto a base di gara.**
- **Il costo del personale** viene stimato in **euro 15.000,00**, ai sensi dell'art. 23, comma 16, del D.lgs. n. 50/2016, ai fini del procedimento di verifica dell'anomalia prevista ai sensi dell'art. 97, comma 5, lett. d), del D.Lgs. n. 50/2016.

CAUZIONE PROVVISORIA

- **La cauzione provvisoria, non è richiesta** (comma 4 dell'art.1 della Legge 120/2020)

Altre precisazioni:

- **La durata dei lavori** sarà di **365 giorni** naturali a decorrere dalla data di consegna
- L'IMPORTO A BASE DI GARA È DA INTENDERSI QUALE IMPORTO CONTRATTUALE MASSIMO PRESUNTO DEI LAVORI. ALLE SINGOLE VOCI DI ELENCO PREZZI VERRÀ APPLICATO IL RIBASSO D'ASTA OFFERTO SUI PREZZI UNITARI FINO ALL'OCCORRENZA DELL'IMPORTO MASSIMO CONTRATTUALE PREDEFINITO OLTRE A IVA DI LEGGE
 - a. IN PARTICOLARE LA STAZIONE APPALTANTE PUÒ, DURANTE LA VIGENZA DEL CONTRATTO E NEL RISPETTO DI QUANTO PREVISTO ALL'ART. 106, COMMA 12 DEL D.LGS. 50/2016, FARE ESEGUIRE SERVIZI IN PIÙ O IN MENO ENTRO IL LIMITE DEL 20% DELL'OBBLIGO CONTRATTUALE, ALLE CONDIZIONI, PREZZI E PATTI DEL PRESENTE CAPITOLATO E DERIVANTI DALLA PROCEDURA DI GARA.
 - b. L'OFFERTA DEVE ESSERE ESPRESSA CON UNA PERCENTUALE UNICA IN RIBASSO SU TUTTE

LE VOCI DELL'ELENCO PREZZI UNITARI INTEGRATIVO ALLEGATO E DELL'ELENCO PREZZI DELLA REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA AGGIORNATO ALL'ANNO 2017 (COMPRESSE QUINDI LE VOCI RELATIVE AI NOLI E AI MATERIALI) AL QUALE NON VERRANNO APPLICATE LE PERCENTUALI DI VARIAZIONE E DI AUMENTO INDICATE, FATTE SALVE LE PERCENTUALI DI INCREMENTO RELATIVE ALLA MANODOPERA PER ESECUZIONE DI LAVORI IN QUOTA; **dell'integrazione all'elenco prezzi** redatta dall'ufficio tecnico comunale; **successivamente**, Qualora i prezzi di particolari attrezzature (ad esempio alcune tipologie di corpi illuminanti, proiettori o altra attrezzatura tecnica specifica) non fossero compresi nel prezzario di riferimento, si farà riferimento al **prezzario del comune di Milano per l'esecuzione delle opere pubbliche e manutenzioni EDIZIONE 2021 Volume 2.1 "Costi Unitari e piccola manutenzione civili e urbanizzazioni"**;

Le opere verranno valutate a misura ai sensi della lettera eeeee) comma 1 dell'art. 3 del Decreto legislativo 50/2016 e successive modifiche ed integrazioni.

- considerata la tipologia dei lavori e degli interventi, che non sono prevedibili e/o quantificabili in sede di gara, la DL comunicherà tramite fax o posta elettronica l'elenco degli interventi da realizzare dando una priorità in base all'urgenza o alle necessità di volta in volta riscontrate. Se necessario la DL indicherà il termine di esecuzione dei lavori. Per quanto possibile gli interventi non urgenti verranno programmati e l'appaltatore verrà avvisato telefonicamente 48 h prima dell'intervento.
- per ogni giorno di ritardo nel compimento dei lavori oltre il termine stabilito dal punto precedente, l'Impresa affidataria sarà tenuta a pagare una penale pecuniaria pari all'1 per mille dell'ammontare netto contrattuale, e comunque complessivamente non superiore al 10% dell'importo contrattuale;
- il pagamento dei lavori sarà effettuato su stati di avanzamento lavori ogni qualvolta il credito dell'impresa affidataria, al netto del ribasso d'asta e delle prescritte ritenute, di cui al capitolato speciale, abbia raggiunto almeno la cifra minima di un decimo dell'ammontare netto dell'importo del cottimo fiduciario;
- trattandosi di cantiere in cui non è prevista la presenza di più imprese, anche non contemporanea, il committente o il responsabile dei lavori, non è tenuto a designare il coordinatore per la progettazione, in conformità a quanto disposto dall'art. 100 del dlgs 81/2008 e s.m.i, pertanto **rientrerà nella competenza dell'esecutore dei lavori, la redazione del piano sostitutivo di sicurezza.**

L'Amministrazione si riserva di aggiudicare anche in presenza di una sola offerta purchè valida.

La consegna dei lavori potrà avvenire con riserve di legge;

Allegati:

capitolato speciale di appalto

Elenco Prezzi integrativo

Modello tracciabilità

Domanda Partecipazione (DGUE)

Parte II: Informazioni sull'operatore economico

A: INFORMAZIONI SULL'OPERATORE ECONOMICO

Dati identificativi	Risposta:
Nome:	[] PEAQUIN SRL
Partita IVA, se applicabile: Se non è applicabile un numero di partita IVA indicare un altro numero di identificazione nazionale, se richiesto e applicabile	[] 01033120070 []
Indirizzo postale:	[.....]11027 SAINT VINCENT (AO) LOC. CHAMP-LONG,50
Persone di contatto ⁽⁶⁾ : Telefono: PEC o e-mail: (indirizzo Internet o sito web) (ove esistente):	[.....]PEAQUIN FERRUCCIO [.....]0166513665 [.....] amministrazione@peaquinsrl.it – peaquinsrl@pec.it [.....]www.peaquinsrl.it
Informazioni generali:	Risposta:
L'operatore economico è una microimpresa, oppure un'impresa piccola o media ⁽⁷⁾ ?	[x] Sì [] No
Solo se l'appalto è riservato ⁽⁸⁾ : l'operatore economico è un laboratorio protetto, un' "impresa sociale" ⁽⁹⁾ o provvede all'esecuzione del contratto nel contesto di programmi di lavoro protetti (articolo 112 del Codice)? In caso affermativo, qual è la percentuale corrispondente di lavoratori con disabilità o svantaggiati? Se richiesto, specificare a quale o quali categorie di lavoratori con disabilità o svantaggiati appartengono i dipendenti interessati:	[] Sì [] No [.....] [.....]
Se pertinente: l'operatore economico è iscritto in un elenco ufficiale di imprenditori, fornitori, o prestatori di servizi o possiede una certificazione rilasciata da organismi accreditati , ai sensi dell'articolo 90 del Codice? In caso affermativo: Rispondere compilando le altre parti di questa sezione, la sezione B e, ove pertinente, la sezione C della presente parte, la parte III, la parte V se applicabile, e in ogni caso compilare e firmare la parte VI. a) Indicare la denominazione dell'elenco o del certificato e, se pertinente, il pertinente numero di iscrizione o della certificazione	[] Sì [] No [x] Non applicabile a) [.....]

⁽⁶⁾ Ripetere le informazioni per ogni persona di contatto tante volte quanto necessario.

⁽⁷⁾ Cfr. raccomandazione della Commissione, del 6 maggio 2003, relativa alla definizione delle microimprese, piccole e medie imprese (GU L 124 del 20.5.2003, pag. 36). Queste informazioni sono richieste unicamente a fini statistici.

Microimprese: imprese che occupano meno di 10 persone e realizzano un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiori a 2 milioni di EUR.

Piccole imprese: imprese che occupano meno di 50 persone e realizzano un fatturato annuo o un totale di bilancio annuo non superiori a 10 milioni di EUR.

Medie imprese: imprese che non appartengono alla categoria delle microimprese né a quella delle piccole imprese, che occupano meno di 250 persone e il cui fatturato annuo non supera i 50 milioni di EUR e/o il cui totale di bilancio annuo non supera i 43 milioni di EUR.

⁽⁸⁾ Cfr. il punto III.1.5 del bando di gara.

⁽⁹⁾ Un' "impresa sociale" ha per scopo principale l'integrazione sociale e professionale delle persone disabili o svantaggiate.

<p>b) Se il certificato di iscrizione o la certificazione è disponibile elettronicamente, indicare:</p> <p>c) Indicare i riferimenti in base ai quali è stata ottenuta l'iscrizione o la certificazione e, se pertinente, la classificazione ricevuta nell'elenco ufficiale ⁽¹⁰⁾:</p> <p>d) L'iscrizione o la certificazione comprende tutti i criteri di selezione richiesti?</p> <p>In caso di risposta negativa alla lettera d):</p> <p>Inserire inoltre tutte le informazioni mancanti nella parte IV, sezione A, B, C, o D secondo il caso</p> <p>SOLO se richiesto dal pertinente avviso o bando o dai documenti di gara:</p> <p>e) L'operatore economico potrà fornire un certificato per quanto riguarda il pagamento dei contributi previdenziali e delle imposte, o fornire informazioni che permettano all'amministrazione aggiudicatrice o all'ente aggiudicatore di ottenere direttamente tale documento accedendo a una banca dati nazionale che sia disponibile gratuitamente in un qualunque Stato membro?</p> <p>Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:</p>	<p>b) (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione):</p> <p>[.....][.....][.....][.....]</p> <p>c) [.....]</p> <p>d) <input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No</p> <p>e) <input checked="" type="checkbox"/> Sì DURC <input type="checkbox"/> No</p> <p>(indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione)</p> <p>[.....][.....][.....][.....]</p>
<p>Se pertinente: l'operatore economico, in caso di contratti di lavori pubblici di importo superiore a 150.000 euro, è in possesso di attestazione rilasciata da Società Organismi di Attestazione (SOA), ai sensi dell'articolo 84 del Codice (settori ordinari)?</p> <p>ovvero,</p> <p>è in possesso di attestazione rilasciata nell'ambito dei Sistemi di qualificazione di cui all'articolo 134 del Codice, previsti per i settori speciali</p> <p>In caso affermativo:</p> <p>a) Indicare gli estremi dell'attestazione (denominazione dell'Organismo di attestazione ovvero Sistema di qualificazione, numero e data dell'attestazione)</p> <p>b) Se l'attestazione di qualificazione è disponibile elettronicamente, indicare:</p> <p>c) Indicare, se pertinente, le categorie di qualificazione alla quale si riferisce l'attestazione:</p> <p>d) L'attestazione di qualificazione comprende tutti i criteri di selezione richiesti?</p>	<p><input checked="" type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No</p> <p><input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No</p> <p>a) [.....]LA SOATECH SPA N. 3467/17/00 RILASCIATA IL 06/05/2020</p> <p>b) SCADENZA TRIENNALE 26/03/2022</p> <p>b) (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione):</p> <p>c) [.....]CAT OG10 class IIIbis – cat. OS19 class I – cat OS30 class V</p> <p>d) <input type="checkbox"/> Sì <input checked="" type="checkbox"/> No</p>
<p>Si evidenzia che gli operatori economici, iscritti in elenchi di cui all'articolo 90 del Codice o in possesso di attestazione di qualificazione SOA (per lavori di importo superiore a 150.000 euro) di cui all'articolo 84 o in possesso di attestazione rilasciata da Sistemi di qualificazione di cui all'articolo 134 del Codice, non compilano le Sezioni B e C della Parte IV.</p>	
<p>Forma della partecipazione:</p>	<p>Risposta:</p>
<p>L'operatore economico partecipa alla procedura di appalto insieme ad altri ⁽¹¹⁾?</p>	<p><input type="checkbox"/> Sì <input checked="" type="checkbox"/> No</p>
<p>In caso affermativo, accertarsi che gli altri operatori interessati forniscano un DGUE distinto.</p>	
<p>In caso affermativo:</p> <p>a) Specificare il ruolo dell'operatore economico nel raggruppamento, ovvero consorzio,</p>	<p>a): [.....]</p>

⁽¹⁰⁾ I riferimenti e l'eventuale classificazione sono indicati nella certificazione.

⁽¹¹⁾ Specificamente **nell'ambito di un raggruppamento, consorzio, joint-venture o altro**

<p>GEIE, rete di impresa di cui all' art. 45, comma 2, lett. d), e), f) e g) e all'art. 46, comma 1, lett. a), b), c), d) ed e) del Codice (capofila, responsabile di compiti specifici,ecc.):</p> <p>b) Indicare gli altri operatori economici che partecipano alla procedura di appalto:</p> <p>c) Se pertinente, indicare il nome del raggruppamento partecipante:</p> <p>d) Se pertinente, indicare la denominazione degli operatori economici facenti parte di un consorzio di cui all'art. 45, comma 2, lett. b) e c), o di una società di professionisti di cui all'articolo 46, comma 1, lett. f) che eseguono le prestazioni oggetto del contratto.</p>	<p>b): [.....]: [</p> <p>c): [.....]</p> <p>d): [.....]</p>
Lotti	Risposta:
Se pertinente, indicare il lotto o i lotti per i quali l'operatore economico intende presentare un'offerta:	[]

B: INFORMAZIONI SUI RAPPRESENTANTI DELL'OPERATORE ECONOMICO

Se pertinente, indicare nome e indirizzo delle persone abilitate ad agire come rappresentanti, ivi compresi procuratori e institori, dell'operatore economico ai fini della procedura di appalto in oggetto; se intervengono più legali rappresentanti ripetere tante volte quanto necessario.

Eventuali rappresentanti:	Risposta:
Nome completo; se richiesto, indicare altresì data e luogo di nascita:	[CORTESE FABIO [AOSTA, il 11/03/1973
Posizione/Titolo ad agire:	[Socio di maggioranza – amministratore delegato – direttore tecnico
Indirizzo postale:	[Via Trento, 15 11027 Saint-Vincent (AO)
Telefono:	[0166513665
E-mail:	[amministrazione@peaquinsrl.it
Se necessario, fornire precisazioni sulla rappresentanza (forma, portata, scopo, firma congiunta):	[.....]
Nome completo; se richiesto, indicare altresì data e luogo di nascita:	[SARTEUR GRAZIANA [AYAS (AO), il 19/06/1942
Posizione/Titolo ad agire:	[Amministratore delegato
Indirizzo postale:	[Via Trento, 15 11027 Saint-Vincent (AO)
Telefono:	[0166513665
E-mail:	[amministrazione@peaquinsrl.it
Se necessario, fornire precisazioni sulla rappresentanza (forma, portata, scopo, firma congiunta):	[.....]
Nome completo; se richiesto, indicare altresì data e luogo di nascita:	[PEAQUIN FERRUCCIO [SAINT-VINCENT (AO), il 23/03/1942
Posizione/Titolo ad agire:	[Amministratore delegato
Indirizzo postale:	[Via Trento, 15 11027 Saint-Vincent (AO)
Telefono:	[0166513665
E-mail:	[amministrazione@peaquinsrl.it
Se necessario, fornire precisazioni sulla rappresentanza (forma, portata, scopo, firma congiunta):	[.....]
Nome completo;	LUCCHESI VINCENZO

se richiesto, indicare altresì data e luogo di nascita:	[BELVEDERE MARITTIMO (CS), 24/01/1980]
Posizione/Titolo ad agire:	[Responsabile tecnico limitatamente alla lettera g)
Indirizzo postale:	[Via Martiri della Libertà, 12 11027 Saint.Vincent (AO)]
Telefono:	[0166513665]
E-mail:	[amministrazione@peaquisrl.it]
Se necessario, fornire precisazioni sulla rappresentanza (forma, portata, scopo, firma congiunta):	[.....]

C: INFORMAZIONI SULL’AFFIDAMENTO SULLE CAPACITÀ DI ALTRI SOGGETTI (Articolo 89 del Codice - Avalimento)

Affidamento:	Risposta:
L'operatore economico fa affidamento sulle capacità di altri soggetti per soddisfare i criteri di selezione della parte IV e rispettare i criteri e le regole (eventuali) della parte V? In caso affermativo: Indicare la denominazione degli operatori economici di cui si intende avvalersi: Indicare i requisiti oggetto di avalimento:	[] Sì x[] No [.....] [.....]
<p>In caso affermativo, indicare la denominazione degli operatori economici di cui si intende avvalersi, i requisiti oggetto di avalimento e presentare per ciascuna impresa ausiliaria un DGUE distinto, debitamente compilato e firmato dai soggetti interessati, con le informazioni richieste dalle sezioni A e B della presente parte, dalla parte III, dalla parte IV ove pertinente e dalla parte VI. Si noti che dovrebbero essere indicati anche i tecnici o gli organismi tecnici che non facciano parte integrante dell'operatore economico, in particolare quelli responsabili del controllo della qualità e, per gli appalti pubblici di lavori, quelli di cui l'operatore economico disporrà per l'esecuzione dell'opera.</p>	

**D: INFORMAZIONI CONCERNENTI I SUBAPPALTATORI SULLE CUI CAPACITÀ L'OPERATORE ECONOMICO NON FA AFFIDAMENTO
(ARTICOLO 105 DEL CODICE - SUBAPPALTO)**

Subappaltatore:	Risposta:
L'operatore economico intende subappaltare parte del contratto a terzi? In caso affermativo: Elencare le prestazioni o lavorazioni che si intende subappaltare e la relativa quota (espressa in percentuale) sull'importo contrattuale: Nel caso ricorrano le condizioni di cui all'articolo 105, comma 6, del Codice, indicare la denominazione dei subappaltatori proposti:	[] Sì [x] No [.....] [.....] [.....]

Se l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore richiede esplicitamente queste informazioni in aggiunta alle informazioni della presente sezione, ognuno dei subappaltatori o categorie di subappaltatori interessati dovrà compilare un proprio D.G.U.E. fornendo le informazioni richieste dalle sezioni A e B della presente parte, dalla parte III, dalla parte IV ove pertinente e dalla parte VI.

PARTE III: MOTIVI DI ESCLUSIONE (Articolo 80 del Codice)

A: MOTIVI LEGATI A CONDANNE PENALI

L'articolo 57, paragrafo 1, della direttiva 2014/24/UE stabilisce i seguenti motivi di esclusione (Articolo 80, comma 1, del Codice):	
1.	Partecipazione a un'organizzazione criminale ⁽¹²⁾
2.	Corruzione ⁽¹³⁾
3.	Frode ⁽¹⁴⁾ ;
4.	Reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche ⁽¹⁵⁾ ;
5.	Riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento al terrorismo ⁽¹⁶⁾ ;
6.	Lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani ⁽¹⁷⁾
CODICE	
7.	Ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione (lettera g) articolo 80, comma 1, del Codice);

Motivi legati a condanne penali ai sensi delle disposizioni nazionali di attuazione dei motivi stabiliti dall'articolo 57, paragrafo 1, della direttiva (articolo 80, comma 1, del Codice):	Risposta:
I soggetti di cui all'art. 80, comma 3, del Codice sono stati condannati con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena richiesta ai sensi dell'articolo 444 del Codice di procedura penale per uno dei motivi indicati sopra con sentenza pronunciata non più di cinque anni fa o, indipendentemente dalla data della sentenza, in seguito alla quale sia ancora applicabile un periodo di esclusione stabilito direttamente nella sentenza ovvero desumibile ai sensi dell'art. 80 comma 10?	[] Sì [x] No Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare: (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....][.....] ⁽¹⁸⁾
In caso affermativo , indicare ⁽¹⁹⁾ : a) la data della condanna, del decreto penale di condanna o della sentenza di applicazione della pena su richiesta, la relativa durata e il reato commesso tra quelli riportati all'articolo 80, comma 1, lettera da a) a g) del Codice e i motivi di condanna, b) dati identificativi delle persone condannate []; c) se stabilita direttamente nella sentenza di condanna la durata della pena accessoria, indicare:	a) Data: [], durata [], lettera comma 1, articolo 80 [], motivi: [] b) [.....] c) durata del periodo d'esclusione [.....], lettera comma 1, articolo 80 [],

⁽¹²⁾ Quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio, del 24 ottobre 2008, relativa alla lotta contro la criminalità organizzata (GU L 300 dell'11.11.2008, pag. 42).

⁽¹³⁾ Quale definita all'articolo 3 della convenzione relativa alla lotta contro la corruzione nella quale sono coinvolti funzionari delle Comunità europee o degli Stati membri dell'Unione europea (GU C 195 del 25.6.1997, pag. 1) e all'articolo 2, paragrafo 1, della decisione quadro 2003/568/GAI del Consiglio, del 22 luglio 2003, relativa alla lotta contro la corruzione nel settore privato (GU L 192 del 31.7.2003, pag. 54). Questo motivo di esclusione comprende la corruzione così come definita nel diritto nazionale dell'amministrazione aggiudicatrice (o ente aggiudicatore) o dell'operatore economico.

⁽¹⁴⁾ Ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee (GU C 316 del 27.11.1995, pag. 48).

⁽¹⁵⁾ Quali definiti agli articoli 1 e 3 della decisione quadro del Consiglio, del 13 giugno 2002, sulla lotta contro il terrorismo (GU L 164 del 22.6.2002, pag. 3). Questo motivo di esclusione comprende anche l'istigazione, il concorso, il tentativo di commettere uno di tali reati, come indicato all'articolo 4 di detta decisione quadro.

⁽¹⁶⁾ Quali definiti all'articolo 1 della direttiva 2005/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 ottobre 2005, relativa alla prevenzione dell'uso del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo (GU L 309 del 25.11.2005, pag. 15).

⁽¹⁷⁾ Quali definiti all'articolo 2 della direttiva 2011/36/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 5 aprile 2011, concernente la prevenzione e la repressione della tratta di esseri umani e la protezione delle vittime, e che sostituisce la decisione quadro del Consiglio 2002/629/GAI (GU L 101 del 15.4.2011, pag. 1).

⁽¹⁸⁾ Ripetere tante volte quanto necessario.

⁽¹⁹⁾ Ripetere tante volte quanto necessario.

In caso di sentenze di condanna, l'operatore economico ha adottato misure sufficienti a dimostrare la sua affidabilità nonostante l'esistenza di un pertinente motivo di esclusione ²⁰ (autodisciplina o "Self-Cleaning", cfr. articolo 80, comma 7)?	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No
In caso affermativo , indicare:	
1) la sentenza di condanna definitiva ha riconosciuto l'attenuante della collaborazione come definita dalle singole fattispecie di reato?	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No
2) Se la sentenza definitiva di condanna prevede una pena detentiva non superiore a 18 mesi?	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No
3) in caso di risposta affermativa per le ipotesi 1) e/o 2), i soggetti di cui all'art. 80, comma 3, del Codice:	
- hanno risarcito interamente il danno?	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No
- si sono impegnati formalmente a risarcire il danno?	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No
4) per le ipotesi 1) e 2) l'operatore economico ha adottato misure di carattere tecnico o organizzativo e relativi al personale idonei a prevenire ulteriori illeciti o reati ?	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No
	In caso affermativo elencare la documentazione pertinente [] e, se disponibile elettronicamente, indicare: (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....][.....]
5) se le sentenze di condanne sono state emesse nei confronti dei soggetti cessati di cui all'art. 80 comma 3, indicare le misure che dimostrano la completa ed effettiva dissociazione dalla condotta penalmente sanzionata:	[.....]

B: MOTIVI LEGATI AL PAGAMENTO DI IMPOSTE O CONTRIBUTI PREVIDENZIALI

Pagamento di imposte, tasse o contributi previdenziali (Articolo 80, comma 4, del Codice):	Risposta:	
L'operatore economico ha soddisfatto tutti gli obblighi relativi al pagamento di imposte, tasse o contributi previdenziali , sia nel paese dove è stabilito sia nello Stato membro dell'amministrazione aggiudicatrice o dell'ente aggiudicatore, se diverso dal paese di stabilimento?	<input checked="" type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No	
In caso negativo , indicare:	Imposte/tasse	Contributi previdenziali
	a) Paese o Stato membro interessato	a) [.....]
b) Di quale importo si tratta	b) [.....]	b) [.....]
c) Come è stata stabilita tale inottemperanza:		
1) Mediante una decisione giudiziaria o amministrativa:	c1) <input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No	c1) <input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No
- Tale decisione è definitiva e vincolante?	- <input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No	- <input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No
- Indicare la data della sentenza di condanna o della decisione.	- [.....]	- [.....]

⁽²⁰⁾ In conformità alle disposizioni nazionali di attuazione dell'articolo 57, paragrafo 6, della direttiva 2014/24/UE.

<p>– Nel caso di una sentenza di condanna, se stabilita direttamente nella sentenza di condanna, la durata del periodo d'esclusione:</p> <p>2) In altro modo? Specificare:</p> <p>d) L'operatore economico ha ottemperato od ottempererà ai suoi obblighi, pagando o impegnandosi in modo vincolante a pagare le imposte, le tasse o i contributi previdenziali dovuti, compresi eventuali interessi o multe, avendo effettuato il pagamento o formalizzato l'impegno prima della scadenza del termine per la presentazione della domanda (articolo 80 comma 4, ultimo periodo, del Codice)?</p>	<p>- [.....]</p> <p>c2) [.....]</p> <p>d) <input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No</p> <p>In caso affermativo, fornire informazioni dettagliate: [.....]</p>	<p>- [.....]</p> <p>c2) [.....]</p> <p>d) <input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No</p> <p>In caso affermativo, fornire informazioni dettagliate: [.....]</p>
<p>Se la documentazione pertinente relativa al pagamento di imposte o contributi previdenziali è disponibile elettronicamente, indicare:</p>	<p>(indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione)⁽²¹⁾:</p> <p>[.....][.....][.....]</p>	

C: MOTIVI LEGATI A INSOLVENZA, CONFLITTO DI INTERESSI O ILLECITI PROFESSIONALI ⁽²²⁾

Si noti che ai fini del presente appalto alcuni dei motivi di esclusione elencati di seguito potrebbero essere stati oggetto di una definizione più precisa nel diritto nazionale, nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara. Il diritto nazionale può ad esempio prevedere che nel concetto di "grave illecito professionale" rientrino forme diverse di condotta.

Informazioni su eventuali situazioni di insolvenza, conflitto di interessi o illeciti professionali	Risposta:
<p>L'operatore economico ha violato, per quanto di sua conoscenza, obblighi applicabili in materia di salute e sicurezza sul lavoro, di diritto ambientale, sociale e del lavoro, ⁽²³⁾ di cui all'articolo 80, comma 5, lett. a), del Codice?</p> <p>In caso affermativo, l'operatore economico ha adottato misure sufficienti a dimostrare la sua affidabilità nonostante l'esistenza di un pertinente motivo di esclusione (autodisciplina o "Self-Cleaning, cfr. articolo 80, comma 7)?</p> <p>In caso affermativo, indicare:</p> <p>1) L'operatore economico</p> <ul style="list-style-type: none"> - ha risarcito interamente il danno? - si è impegnato formalmente a risarcire il danno? <p>2) L'operatore economico ha adottato misure di carattere tecnico o organizzativo e relativi al personale idonei a prevenire ulteriori illeciti o reati ?</p>	<p><input type="checkbox"/> Sì <input checked="" type="checkbox"/> No</p> <p><input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No</p> <p>In caso affermativo elencare la documentazione pertinente [] e, se disponibile elettronicamente, indicare: (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione):</p> <p>[.....][.....][.....][.....]</p>
<p>L'operatore economico si trova in una delle seguenti situazioni oppure è sottoposto a un procedimento per l'accertamento di una delle seguenti situazioni di cui all'articolo 80, comma 5, lett. b), del Codice:</p> <p>a) fallimento</p>	<p><input type="checkbox"/> Sì <input checked="" type="checkbox"/> No</p>

⁽²¹⁾ Ripetere tante volte quanto necessario.

⁽²²⁾ Cfr. articolo 57, paragrafo 4, della direttiva 2014/24/UE.

⁽²³⁾ Così come stabiliti ai fini del presente appalto dalla normativa nazionale, dall'avviso o bando pertinente o dai documenti di gara ovvero dall'articolo 18, paragrafo 2, della direttiva 2014/24/UE.

<p>b) si trovi in stato di liquidazione coatta o di concordato preventivo o sia in corso nei suoi confronti un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni, fermo restando quanto previsto dagli articoli 110 del Codice dei contratti e 186-bis del regio decreto 16 marzo 1942, n.267.</p> <p>c) si trova in qualsiasi altra situazione analoga derivante da una procedura simile</p> <p>d) è in stato di amministrazione controllata</p> <p>e) ha cessato le sue attività</p> <p>In caso di risposta affermativa :</p> <p>- Fornire informazioni dettagliate</p> <p>- Indicare per quali motivi l'operatore economico sarà comunque in grado di eseguire il contratto, tenendo conto delle norme e misure nazionali applicabili in relazione alla prosecuzione delle attività</p>	<p><input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No</p> <p>[.....]</p> <p>[.....]</p>
<p>L'operatore economico si è reso colpevole di gravi illeciti professionali⁽²⁴⁾ di cui all'art. 80 comma 5 lett. c) del Codice?</p> <p>In caso affermativo, fornire informazioni dettagliate, specificando la tipologia di illecito:</p>	<p><input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No</p> <p>[.....]</p>
<p>In caso affermativo, l'operatore economico ha adottato misure di autodisciplina?</p> <p>In caso affermativo, indicare:</p> <p>1) L'operatore economico:</p> <p>- ha risarcito interamente il danno?</p> <p>- si è impegnato formalmente a risarcire il danno?</p> <p>2) l'operatore economico ha adottato misure di carattere tecnico o organizzativo e relativi al personale idonei a prevenire ulteriori illeciti o reati ?</p>	<p><input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No</p> <p>In caso affermativo elencare la documentazione pertinente [] e, se disponibile elettronicamente, indicare: (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione):</p> <p>[.....][.....][.....][.....]</p>
<p>L'operatore economico ha tentato di influenzare indebitamente il processo decisionale della stazione appaltante o di ottenere informazioni riservate a fini di proprio vantaggio oppure ha fornito, anche per negligenza, informazioni false o fuorvianti suscettibili di influenzare le decisioni sull'esclusione, la selezione o l'aggiudicazione, ovvero ha omesso le informazioni dovute ai fini del corretto svolgimento della procedura di selezione? (articolo 80, comma 5, lettera c-bis) del D. Lgs. n. 50/2016 e smi)</p> <p>In caso affermativo, indicare:</p> <p>1) L'operatore economico:</p> <p>- ha adottato misure sufficienti a dimostrare la sua affidabilità nonostante l'esistenza del motivo di esclusione (autodisciplina o "Self-Cleaning")?</p>	<p><input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No</p> <p><input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No</p> <p>In caso affermativo, descrivere le misure adottate:</p> <p>[.....]</p>

⁽²⁴⁾ Cfr., ove applicabile, il diritto nazionale, l'avviso o bando pertinente o i documenti di gara.

<p>L'operatore economico ha dimostrato significative o persistenti carenze nell'esecuzione di un precedente contratto di appalto o di concessione che ne hanno causato la risoluzione per inadempimento ovvero la condanna al risarcimento del danno o altre sanzioni comparabili? (articolo 80, comma 5, lettera c-ter) del D. Lgs. n. 50/2016)</p> <p>In caso affermativo:</p> <p>- fornire informazioni dettagliate e specifiche (data della violazione, etc..)</p> <p>- ha adottato misure sufficienti a dimostrare la sua affidabilità nonostante l'esistenza del motivo di esclusione (autodisciplina o "Self-Cleaning")?</p>	<p><input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No</p> <p>[.....]</p> <p><input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No</p> <p>In caso affermativo, descrivere le misure adottate:</p> <p>[.....]</p>
<p>L'operatore economico ha commesso grave inadempimento nei confronti di uno o più subappaltatori, riconosciuto o accertato con sentenza passata in giudicato? (articolo 80, comma 5, lettera c-quater) del D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i.)</p> <p>In caso affermativo, indicare:</p> <p>1) L'operatore economico:</p> <p>- ha adottato misure sufficienti a dimostrare la sua affidabilità nonostante l'esistenza del motivo di esclusione (autodisciplina o "Self-Cleaning")?</p> <p>:</p>	<p><input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No</p> <p><input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No</p> <p>In caso affermativo, descrivere le misure adottate:</p> <p>[.....]</p>
<p>L'operatore economico è a conoscenza di qualsiasi conflitto di interessi⁽²⁵⁾ legato alla sua partecipazione alla procedura di appalto (articolo 80, comma 5, lett. d) del Codice)?</p> <p>In caso affermativo, fornire informazioni dettagliate sulle modalità con cui è stato risolto il conflitto di interessi:</p>	<p><input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No</p> <p>[.....]</p>
<p>L'operatore economico o un'impresa a lui collegata ha fornito consulenza all'amministrazione aggiudicatrice o all'ente aggiudicatore o ha altrimenti partecipato alla preparazione della procedura d'aggiudicazione (articolo 80, comma 5, lett. e) del Codice?</p> <p>In caso affermativo, fornire informazioni dettagliate sulle misure adottate per prevenire le possibili distorsioni della concorrenza:</p>	<p><input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No</p> <p>[.....]</p>
<p>L'operatore economico può confermare di:</p> <p>a) non essersi reso gravemente colpevole di false dichiarazioni nel fornire le informazioni richieste per verificare l'assenza di motivi di esclusione o il rispetto dei criteri di selezione,</p> <p>b) non avere occultato tali informazioni?</p>	<p><input checked="" type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No</p>

⁽²⁵⁾ Come indicato nel diritto nazionale, nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara.

D: ALTRI MOTIVI DI ESCLUSIONE EVENTUALMENTE PREVISTI DALLA LEGISLAZIONE NAZIONALE DELLO STATO MEMBRO DELL'AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE O DELL'ENTE AGGIUDICATORE

<p>Motivi di esclusione previsti esclusivamente dalla legislazione nazionale (articolo 80, comma 2 e comma 5, lett. <i>f</i>), <i>f-bis</i>) <i>f-ter</i>) <i>g</i>), <i>h</i>), <i>i</i>), <i>l</i>), <i>m</i>) del Codice e art. 53 comma 16-ter del D. Lgs. 165/2001</p>	<p>Risposta:</p>
<p>Sussistono a carico dell'operatore economico, con riferimento ai soggetti di cui al comma 3 dell'art. 80, cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'articolo 67 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo decreto, fermo restando quanto previsto dagli articoli 88, comma 4-bis, e 92, commi 2 e 3, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, con riferimento rispettivamente alle comunicazioni antimafia e alle informazioni antimafia (Articolo 80, comma 2, del Codice)?</p>	<p><input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No</p> <p>Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare: (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione):</p> <p>[.....][.....][.....][.....] ⁽²⁶⁾</p>
<p>L'operatore economico si trova in una delle seguenti situazioni ?</p> <p>1. è stato soggetto alla sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c) del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 o ad altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 14 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 (Articolo 80, comma 5, lettera f del Codice);</p> <p>2. presenta nella procedura di gara in corso e negli affidamenti di subappalti documentazione o dichiarazioni non veritiere (Articolo 80, comma 5, lettera f-bis del Codice);</p> <p>3. è iscritto nel casellario informatico tenuto dall'Osservatorio dell'ANAC per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione nelle procedura di gara e negli affidamenti di subappalti. Il motivo di esclusione perdura fino a quando opera l'iscrizione nel casellario informatico (Articolo 80, comma 5, lettera f-ter del Codice);</p> <p>4. è iscritto nel casellario informatico tenuto dall'Osservatorio dell'ANAC per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione ai fini del rilascio dell'attestazione di qualificazione, per il periodo durante il quale perdura l'iscrizione (Articolo 80, comma 5, lettera g del Codice);</p> <p>5. ha violato il divieto di intestazione fiduciaria di cui all'articolo 17 della legge 19 marzo 1990, n. 55 (Articolo 80, comma 5, lettera h del Codice)?</p> <p>In caso affermativo : - indicare la data dell'accertamento definitivo e l'autorità o organismo di</p>	<p><input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No</p> <p>Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare: indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione):</p> <p>[.....][.....][.....]</p> <p><input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No</p> <p>Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare: indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione):</p> <p>[.....][.....][.....]</p> <p><input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No</p> <p>Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare: indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione):</p> <p>[.....][.....][.....]</p> <p><input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No</p> <p>[.....][.....][.....]</p>

(26) Ripetere tante volte quanto necessario.

<p>emanazione:</p> <p>- la violazione è stata rimossa ?</p> <p>6. è in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68 (Articolo 80, comma 5, lettera i del Codice);</p> <p>7. è stato vittima dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto-legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203?</p> <p>In caso affermativo:</p> <p>- ha denunciato i fatti all'autorità giudiziaria?</p> <p>- ricorrono i casi previsti all'articolo 4, primo comma, della Legge 24 novembre 1981, n. 689 (articolo 80, comma 5, lettera l del Codice) ?</p> <p>8. si trova rispetto ad un altro partecipante alla medesima procedura di affidamento, in una situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile o in una qualsiasi relazione, anche di fatto, se la situazione di controllo o la relazione comporti che le offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale (articolo 80, comma 5, lettera m del Codice)?</p>	<p><input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No</p> <p>Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare: indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione):</p> <p>[.....][.....][.....]</p> <p><input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No <input checked="" type="checkbox"/> Non è tenuto alla disciplina legge 68/1999</p> <p>Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare: indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione):</p> <p>[.....][.....][.....]</p> <p>Nel caso in cui l'operatore non è tenuto alla disciplina legge 68/1999 indicare le motivazioni: N. dipendenti al fine del computo ai sensi della L-68 così come modificata dalla L 92 (nota n. 16522 del 12/12/13 del Min. Lavoro e Pol. Sociali) inferiori a 15</p> <p>(numero dipendenti e/o altro) [.....][.....][.....]</p> <p><input type="checkbox"/> Sì <input checked="" type="checkbox"/> No</p> <p><input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No</p> <p>Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare: indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione):</p> <p>[.....][.....][.....]</p> <p><input type="checkbox"/> Sì <input checked="" type="checkbox"/> No</p>
<p>9. L'operatore economico si trova nella condizione prevista dall'art. 53 comma 16-ter del D.Lgs. 165/2001 (pantouflage o revolving door) in quanto ha concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e, comunque, ha attribuito incarichi ad ex dipendenti della stazione appaltante che hanno cessato il loro rapporto di lavoro da meno di tre anni e che negli ultimi tre anni di servizio hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto della stessa stazione appaltante nei confronti del medesimo operatore economico ?</p>	<p><input type="checkbox"/> Sì <input checked="" type="checkbox"/> No</p>

Parte IV: Criteri di selezione

In merito ai criteri di selezione (sezione o sezioni da A a D della presente parte) l'operatore economico dichiara che:

α: INDICAZIONE GLOBALE PER TUTTI I CRITERI DI SELEZIONE

L'operatore economico deve compilare questo campo solo se l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore ha indicato nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara ivi citati che l'operatore economico può limitarsi a compilare la sezione α della parte IV senza compilare nessun'altra sezione della parte IV:

Rispetto di tutti i criteri di selezione richiesti	Risposta
Soddisfa i criteri di selezione richiesti:	<input checked="" type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No

A: IDONEITÀ (Articolo 83, comma 1, lettera a), del Codice)

Tale Sezione è da compilare solo se le informazioni sono state richieste espressamente dall'amministrazione aggiudicatrice o dall'ente aggiudicatore nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara.

Idoneità	Risposta
<p>1) Iscrizione in un registro professionale o commerciale tenuto nello Stato membro di stabilimento ⁽²⁷⁾</p> <p>Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:</p>	<p>[.....][CCIA DI AOSTA AL N. 01033120070</p> <p>(indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione):</p> <p>[.....][.....][.....]</p>
<p>2) Per gli appalti di servizi:</p> <p>È richiesta una particolare autorizzazione o appartenenza a una particolare organizzazione (elenchi, albi, ecc.) per poter prestare il servizio di cui trattasi nel paese di stabilimento dell'operatore economico?</p> <p>Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:</p>	<p><input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No</p> <p>In caso affermativo, specificare quale documentazione e se l'operatore economico ne dispone: [...] <input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No</p> <p>(indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione):</p> <p>[.....][.....][.....]</p>

⁽²⁷⁾ Conformemente all'elenco dell'allegato XI della direttiva 2014/24/UE; gli operatori economici di taluni Stati membri potrebbero dover soddisfare altri requisiti previsti nello stesso allegato.

Tale Sezione è da compilare solo se le informazioni sono state richieste espressamente dall'amministrazione aggiudicatrice o dall'ente aggiudicatore nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara.

Capacità economica e finanziaria	Risposta:
<p>1a) Il fatturato annuo ("generale") dell'operatore economico per il numero di esercizi richiesto nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara è il seguente:</p> <p>e/o,</p> <p>1b) Il fatturato annuo medio dell'operatore economico per il numero di esercizi richiesto nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara è il seguente ⁽²⁸⁾:</p> <p>Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:</p>	<p>esercizio: [.....] fatturato: [.....] [..] valuta esercizio: [.....] fatturato: [.....] [..] valuta esercizio: [.....] fatturato: [.....] [..] valuta</p> <p>(numero di esercizi, fatturato medio):- [.....], [.....] [..] valuta</p> <p>(indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione):- [.....][.....][.....]</p>
<p>2a) Il fatturato annuo ("specifico") dell'operatore economico nel settore di attività oggetto dell'appalto e specificato nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara per il numero di esercizi richiesto è il seguente:</p> <p>e/o,</p> <p>2b) Il fatturato annuo medio dell'operatore economico nel settore e per il numero di esercizi specificato nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara è il seguente ⁽²⁹⁾:</p> <p>Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:</p>	<p>esercizio: [.....] fatturato: [.....] [..]valuta esercizio: [.....] fatturato: [.....] [..]valuta esercizio: [.....] fatturato: [.....] [..]valuta</p> <p>(numero di esercizi, fatturato medio):- [.....], [.....] [..] valuta</p> <p>(indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione):- [.....][.....][.....]</p>
<p>3) Se le informazioni relative al fatturato (generale o specifico) non sono disponibili per tutto il periodo richiesto, indicare la data di costituzione o di avvio delle attività dell'operatore economico:</p>	<p>[.....]</p>
<p>4) Per quanto riguarda gli indici finanziari ⁽³⁰⁾ specificati nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara ai sensi dell'art. 83 comma 4, lett. b), del Codice, l'operatore economico dichiara che i valori attuali degli indici richiesti sono i seguenti:</p> <p>Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:</p>	<p>(indicazione dell'indice richiesto, come rapporto tra x e y ⁽³¹⁾, e valore) [.....], [.....] ⁽³²⁾</p> <p>(indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione):- [.....][.....][.....]</p>
<p>5) L'importo assicurato dalla copertura contro i rischi professionali è il seguente (articolo 83, comma 4, lettera c) del Codice):</p> <p>Se tali informazioni sono disponibili elettronicamente, indicare:</p>	<p>[.....] [..] valuta</p> <p>(indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione):- [.....][.....][.....]</p>
<p>6) Per quanto riguarda gli eventuali altri requisiti economici o finanziari specificati nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara, l'operatore economico dichiara che:</p>	<p>[.....]</p>

⁽²⁸⁾ Solo se consentito dall'avviso o bando pertinente o dai documenti di gara.

⁽²⁹⁾ Solo se consentito dall'avviso o bando pertinente o dai documenti di gara.

⁽³⁰⁾ Ad esempio, rapporto tra attività e passività.

⁽³¹⁾ Ad esempio, rapporto tra attività e passività.

⁽³²⁾ Ripetere tante volte quanto necessario.

Se la documentazione pertinente eventualmente specificata nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara è disponibile elettronicamente, indicare:	(indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....]
---	---

C: CAPACITÀ TECNICHE E PROFESSIONALI (Articolo 83, comma 1, lettera c), del Codice)

Tale Sezione è da compilare solo se le informazioni sono state richieste espressamente dall'amministrazione aggiudicatrice o dall'ente aggiudicatore nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara.

Capacità tecniche e professionali	Risposta:								
<p>1a) Unicamente per gli appalti pubblici di lavori, durante il periodo di riferimento⁽³³⁾ l'operatore economico ha eseguito i seguenti lavori del tipo specificato:-</p> <p>Se la documentazione pertinente sull'esecuzione e sul risultato soddisfacenti dei lavori più importanti è disponibile per via elettronica, indicare:</p>	<p>Numero di anni (periodo specificato nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara): [...]</p> <p>Lavori: [.....]</p> <p>(indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....]</p>								
<p>1b) Unicamente per gli appalti pubblici di forniture e di servizi:</p> <p>----- Durante il periodo di riferimento l'operatore economico ha consegnato le seguenti forniture principali del tipo specificato o prestato i seguenti servizi principali del tipo specificato. Indicare nell'elenco gli importi, le date e i destinatari, pubblici o privati⁽³⁴⁾.</p>	<p>Numero di anni (periodo specificato nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara): [.....]</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>Descrizione</th> <th>importi</th> <th>date</th> <th>destinatari</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td> </td> <td> </td> <td> </td> <td> </td> </tr> </tbody> </table>	Descrizione	importi	date	destinatari				
Descrizione	importi	date	destinatari						
<p>2) Può disporre dei seguenti tecnici o organismi tecnici ⁽³⁵⁾, citando in particolare quelli responsabili del controllo della qualità:</p> <p>Nel caso di appalti pubblici di lavori l'operatore economico potrà disporre dei seguenti tecnici o organismi tecnici per l'esecuzione dei lavori:</p>	<p>[.....]</p> <p>[.....]</p>								
<p>3) Utilizza le seguenti attrezzature tecniche e adotta le seguenti misure per garantire la qualità e dispone degli strumenti di studio e ricerca indicati di seguito:-</p>	<p>[.....]</p>								
<p>4) Potrà applicare i seguenti sistemi di gestione e di tracciabilità della catena di approvvigionamento durante l'esecuzione dell'appalto:</p>	<p>[.....]</p>								
<p>5) Per la fornitura di prodotti o la prestazione di servizi complessi o, eccezionalmente, di prodotti o servizi richiesti per una finalità particolare:</p> <p>L'operatore economico consentirà l'esecuzione di verifiche⁽³⁶⁾ delle sue capacità di produzione o strutture tecniche e, se necessario, degli strumenti di studio e di ricerca di cui egli dispone, nonché delle misure adottate per garantire la qualità?</p>	<p><input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No</p>								

(33) Le amministrazioni aggiudicatrici possono **richiedere** fino a cinque anni e **ammettere** un'esperienza che risale a **più** di cinque anni prima.

(34) In altri termini, occorre indicare **tutti** i destinatari e l'elenco deve comprendere i clienti pubblici e privati delle forniture o dei servizi in oggetto.

(35) Per i tecnici o gli organismi tecnici che non fanno parte integrante dell'operatore economico, ma sulle cui capacità l'operatore economico fa affidamento come previsto alla parte II, sezione C, devono essere compilati DGUE distinti.

(36) La verifica è eseguita dall'amministrazione aggiudicatrice o, se essa acconsente, per suo conto da un organismo ufficiale competente del paese in cui è stabilito il fornitore o il prestatore dei servizi.

<p>6) Indicare i titoli di studio e professionali di cui sono in possesso:</p> <p>a) lo stesso prestatore di servizi o imprenditore, e/o (in funzione dei requisiti richiesti nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara)</p> <p>b) i componenti della struttura tecnica operativa/ gruppi di lavoro:</p>	<p>a) {.....}</p> <p>b) {.....}</p>
<p>7) L'operatore economico potrà applicare durante l'esecuzione dell'appalto le seguenti misure di gestione ambientale:</p>	<p>{.....}</p>
<p>8) L'organico medio annuo dell'operatore economico e il numero dei dirigenti negli ultimi tre anni sono i seguenti:</p>	<p>Anno, organico medio annuo: {.....},{.....}; {.....},{.....}; {.....},{.....}; Anno, numero di dirigenti {.....},{.....}; {.....},{.....}; {.....},{.....};</p>
<p>9) Per l'esecuzione dell'appalto l'operatore economico disporrà dell'attrezzatura, del materiale e dell'equipaggiamento tecnico seguenti:</p>	<p>{.....}</p>
<p>10) L'operatore economico intende eventualmente subappaltare⁽³⁷⁾ la seguente quota (espressa in percentuale) dell'appalto:</p>	<p>{.....}</p>
<p>11) Per gli appalti pubblici di forniture:</p> <p>L'operatore economico fornirà i campioni, le descrizioni o le fotografie dei prodotti da fornire, non necessariamente accompagnati dalle certificazioni di autenticità, come richiesti;</p> <p>se applicabile, l'operatore economico dichiara inoltre che provvederà a fornire le richieste certificazioni di autenticità.</p> <p>Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:</p>	<p><input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No</p> <p><input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No</p> <p>(indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): {.....}{.....}{.....}</p>
<p>12) Per gli appalti pubblici di forniture:</p> <p>L'operatore economico può fornire i richiesti certificati rilasciati da istituti o servizi ufficiali incaricati del controllo della qualità, di riconosciuta competenza, i quali attestino la conformità di prodotti ben individuati mediante riferimenti alle specifiche tecniche o norme indicate nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara?</p> <p>In caso negativo, spiegare perché e precisare di quali altri mezzi di prova si dispone:</p> <p>Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:</p>	<p><input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No</p> <p>{.....}</p> <p>(indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): {.....}{.....}{.....}</p>

⁽³⁷⁾ Si noti che se l'operatore economico **ha** deciso di subappaltare una quota dell'appalto **e** fa affidamento sulle capacità del subappaltatore per eseguire tale quota, è necessario compilare un DGUE distinto per ogni subappaltatore, vedasi parte II, sezione C.

<p>13) Per quanto riguarda gli eventuali altri requisiti tecnici e professionali specificati nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara, l'operatore economico dichiara che:</p> <p>Se la documentazione pertinente eventualmente specificata nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara è disponibile elettronicamente, indicare:</p>	<p>{.....}</p> <p>(indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione):</p> <p>{.....}{.....}{.....}</p>
--	---

D: SISTEMI DI GARANZIA DELLA QUALITÀ E NORME DI GESTIONE AMBIENTALE (ARTICOLO 87 DEL CODICE)

L'operatore economico deve fornire informazioni solo se i programmi di garanzia della qualità e/o le norme di gestione ambientale sono stati richiesti dall'amministrazione aggiudicatrice o dall'ente aggiudicatore nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara ivi citati.

Sistemi di garanzia della qualità e norme di gestione ambientale	Risposta:
<p>L'operatore economico potrà presentare certificati rilasciati da organismi indipendenti per attestare che egli soddisfa determinate norme di garanzia della qualità, compresa l'accessibilità per le persone con disabilità?</p> <p>In caso negativo, spiegare perché e precisare di quali altri mezzi di prova relativi al programma di garanzia della qualità si dispone:</p> <p>Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:</p>	<p>[x] Sì [] No</p> <p>UNI EN ISO 9001:2015</p> <p>UNI ISO 45001:2018</p> <p>{.....} {.....}</p> <p>(indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione):</p> <p>{.....}{.....}{.....}</p>
<p>L'operatore economico potrà presentare certificati rilasciati da organismi indipendenti per attestare che egli rispetta determinati sistemi o norme di gestione ambientale?</p> <p>In caso negativo, spiegare perché e precisare di quali altri mezzi di prova relativi ai sistemi o norme di gestione ambientale si dispone:</p> <p>Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:</p>	<p>[x] Sì [] No</p> <p>UNI EN ISO 14001:201</p> <p>{.....} {.....}</p> <p>(indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione):</p> <p>{.....}{.....}{.....}</p>

Parte V: Riduzione del numero di candidati qualificati (ARTICOLO 91 DEL CODICE)

L'operatore economico deve fornire informazioni solo se l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore ha specificato i criteri e le regole obiettivi e non discriminatori da applicare per limitare il numero di candidati che saranno invitati a presentare un'offerta o a partecipare al dialogo. Tali informazioni, che possono essere accompagnate da condizioni relative ai (tipi di) certificati o alle forme di prove documentali da produrre eventualmente, sono riportate nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara ivi citati.

Solo per le procedure ristrette, le procedure competitive con negoziazione, le procedure di dialogo competitivo e i partenariati per l'innovazione:

L'operatore economico dichiara:

Riduzione del numero	Risposta:
<p>Di soddisfare i criteri e le regole obiettivi e non discriminatori da applicare per limitare il numero di candidati, come di seguito indicato :</p> <p>Se sono richiesti determinati certificati o altre forme di prove documentali, indicare per ciascun documento se l'operatore economico dispone dei documenti richiesti:</p> <p>Se alcuni di tali certificati o altre forme di prove documentali sono disponibili elettronicamente ⁽³⁸⁾, indicare per ciascun documento:</p>	<p>[.....]</p> <p>[] Sì [] No ⁽³⁹⁾</p> <p>(indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione):</p> <p>[.....][.....][.....](⁴⁰)</p>

Parte VI: Dichiarazioni finali

Il sottoscritto/i sottoscritti dichiara/dichiarano formalmente che le informazioni riportate nelle precedenti parti da II a V sono veritiere e corrette e che il sottoscritto/i sottoscritti è/sono consapevole/consapevoli delle conseguenze di una grave falsa dichiarazione, ai sensi dell'articolo 76 del DPR 445/2000.

Ferme restando le disposizioni degli articoli 40, 43 e 46 del DPR 445/2000, il sottoscritto/i sottoscritti dichiara/dichiarano formalmente di essere in grado di produrre, su richiesta e senza indugio, i certificati e le altre forme di prove documentali del caso, con le seguenti eccezioni:

a) se l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore hanno la possibilità di acquisire direttamente la documentazione complementare accedendo a una banca dati nazionale che sia disponibile gratuitamente in un qualunque Stato membro ⁽⁴¹⁾, oppure

b) a decorrere al più tardi dal 18 aprile 2018 ⁽⁴²⁾, l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore sono già in possesso della documentazione in questione.

*Il sottoscritto/I sottoscritti autorizza/autorizzano formalmente il COMUNE DI VALTOURNENCHE di cui alla parte I, sezione A ad accedere ai documenti complementari alle informazioni, di cui [alla parte II sezione A, B, C, D; parte III sezione A,B,C,D; parte IV sezione A, D del presente documento di gara unico europeo, ai fini della procedura di appalto: **MANUTENZIONE PERIODICA DEGLI IMPIANTI DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA - ANNO 2021- CIG ZE731441B5 CUP G27H21000780004***

Data, luogo e, se richiesto o necessario, firma/firme: [Saint-Vincent, lì 09/04/2021

⁽³⁸⁾ Indicare chiaramente la voce cui si riferisce la risposta.

⁽³⁹⁾ Ripetere tante volte quanto necessario.

⁽⁴⁰⁾ Ripetere tante volte quanto necessario.

⁽⁴¹⁾ A condizione che l'operatore economico abbia fornito le informazioni necessarie (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione) in modo da consentire all'amministrazione aggiudicatrice o all'ente aggiudicatore di acquisire la documentazione. Se necessario, accludere il pertinente assenso.

⁽⁴²⁾ In funzione dell'attuazione nazionale dell'articolo 59, paragrafo 5, secondo comma, della direttiva 2014/24/UE.

OGGETTO: **MANUTENZIONE PERIODICA DEGLI IMPIANTI DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA - ANNO 2021 – CIG ZE731441B5 CUP G27H21000780004**

COMUNE DI VALTOURNENCHE
Piazza della Chiesa, 1
11028 VALTOURNENCHE (AO)
protocollo@pec.comune.valtournenche.ao.it

OBBLIGAZIONE CONTRATTUALE

AI FINI DEL PERFEZIONAMENTO DEL CONTRATTO IN ESSERE E PER CONSENTIRE L'EMISSIONE DI MANDATI DI PAGAMENTO IN FAVORE DI CODESTA SPETT. LE DITTA SI PREGA DI DISPORRE LA RESTITUZIONE DELLA SOTTO RIPORTATA DICHIARAZIONE/OBBLIGAZIONE DEBITAMENTE SOTTOSCRITTA

Il sottoscritto PEQUIN FERRUCCIO nato a SAINT-VINCENT (AO) il 23/03/1942 in qualità di LEGALE RAPPRESENTANTE della ditta PEQUIN SRL E-MAIL amministrazione@pequinsrl.it Pec pequinsrl@pec.it
(Dato Obbligatorio per DURC) C.F. 01033120070

DICHIARA

(ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 consapevole delle sanzioni penali dell'art. 66 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci)

- di essere:
 - lavoratore autonomo
 - X** impresa PEQUIN SRL tot. addetti al servizio n. 6 e CCNL applicato al personale dipendente METALMECCANICO
 - libero professionista
 - fornitore di prestazioni occasionali (ai sensi dell'art. 67 comma 1 lettera l del DPR 917/86 e s.m.i.)
- di mantenere regolari posizioni previdenziali ed assicurative, anche dal punto di vista del pagamento dei relativi contributi e di quelli previsti a favore dei lavoratori dai contratti collettivi nazionali e territoriali di lavoro, ivi compresi gli obblighi nei confronti delle casse edili, alla data di sottoscrizione del presente modulo.
- di essere in possesso dei requisiti d'ordine generale di cui all'art. 38 del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163;
- di conoscere ed accettare tutte le disposizioni contrattuali presenti nella determinazione/buono d'ordine n. del del Responsabile dell'area servizi SCTC

DICHIARA INOLTRE

- di assumere tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della L. 136/2010 e s.m.i.;
- di assumere l'obbligo di trasmettere alla stazione appaltante ogni modifica relativa ai dati trasmessi come da cap. 7 della determinazione n. 8 del 18/11/2010 in riferimento alla L. 136/2010 e s.m.i.;
- di essere a conoscenza che il mancato utilizzo del bonifico bancario o postale sotto indicato determina la risoluzione del diritto del contratto;

SI OBBLIGA

all'emissione di fattura elettronica CODICE IPA UFA7JG
a riportare il C.I.G. comunicato da codesta Stazione appaltante sulla fattura emessa per la fornitura/lavoro/servizio in oggetto;

COMUNICAZIONE	<input type="checkbox"/> c/c bancario (IBAN) <input type="text" value="IT16L0306931671100000009021"/> <input type="checkbox"/> c/c postale <input type="text"/>
NOMINATIVO E GENERALITA' SOGGETTI CHE OPERANO SUL C/C INDICATO	CORTESE FABIO cod. fisc. CRTFBA73C11A326N nato ad Aosta il 11/03/1973 – residente in Saint-Vincent – Via Trento,15 Amministratore Delegato PEQUIN FERRUCCIO cod.fisc. PQNFRC42C23H676Tnato a Saint-Vincent il 23/03/1942– residente in Saint-Vincent – Via Trento,15 SARTEUR GRAZIANA cod.fisc.SRTGZN42H59A094C nata ad Ayas il 19/06/1942 – residente in Saint-Vincent – Via Trento,15

SI PRECISA CHE LA SOPRA INDICATA COMUNICAZIONE SI RIFERISCE:

- X** a tutti gli appalti/commesse pubbliche poste in essere con codesta Amministrazione;
- all'appalto/commissa indicato al punto 4;

FIRMATO in digitale

N. B. ALLEGARE FOTOCOPIA DELLA CARTA D'IDENTITÀ SE LA FIRMA NON VIENE POSTA IN PRESENZA DEL DIPENDENTE DEL COMUNE

Mercato Elettronico della P.A.
Trattativa con un unico Operatore Economico

STIPULA RELATIVA A:	
Numero Trattativa	1660715
Descrizione	MANUTENZIONE PERIODICA DEGLI IMPIANTI DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA - ANNO 2021
Tipologia di trattativa	Affidamento diretto (art. 36, c. 2, lett. A, D.Lgs. 50/2016)
CIG	ZE731441B5
CUP	G27H21000780004
AMMINISTRAZIONE CONTRAENTE	
Nome Ente	COMUNE DI VALTOURNENCHE
Codice Fiscale Ente	81002630077
Nome Ufficio	SEGRETERIA
Indirizzo Ufficio	Piazza Della Chiesa, 1 11028 VALTOURNENCHE (AO)
Telefono / FAX Ufficio	016647134 / 016647151
Codice univoco ufficio per Fatturazione Elettronica	UFA7JG
Punto Ordinante	CRISTINA MACHET / MCHCST77C43A326E
Soggetto stipulante	CRISTINA MACHET / MCHCST77C43A326E
FORNITORE CONTRAENTE	
Ragione o Denominazione Sociale	PEAQUIN SRL
Codice Identificativo Operatore Economico	01033120070
Codice Fiscale Operatore Economico	01033120070
Sede Legale	LOC. CHAMP-LONG,50 11027 SAINT-VINCENT (AO)
Telefono	0166513665
Posta Elettronica Certificata	AMMINISTRAZIONE@PEAQUINSRL.IT
Tipologia impresa	Società a Responsabilità Limitata
Numero di Iscrizione al Registro Imprese / Nome e Nr iscrizione Albo Professionale	01033120070
Data di iscrizione Registro Imprese / Albo Professionale	1/11/02 12:00 AM
Provincia sede Registro Imprese / Albo Professionale	AO
PEC Ufficio Agenzia Entrate competente al rilascio attestazione regolarità pagamenti imposte e tasse:	DR.VALLEDAOSTA.GTPEC@PCE.AGENZIAENTRATE.IT
CCNL applicato / Settore	METALMECCANICO / METALMECCANICO
<i>Legge 136/2010: dati rilasciati dal Fornitore ai fini della tracciabilità dei flussi finanziari</i>	
Lavori di manutenzione - Opere Specializzate	
IBAN Conto dedicato (L 136/2010) (*)	IT16L03069316711000000
Soggetti delegati ad operare sul conto (*)	CORTESE FABIO cod. fisc. CRTFBA73C11A326N PEAQUIN FERRUCCIO cod.fisc. PQNFR42C23H676T SARTEUR GRAZIANA cod.fisc. SRTGZN42H59A094C
Lavori di manutenzione - Opere Specializzate	
IBAN Conto dedicato (L 136/2010) (*)	IT16L0306931671100000009021
Soggetti delegati ad operare sul conto (*)	CORTESE FABIO cod. fisc. CRTFBA73C11A326N PEAQUIN FERRUCCIO cod.fisc. PQNFR42C23H676T SARTEUR GRAZIANA cod.fisc.

Lavori di manutenzione - Opere Specializzate

	IT16L0306931671100000009021
Soggetti delegati ad operare sul conto (*)	SRTGZN42H59A094C
<i>(*) salvo diversa indicazione da parte del Fornitore da comunicare entro 4 giorni dalla ricezione del documento di Stipula</i>	

DATI DELL'OFFERTA ACCETTATA

Identificativo univoco dell'offerta	1004716
Offerta sottoscritta da	FERRUCCIO PEAQUIN
email di contatto	AMMINISTRAZIONE@PEAQUINSRL.IT
Offerta presentata il	09/04/2021 10:07
L'offerta accettata era irrevocabile ed impegnativa fino al	07/12/2022 18:00

Contenuto tecnico dell'Offerta

Le caratteristiche tecniche dei prodotti/servizi offerti e/o erogati sono dettagliati in tutti i documenti di offerta sottoscritti dal Concorrente ed inoltrati all'Amministrazione, e costituiscono parte integrante e sostanziale del presente contratto.

Contenuto economico dell'Offerta

Ulteriori dettagli economici dell'offerta rispetto a quelli sotto riportati sono dettagliati in tutti i documenti di offerta sottoscritti dal Concorrente ed inoltrati all'Amministrazione, e costituiscono parte integrante e sostanziale del presente contratto.

Unità di misura dell'Offerta Economica	Ribasso a corpo (Importo da ribassare: 32.000,00 EURO)
Valore dell'offerta economica	27.200,00 EURO
Oneri di Sicurezza non oggetto di ribasso e non compresi nell'Offerta:	7800 (Euro)
Costi di sicurezza aziendali concernenti l'adempimento delle disposizioni in tema di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, di cui all'art. 95, comma 10, del D. Lgs. n. 50/2016:	EURO 1.500,00

INFORMAZIONI DI CONSEGNA E FATTURAZIONE

Dati di Consegna	PIAZZA DELLA CHIESA N. 1 - 11028 VALTOURNENCHE VALTOURNENCHE - 11028 (AO) VALLE D'AOSTA
Dati e Aliquote di Fatturazione	Aliquota IVA di fatturazione: 22% Indirizzo di fatturazione: PIAZZA DELLA CHIESA N. 1 - 11028 VALTOURNENCHE VALTOURNENCHE - 11028 (AO) VALLE D'AOSTA
Termini di Pagamento	30 GG Data Ricevimento Fattura

DISCIPLINA DEL CONTRATTO

- Ai sensi di quanto disposto dall'art. 52, comma 3, lettera a) delle REGOLE DEL SISTEMA DI E-PROCUREMENT DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE e nel rispetto della procedura di acquisto mediante Richiesta di Offerta prevista dalle predette Regole agli artt. 50, 51, 52 e 53, con il presente "Documento di Stipula" l'Amministrazione, attraverso il proprio Punto Ordinante, avendo verificato la conformità dell'Offerta inviata dal Fornitore rispetto a quanto indicato nella propria Richiesta ne accetta l'Offerta sopra dettagliata.
- Ai sensi di quanto previsto dall'art. 53, comma 4 delle Regole di accesso al Mercato Elettronico, il Contratto, composto dalla Offerta del Fornitore Abilitato e dal Documento di Stipula dell'Unità Ordinante, è disciplinato dalle Condizioni Generali relative al/ai Bene/i Servizio/i oggetto del Contratto e dalle eventuali Condizioni Particolari predisposte e inviate dal Punto Ordinante in allegato alla Trattativa diretta e sottoscritte dal Fornitore per accettazione unitamente dell'Offerta.
- Il presente Documento di Stipula è valido ed efficace a condizione che sia stato firmato digitalmente e inviato al Sistema entro il termine di validità dell'offerta sopra indicato (" L'offerta accettata era irrevocabile ed impegnativa fino al "), salvo ulteriori accordi intercorsi tra le parti contraenti.
- Con la sottoscrizione del presente atto si assumono tutti gli oneri assicurativi e previdenziali di legge, nonché l'obbligo di osservare le norme vigenti in materia di sicurezza sul lavoro e di retribuzione dei lavoratori dipendenti, nonché si accettano tutte le condizioni contrattuali e le penalità.
- Si prende atto che i termini stabiliti nella documentazione allegata alla Trattativa diretta, relativamente ai tempi di esecuzione del Contratto, sono da considerarsi a tutti gli effetti termini essenziali ai sensi e per gli effetti dell'art. 1457 C.C.
- Per quanto non espressamente indicato si rinvia a quanto disposto dalle REGOLE DEL SISTEMA DI E-PROCUREMENT DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE; al Contratto sarà in ogni caso applicabile la disciplina generale e speciale che regola gli acquisti della Pubblica Amministrazione.
- Il presente Documento di Stipula è esente da registrazione ai sensi de Testo Unico del 22/12/1986 n. 917, art. 6 e s.m.i., salvo che in caso d'uso ovvero da quanto diversamente e preventivamente esplicitato dall' Amministrazione nelle Condizioni Particolari di Fornitura.

QUESTO DOCUMENTO NON HA VALORE SE PRIVO DELLA SOTTOSCRIZIONE A MEZZO FIRMA DIGITALE

Mercato Elettronico della P.A. - Trattativa con un unico Operatore Economico

OFFERTA RELATIVA A:	
Numero Trattativa	1660715
Descrizione	MANUTENZIONE PERIODICA DEGLI IMPIANTI DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA - ANNO 2021
Tipologia di trattativa	Affidamento diretto (art. 36, c. 2, lett. A, D.Lgs. 50/2016)
CIG	ZE731441B5
CUP	G27H21000780004
AMMINISTRAZIONE RICHIEDENTE	
Nome Ente	COMUNE DI VALTOURNENCHE
Codice Fiscale Ente	81002630077
Nome Ufficio	SEGRETERIA
Indirizzo Ufficio	Piazza Della Chiesa, 1 11028 VALTOURNENCHE (AO)
Telefono / FAX Ufficio	016647134 / 016647151
Codice univoco ufficio per Fatturazione Elettronica	UFA7JG
Punto Ordinante	CRISTINA MACHET / CF:MCHCST77C43A326E
Firmatari del Contratto	CRISTINA MACHET / CF:MCHCST77C43A326E
FORNITORE	
Ragione o denominazione Sociale	PEAQUIN SRL
Codice Identificativo dell'Operatore Economico	01033120070
Codice Fiscale Operatore Economico	01033120070
Partita IVA di Fatturazione	NON INSERITO
Sede Legale	LOC. CHAMP-LONG,50 11027 SAINT-VINCENT (AO)
Telefono	0166513665
PEC Registro Imprese	AMMINISTRAZIONE@PEAQUINSRL.IT
Tipologia impresa	Società a Responsabilità Limitata
Numero di Iscrizione al Registro Imprese / Nome e Nr iscrizione Albo Professionale	01033120070
Data di iscrizione Registro Imprese / Albo Professionale	11/01/2002 00:00
Provincia sede Registro Imprese / Albo Professionale	AO
PEC Ufficio Agenzia Entrate competente al rilascio attestazione regolarità pagamenti imposte e tasse:	DR.VALLEDAOSTA.GTPEC@PCE.AGENZIAENTRATE.IT

CCNL applicato / Settore	METALMECCANICO / METALMECCANICO
<i>Legge 136/2010: dati rilasciati dal Fornitore ai fini della tracciabilità dei flussi finanziari</i>	
Lavori di manutenzione - Opere Specializzate	
IBAN Conto dedicato (L 136/2010) (*)	IT16L03069316711000000
Soggetti delegati ad operare sul conto (*)	CORTESE FABIO cod. fisc. CRTFBA73C11A326N PEAQUIN FERRUCCIO cod.fisc. PQNFRC42C23H676T SARTEUR GRAZIANA cod.fisc.SRTGZN42H59A094C
Lavori di manutenzione - Opere Specializzate	
IBAN Conto dedicato (L 136/2010) (*)	IT16L0306931671100000009021
Soggetti delegati ad operare sul conto (*)	CORTESE FABIO cod. fisc. CRTFBA73C11A326N PEAQUIN FERRUCCIO cod.fisc. PQNFRC42C23H676T SARTEUR GRAZIANA cod.fisc.SRTGZN42H59A094C
(*) salvo diversa indicazione da parte del Fornitore da comunicare entro 4 giorni dalla ricezione del documento di Stipula	
DATI DELL'OFFERTA	
Identificativo univoco dell'offerta	1004716
Offerta sottoscritta da	FERRUCCIO PEAQUIN
Email di contatto	AMMINISTRAZIONE@PEAQUINSRL.IT
L'offerta è irrevocabile fino al	07/12/2022 18:00

OGGETTO DI FORNITURA (1 di 1)	
Bando	OS30
Categoria	Lavori di manutenzione - Opere Specializzate
Descrizione Oggetto di Fornitura	Lavori di Manutenzione
Quantità richiesta	1
PARAMETRO RICHIESTO	VALORE OFFERTO
Costi della manodopera (c.10 art. 95 del D.Lgs.	15500,00

VALORE DELL'OFFERTA ECONOMICA	
Modalità di definizione dell'Offerta	Ribasso a corpo (Importo da ribassare: 32.000,00 EURO)
Valore dell'Offerta	15,00 %
Oneri di Sicurezza non oggetto di ribasso e non compresi nell'Offerta: 7800 (Euro)	
Costi di Sicurezza aziendali concernenti l'adempimento della disposizione in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro di cui all'art.95, comma 10, del D.Lgs. n.50/2016, compresi nell'Offerta: 1.500,00 (Euro)	

INFORMAZIONI DI CONSEGNA E FATTURAZIONE

Dati di Consegna	PIAZZA DELLA CHIESA N. 1 - 11028 VALTOURNENCHE VALTOURNENCHE - 11028 (AO) VALLE D'AOSTA
Dati e Aliquote di Fatturazione	Aliquota IVA di fatturazione: 22% Indirizzo di fatturazione: PIAZZA DELLA CHIESA N. 1 - 11028 VALTOURNENCHE VALTOURNENCHE - 11028 (AO) VALLE D'AOSTA
Termini di Pagamento	30 GG Data Ricevimento Fattura

Dichiarazione necessaria per la partecipazione alla Trattativa Diretta resa ai sensi e per gli effetti degli artt. 46,47 e 76 del d.P.R. n.445/2000

- Il Fornitore è pienamente a conoscenza di quanto previsto dalle Regole del Sistema di e-Procurement della Pubblica Amministrazione relativamente alla procedura di acquisto mediante Richiesta di Offerta (artt. 46 e 50).
- Il presente documento costituisce una proposta contrattuale rivolta al Punto Ordinante dell'Amministrazione richiedente ai sensi dell'art. 1329 del codice civile, che rimane pertanto valida, efficace ed irrevocabile sino fino alla data sopra indicata ("L'Offerta è irrevocabile fino al").
- Il Fornitore dichiara di aver preso piena conoscenza della documentazione predisposta ed inviata dal Punto Ordinante in allegato alla Richiesta di Offerta, prendendo atto e sottoscrivendo per accettazione unitamente al presente documento, ai sensi di quanto previsto dall'art. 53 delle Regole del Sistema di e-Procurement della Pubblica Amministrazione, che il relativo Contratto sarà regolato dalle Condizioni Generali di Contratto applicabili al/ai Bene/i Servizio/i offerto/i, nonché dalle eventuali Condizioni particolari di Contratto predisposte e inviate dal Punto Ordinante, obbligandosi, in caso di aggiudicazione, ad osservarle in ogni loro parte.
- Il Fornitore dichiara che per questa impresa nulla osta ai fini dell'art. 10 Legge n.575 del 31 maggio 1965, e successive modifiche ex art. 9 D.P.R. n. 252 del 3giugno 1998;
- Il Fornitore è consapevole che, qualora fosse accertata la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione, l'Impresa verrà esclusa dalla procedura per la quale è rilasciata, o, se risultata aggiudicataria, decadrà dalla aggiudicazione medesima la quale verrà annullata e/o revocata, e l'Amministrazione titolare della presente Trattativa diretta escute l'eventuale cauzione provvisoria; inoltre, qualora la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione fosse accertata dopo la stipula, questa potrà essere risolta di diritto dalla Amministrazione titolare della presente Richiesta di Offerta ai sensi dell'art. 1456 cod. civ.
- Per quanto non espressamente indicato si rinvia a quanto disposto dalle Regole del Sistema di e-Procurement della Pubblica Amministrazione; al Contratto sarà in ogni caso applicabile la disciplina generale e speciale che regola gli acquisti della Pubblica Amministrazione.
- Il Fornitore dichiara che non sussiste la causa interdittiva di cui all'art. 53, comma 16-ter, del D.lgs. n. 165/2001 nei confronti della stazione appaltante e/o della Committente;
- Il Fornitore ha preso piena conoscenza del "Patto di Integrità", eventualmente predisposto dalla Stazione appaltante e/o dalla Committente, allegato alla richiesta di offerta, accettando le clausole ivi contenute e si impegna a rispettarne le prescrizioni;
- Il presente Documento di Offerta è esente da registrazione ai sensi del Testo Unico del 22/12/1986 n. 917, art. 6 e s. m.i., salvo che in caso d'uso ovvero ove diversamente e preventivamente esplicitato dall' Amministrazione nelle Condizioni Particolari di Fornitura della Richiesta di Offerta;

QUESTO DOCUMENTO NON HA VALORE SE PRIVO DELLA SOTTOSCRIZIONE A MEZZO FIRMA DIGITALE

Ufficio Lavori Pubblici

VISTO DI REGOLARITA' CONTABILE

OGGETTO: AGGIUDICAZIONE DEFINITIVA PER MANUTENZIONE PERIODICA DEGLI IMPIANTI DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA - ANNO 2021 - 2022- CUP G27H21000780004 - CIG ZE731441B5

Sulla determina n. 181 del 29/04/2021

IL RESPONSABILE DEL SETTORE FINANZIARIO

In relazione al disposto dell'art. 151, comma 4 del T.U. 18 agosto 2000, n. 267, effettuati i controlli ed i riscontri amministrativi, contabili e fiscali degli atti pervenuti

APPONE

il visto di regolarità contabile

ATTESTANTE

la copertura finanziaria della spesa, ai sensi degli art. 183 e 184 del T.U. 18 agosto 2000, n. 267 dell'art. 49bis, comma 2 della Legge Regionale 7 dicembre 1998, n. 54 e del vigente Regolamento Comunale di Contabilità.

Valtournenche, li 29/04/2021

Sottoscritto dal Responsabile
MACHET CRISTINA
con firma digitale